

Relazione Semestrale 2006



Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione
al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo Bancario Popolare di Verona e Novara
Iscritto all'Albo al n. 5188.8
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.



CREDITO BERGAMASCO



GRUPPO BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA

Presso la Sede di Bergamo, nella Sala Consiglio trova allocazione lo splendido affresco del pittore Trento Longaretti (tra i più importanti artisti bergamaschi contemporanei), risalente al 1961, intitolato "Giuramento del Podestà" e raffigurante Piazza Vecchia in Bergamo Alta.

Le immagini contenute in questo fascicolo riproducono alcuni dei particolari più suggestivi e significativi di questa pregevole opera, a cui un accurato intervento di restauro ha restituito la nitidezza e la luminosità originarie.

Cavalli (pag. 15)



Maternità (pag. 6)



Vescovo (pag. 62)

Araldo (pag. 72)



Damigella (pag. 102)



Podestà (pag. 67)



Bambini (pag. 128)

7	Sintesi dei risultati
12	Cariche sociali al 30 giugno 2006
13	Relazione degli amministratori
19	Commento sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2006
19	Il quadro congiunturale dei mercati Lo scenario economico Il sistema bancario italiano
23	La situazione dell'impresa I progetti di Gruppo Le politiche di gestione dei rischi Gli indirizzi commerciali ed organizzativi Il progetto ABI "PattiChiari" La tutela della privacy La gestione del personale Andamento del titolo Credito Bergamasco
44	L'andamento della gestione L'attività creditizia e di raccolta La finanza Le partecipazioni I rapporti verso le imprese del Gruppo e le operazioni con parti correlate Il conto economico Le variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario
60	I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.6.2006
61	L'evoluzione prevedibile della gestione

63	Schemi di stato patrimoniale e conto economico
73	Parte A - Politiche contabili
77	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
103	Parte C - Informazioni sul conto economico
121	Parte D - Informativa di settore
125	Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura
129	Parte F - Informazioni sul patrimonio
131	Parte H - Operazioni con parti correlate
134	Relazione della società di revisione
136	Allegati
141	Organizzazione territoriale
143	Informazioni per l'investitore



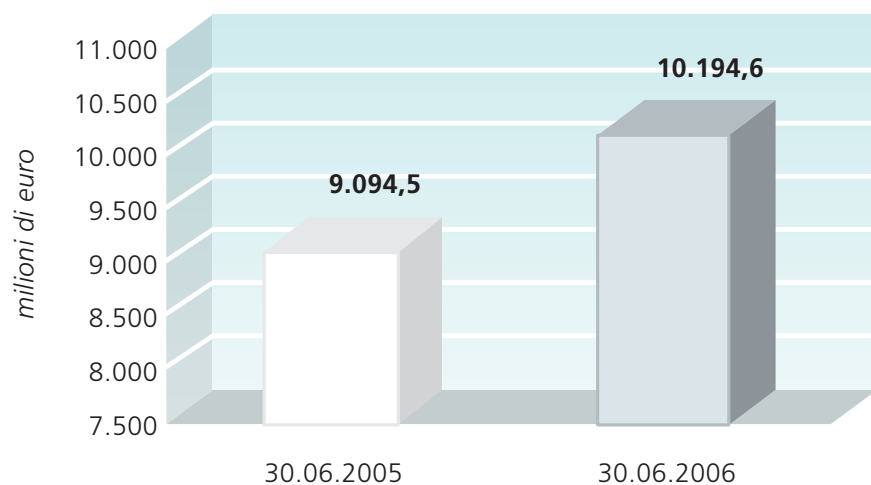
Trento Longaretti "Giuramento del Podestà", particolare - Maternità



Sintesi dei risultati

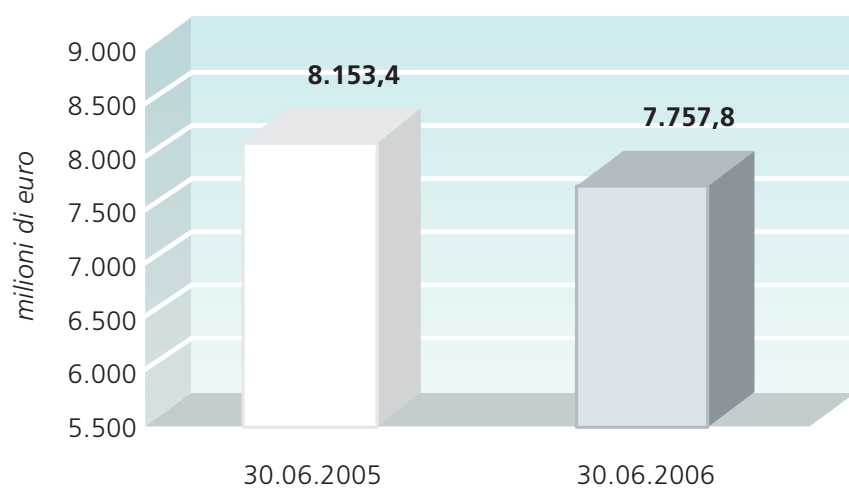
Di seguito vengono riportati grafici rappresentativi dei principali aggregati patrimoniali/economici del Credito Bergamasco.

Crediti verso clientela



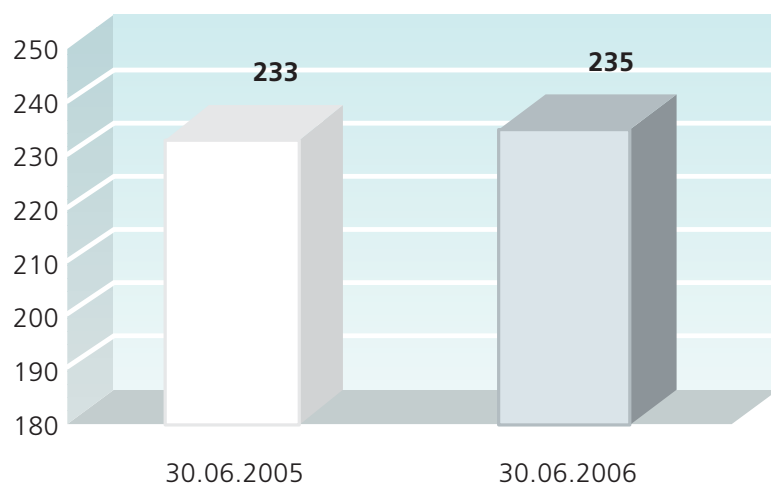
	30.06.2005	30.06.2006	Variazione %
Crediti verso clientela	9.094,5	10.194,6	12,1%

Raccolta diretta clienti



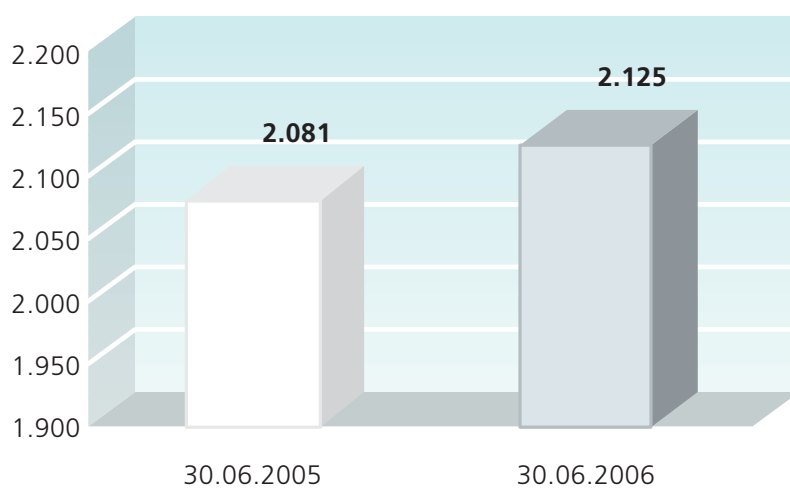
	30.06.2005	30.06.2006	Variazione %
Raccolta diretta clienti	8.153,4	7.757,8	-4,9%

Sportelli a piena operatività



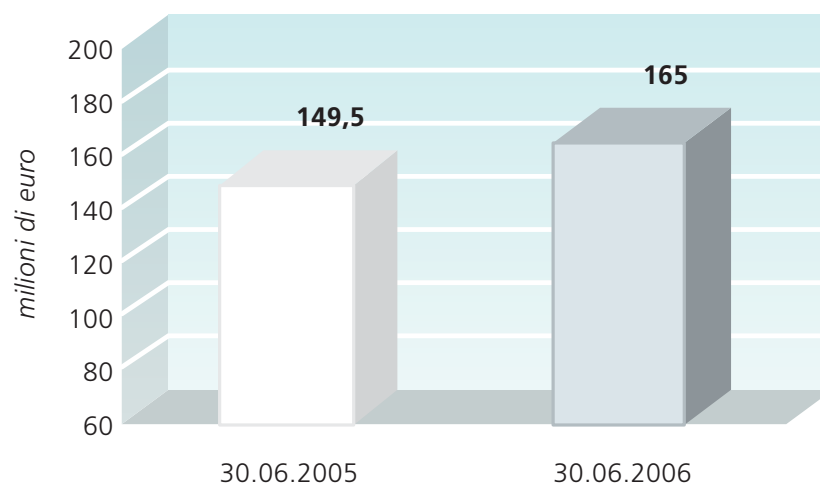
	30.06.2005	30.06.2006	Variazione %
Sportelli a piena operatività	233	235	0,9%

Numero dipendenti totali di fine periodo



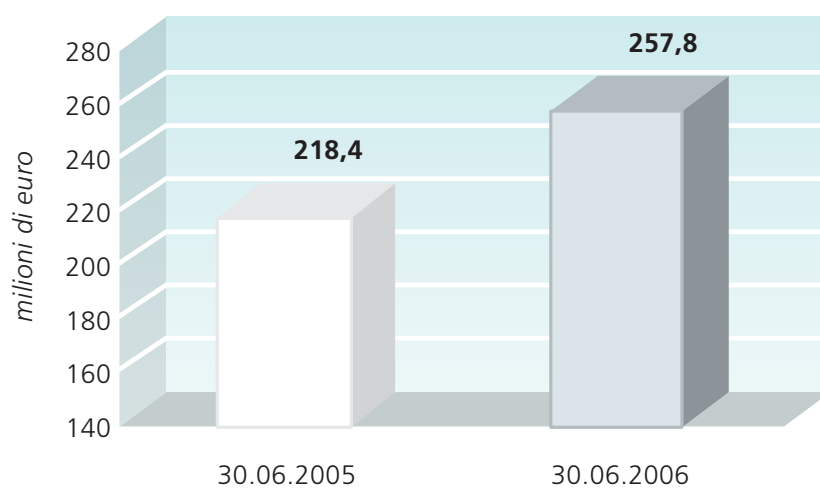
	30.06.2005	30.06.2006	Variazione %
Numero dipendenti totali di fine periodo	2.081	2.125	2,1%

Margine finanziario



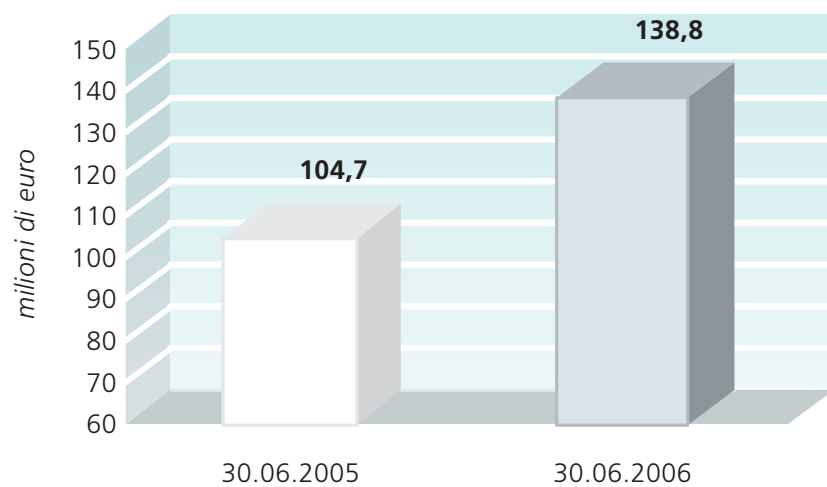
	30.06.2005	30.06.2006	Variazione %
Margine finanziario	149,5	165,0	10,4%

Totale proventi operativi



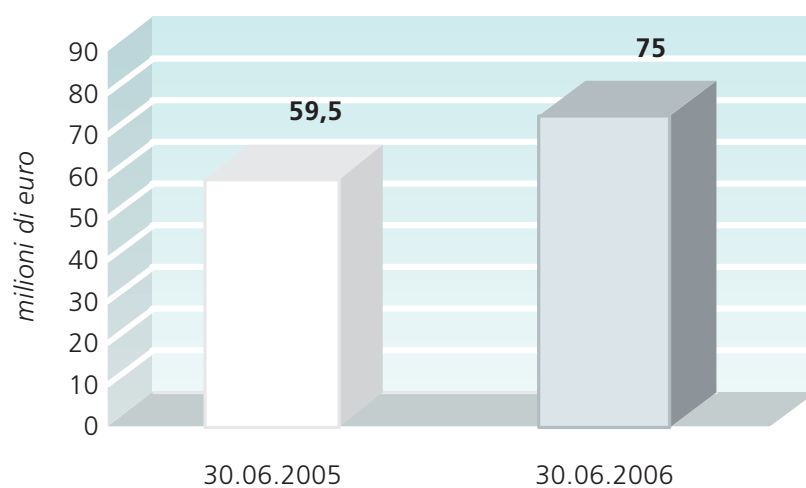
	30.06.2005	30.06.2006	Variazione %
Totale proventi operativi	218,4	257,8	18,1%

Risultato della gestione



	30.06.2005	30.06.2006	Variazione %
Risultato della gestione	104,7	138,8	32,6%

Utile netto di periodo



	30.06.2005	30.06.2006	Variazione %
Utile netto di periodo	59,5	75,0	26,1%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**Presidente:**

avv. Cesare Zonca *

Vice Presidente Vicario:

dott. Fabio Innocenzi * #

Vice Presidente:

avv. Carlo Fratta Pasini *

Amministratore Delegato:

rag. Franco Menini * ^

Consiglieri:

ing. Alberto Bombassei

prof. Emanuele Carluccio

sig.a Annamaria Colombelli

rag. Guido Crippa *

dott. Domenico De Angelis *

dott. Giacomo Gnutti

sig. Massimo Minolfi *

dott. Alberto Motta

sig. Antonio Percassi

marchese Claudio Rangoni Machiavelli

comm. Mario Ratti *

avv. Ermanno Rho

rag. Fabio Riva

COLLEGIO SINDACALE**Presidente:**

prof. avv. Giovanni Tantini

Sindaci effettivi:

rag. Fabio Bombardieri

dott. Eugenio Mercorio

rag. Renato Salerno

rag. Antonio Zini

Sindaci supplenti:

dott. Stefano Berlanda

dott. Paolo Moro

DIREZIONE GENERALE**Direttore Generale:**

dott. Giovanni Capitanio °

Vice Direttore Generale:

sig. Cristiano Carrus

Segretario Generale:

dott. Angelo Piazzoli §

Capo Contabile:

dott. Giacomo Terzi

* Membro del comitato esecutivo.

Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

Al Vice Presidente Vicario compete procedere – d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il Direttore Generale – all'elaborazione ed alla stesura dei piani strategici, nonché curare la predisposizione degli atti prodromici ad eventuali operazioni straordinarie (attuative dei piani strategici di Gruppo).

^ All'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Consiglio. In particolare gli compete: intrattenere i rapporti con la Controllante a fini strategici; procedere all'elaborazione ed alla stesura dei documenti previsionali nonché ai loro aggiornamenti; fissare le linee di azione aziendale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo in termini di reddito, volumi, quote di mercato, risorse e strutture, immagine; emanare le direttive per la gestione della Banca, controllandone la corretta e completa attuazione, d'intesa con il Direttore Generale.

° In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Prospetti contabili riclassificati al 30 giugno 2006

La relazione semestrale del Credito Bergamasco è predisposta in base al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ed alle successive delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15520 del 27 luglio 2006 che hanno apportato le modifiche necessarie per adeguare le precedenti disposizioni all'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In applicazione di tali disposizioni la relazione semestrale al 30 giugno 2006 viene quindi redatta secondo i nuovi principi IAS/IFRS, in particolare nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio IAS n. 34 relativo ai bilanci infrannuali.

I principi adottati sono i medesimi applicati in occasione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Nel capitolo "Prospetti Contabili" sono riportati gli schemi di bilancio al 30 giugno 2006 redatti sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, in continuità con quanto presentato nel bilancio dell'esercizio 2005.

Di seguito vengono, peraltro, riportati schemi di stato patrimoniale e di conto economico esposti in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, con talune aggregazioni di voci, per comparto o per natura di operazioni, al fine di rendere comprensibile con immediatezza la portata di tutti i commenti che seguiranno.

Al fine di permettere il raccordo tra gli schemi di bilancio riclassificati e i prospetti contabili si fornisce, di seguito, una descrizione degli interventi riguardanti le aggregazioni di voci e le riclassifiche effettuate¹.

In particolare con riferimento al **conto economico** si evidenzia:

- la voce "Utili partecipazioni a patrimonio netto" riporta la frazione degli utili delle società collegate valutate al patrimonio netto (voce 210 dello schema disposto da Banca d'Italia). Eventuali risultati derivati dalla cessione di partecipazioni, classificati nel bilancio nella voce 210, sono esposti nel riclassificato tra gli "Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e di investimenti", unitamente alla voce di bilancio 240;
- la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto finanziario" include il "Risultato netto dell'attività di negoziazione", il "Risultato netto dell'attività di copertura", gli "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie", il "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", i "Dividendi e proventi simili" relativi ad investimenti azionari classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (rispettivamente voci 80, 90, 100, 110 e 70 del conto economico sopra richiamato);

¹ Confronta Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006.

- le "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali", comprendono le analoghe voci 170 e 180 nonché le quote di ammortamento dei costi di miglioria su beni di terzi (565 mila euro) classificate nel medesimo schema alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione";
- i recuperi di imposta e delle spese legali iscritti nello schema alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" sono riclassificati a riduzione delle corrispondenti imposte e spese iscritte fra le "Altre spese amministrative";
- la voce del conto economico riclassificato "Altri proventi/oneri di gestione" è rappresentata dalla voce 190, dopo le riclassifiche in precedenza menzionate.

Le principali aggregazioni/riclassifiche apportate allo **stato patrimoniale** sono:

- la voce dell'attivo di stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie" aggrega le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", le "Attività finanziarie valutate al fair value", le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (rispettivamente le voci 20, 30 e 40 dell'attivo di schema Banca d'Italia);
- le "Altre voci dell'attivo" dello stato patrimoniale riclassificato includono le "Attività fiscali" e le "Altre attività" (rispettivamente le voci 130 e 150 dell'attivo);
- la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" aggrega i "Debiti verso clientela", i "Titoli in circolazione" e le "Passività finanziarie valutate al fair value" (rispettivamente le voci 20, 30 e 50 del passivo);
- i "Fondi del passivo" aggregano il "Trattamento di fine rapporto" ed i "Fondi per rischi ed oneri" (voci 110 e 120 del passivo);
- le "Altre voci del passivo" aggregano l'"Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", le "Passività fiscali", le "Altre passività" (voci 70, 80, 100 del passivo);
- il "Patrimonio netto" somma le "Riserve da valutazione", le "Riserve", i "Sovrapprezzi di emissione", il "Capitale" e "L'utile (perdita) di periodo/esercizio" (rispettivamente le voci 130, 160, 170, 180, 200 del passivo).

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.



Trento Longaretti "Giuramento del Podestà", particolare - Cavalli

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005	Variazioni su 31.12.2005		Variazioni su 30.06.2005	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Cassa e disponibilità liquide	55.058	68.920	54.825	-13.862	-20,1%	233	0,4%
Attività finanziarie	709.997	762.584	770.159	-52.587	-6,9%	-60.162	-7,8%
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	654.358	712.432	724.623	-58.074	-8,2%	-70.265	-9,7%
- Attività finanziarie valutate al fair value	32.721	31.612	28.077	1.109	3,5%	4.644	16,5%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.918	18.540	17.459	4.378	23,6%	5.459	31,3%
Crediti verso banche	1.005.441	1.655.875	867.656	-650.434	-39,3%	137.785	15,9%
Crediti verso clientela	10.194.622	9.009.336	9.094.453	1.185.286	13,2%	1.100.169	12,1%
Derivati di copertura	1.315	1.848	-	-533	-28,8%	1.315	-
Partecipazioni	188.022	174.308	160.003	13.714	7,9%	28.019	17,5%
Attività materiali	59.289	60.551	60.521	-1.262	-2,1%	-1.232	-2,0%
Attività immateriali	75.782	75.793	75.826	-11	-	-44	-0,1%
Altre voci dell'attivo	196.301	159.471	190.215	36.830	23,1%	6.086	3,2%
- Attività fiscali (correnti e anticipate)	61.289	40.230	54.683	21.059	52,3%	6.606	12,1%
- Altre attività	135.012	119.241	135.532	15.771	13,2%	-520	-0,4%
TOTALE DELL'ATTIVO	12.485.827	11.968.686	11.273.658	517.141	4,3%	1.212.169	10,8%

(migliaia di euro)

PASSIVO	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005	Variazioni su 31.12.2005		Variazioni su 30.06.2005	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Debiti verso banche	3.136.927	1.905.492	1.538.274	1.231.435	64,6%	1.598.653	103,9%
Debiti verso clientela e titoli	7.757.809	8.540.289	8.153.446	-782.480	-9,2%	-395.637	-4,9%
- Debiti verso clientela	4.725.676	5.459.714	4.972.262	-734.038	-13,4%	-246.586	-5,0%
- Titoli in circolazione (inclusi subordinati)	1.280.586	1.373.282	1.313.082	-92.696	-6,7%	-32.496	-2,5%
- Passività finanziarie valutate al fair value	1.751.547	1.707.293	1.868.102	44.254	2,6%	-116.555	-6,2%
Passività finanziarie di negoziazione	74.257	93.019	95.044	-18.762	-20,2%	-20.787	-21,9%
Derivati di copertura	3.760	3.555	-	205	5,8%	3.760	-
Fondi del passivo	95.173	91.324	88.325	3.849	4,2%	6.848	7,8%
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.825	58.846	57.841	979	1,7%	1.984	3,4%
- Fondi per rischi ed oneri	35.348	32.478	30.484	2.870	8,8%	4.864	16,0%
Altre voci del passivo	417.704	354.356	484.815	63.348	17,9%	-67.111	-13,8%
- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-8.727	-2.739	14	-5.988	-	-8.741	-
- Passività fiscali (correnti e differite)	60.180	31.444	45.010	28.736	91,4%	15.170	33,7%
- Altre passività	366.251	325.651	439.791	40.600	12,5%	-73.540	-16,7%
Patrimonio netto	1.000.197	980.651	913.754	19.546	2,0%	86.443	9,5%
- Capitale e riserve	925.206	854.568	854.278	70.638	8,3%	70.928	8,3%
- Utile di periodo/esercizio	74.991	126.083	59.476	-51.092	-40,5%	15.515	26,1%
TOTALE DEL PASSIVO	12.485.827	11.968.686	11.273.658	517.141	4,3%	1.212.169	10,8%

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

VOCI	30.06.2006	30.06.2005	31.12.2005	Variazioni su 30.06.2005	
				assolute	percentuali
Margine di interesse	146.896	132.898	269.670	13.998	10,5%
Utili partecipazioni a patrimonio netto	18.088	16.578	31.410	1.510	9,1%
Margine finanziario	164.984	149.476	301.080	15.508	10,4%
Commissioni nette	72.379	58.357	131.642	14.022	24,0%
Altri proventi/oneri di gestione netti	16.169	15.495	31.032	674	4,3%
Risultato netto finanziario	4.272	-4.968	-1.581	9.240	-
Altri proventi operativi	92.820	68.884	161.093	23.936	34,7%
Proventi operativi	257.804	218.360	462.173	39.444	18,1%
Spese per il personale	-74.315	-70.518	-148.368	-3.797	5,4%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-42.011	-40.323	-79.304	-1.688	4,2%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.702	-2.833	-5.912	131	-4,6%
Oneri operativi	-119.028	-113.674	-233.584	-5.354	4,7%
Risultato della gestione operativa	138.776	104.686	228.589	34.090	32,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-17.962	-13.456	-26.480	-4.506	33,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	64	30	-44	34	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-4.160	-1.774	-2.757	-2.386	-
Utili/perdite da cessione di partecipazioni ed investimenti	70	2.758	2.928	-2.688	-97,5%
Risultato lordo dell'operatività corrente	116.788	92.244	202.236	24.544	26,6%
Imposte sul reddito	-41.797	-32.768	-76.153	-9.029	27,6%
Utile netto	74.991	59.476	126.083	15.515	26,1%

Il quadro congiunturale dei mercati

Lo scenario economico

Lo scenario macroeconomico delineatosi nel primo semestre del 2006 evidenzia dinamiche di crescita comuni a tutte le maggiori economie mondiali. Le performance positive appaiono sostenute dal protrarsi dell'espansione nel settore manifatturiero ed in quello dei servizi e da una ripresa della spesa per investimenti, che gode ancora di condizioni di finanziamento sostanzialmente favorevoli.

Le principali fonti di rischio per le prospettive di sviluppo internazionale continuano ad essere rappresentate non solo dall'andamento del prezzo del petrolio – che, anche a causa delle tensioni geopolitiche vissute dai paesi produttori, nella prima parte dell'anno ha raggiunto massimi storici – ma anche dai corsi delle materie prime non energetiche; queste ultime hanno infatti registrato, negli ultimi mesi del semestre, forti rincari, determinati da una domanda sostenuta, a fronte di una crescita limitata dell'offerta.

L'economia statunitense, dopo la lieve decelerazione osservata nel quarto trimestre del 2005, ha segnato un consistente recupero: essa è tornata a crescere a tassi elevati, prevalentemente grazie ad una decisa espansione dei consumi privati, sorretti dal complessivo miglioramento del clima di fiducia delle famiglie in virtù sia dell'andamento dei livelli occupazionali, sia di un'accelerazione delle dinamiche salariali. La crescita del prodotto interno lordo statunitense è stata, tuttavia, più marcata nei primi tre mesi dell'anno, mentre ha mostrato segni di rallentamento nel secondo trimestre del 2006. Gli alti costi dell'energia hanno comportato un significativo incremento dell'inflazione americana: i prezzi al consumo sono lievitati sensibilmente e l'indice "core" – l'indice depurato dalle componenti energetiche e alimentari (considerate più volatili) – si è mostrato in continuo aumento.

Per quanto concerne il Giappone, i primi mesi del 2006 si sono distinti per una solida ripresa dell'economia, che ha portato all'interruzione della politica monetaria ultraespansiva degli ultimi cinque anni (in data 14 luglio la Banca del Giappone ha deciso di alzare i tassi di riferimento overnight – fermi ad un livello sostanzialmente nullo dal marzo 2001 – allo 0,25%). Tale ripresa è stata guidata prevalentemente da una spiccata crescita della produzione industriale e degli investimenti aziendali, mentre le esportazioni hanno inciso in misura inferiore rispetto al passato.

Molto positiva si è mantenuta anche la performance dell'economia cinese, la cui domanda interna è stata trainata in particolare dagli investimenti.

Nell'area euro, la crescita economica – pur rimanendo geograficamente differenziata – ha mostrato, nel suo insieme, segnali di accelerazione: nel primo semestre del 2006 si è assistito ad un complessivo rafforzamento dell'attività industriale, sospinta dalle esportazioni e dagli investimenti.

In ripresa risulta anche l'economia italiana, che – dopo un periodo di flessione nei consumi, investimenti ed esportazioni – ha mostrato, nei primi mesi dell'anno, ritmi di crescita pari a

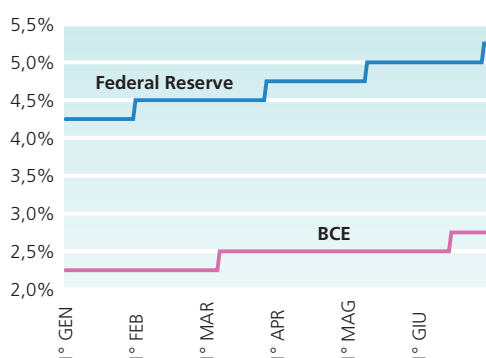
quelli dell'economia inglese e superiori rispetto a quelli dell'economia tedesca. L'esistenza di diversi fattori di rischio – quali l'aumento del prezzo del greggio, l'apprezzamento dell'euro e il rialzo dei tassi – lascia tuttavia presagire che l'Italia potrebbe non continuare a crescere con la stessa velocità per tutto il 2006. I problemi strutturali del nostro paese restano, infatti, irrisolti ed appiattiscono la crescita potenziale; ciò – unitamente alla scarsa competitività del mercato nei confronti dell'estero, che limita le esportazioni, ed al clima di scarsa fiducia delle famiglie – mantiene difficilmente colmabile il divario di crescita rispetto ai maggiori paesi dell'area euro.

L'inflazione nell'area dell'euro – che mostra ancora rilevanti differenze tra i vari paesi della zona – ha fatto registrare nel primo semestre 2006 un notevole incremento, raggiungendo valori massimi da ottobre 2005, disattendendo le attese che auspicavano un moderato ritmo di crescita dei prezzi. A differenza di quanto osservato per gli Stati Uniti, in Europa l'indice di inflazione che esclude i prezzi dei prodotti energetici ed alimentari è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno scorso, a dimostrazione del fatto che la pressione sui prezzi è dovuta, per molti versi, all'aumento del prezzo del petrolio e non è ancora influenzata da una domanda in accelerazione.

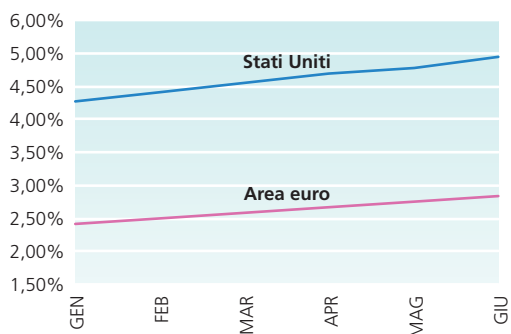
La ripresa economica e le pressioni inflazionistiche sperimentate nei primi sei mesi dell'anno

hanno indotto le Banche Centrali di Stati Uniti ed Europa, ad innalzare i tassi ufficiali di riferimento: in particolare, la Federal Reserve ha attuato quattro ulteriori strette monetarie – dopo le tredici consecutive degli ultimi due anni – aumentando i tassi dal 4,25% al 5,25% (il valore più elevato dal marzo 2001), mentre la BCE è intervenuta due volte nel semestre sul tasso di riferimento (a marzo e a giugno) con due incrementi di un quarto di punto percentuale, portandolo al 2,75%. Si segnala che nel mese di agosto, dopo un ulteriore incremento dello 0,25%, il costo del denaro nella zona euro è salito al 3%.

**Tassi ufficiali di riferimento
nel primo semestre del 2006**



**Tassi interbancari a 3 mesi
(medie mensili del 1° semestre 2006)**

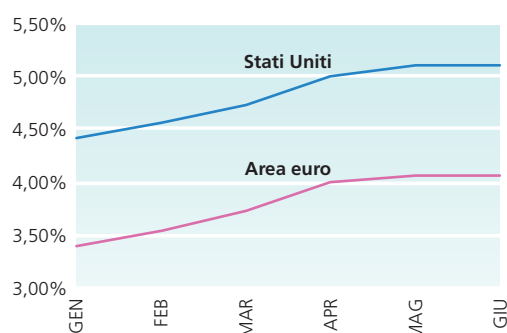


Le politiche monetarie adottate dalla Federal Reserve e dalla Banca Centrale Europea hanno trovato un puntuale riscontro nell'andamento delle curve del mercato monetario.

Negli Stati Uniti, il tasso sui depositi interbancari a tre mesi è salito progressivamente nel corso del primo semestre dell'anno, passando dal 4,60% di gennaio al 5,38% di giugno; il tasso euribor a tre mesi è anch'esso andato lievemente aumentando ed è salito dal 2,51% di gennaio al 2,99% di giugno. Il differenziale tra i due tassi si è così ampliato di 30 centesimi passando da 2,09 punti percentuali di gennaio a 2,39 di giugno.

Nei primi sei mesi del 2006, negli Stati Uniti e nell'area dell'euro i rendimenti a più lunga scadenza hanno seguito sostanzialmente lo stesso andamento: sia i rendimenti dei titoli di Stato statunitensi a dieci anni sia i corrispondenti tassi europei, infatti, hanno evidenziato un progressivo incremento, passando dal 4,41% di gennaio al 5,10% di giugno, i primi, e dal 3,39% di gennaio al 4,07% di giugno, i secondi. Il differenziale di rendimento tra le due tipologie di titoli si è dunque mantenuto pressoché stabile a poco più di un punto percentuale.

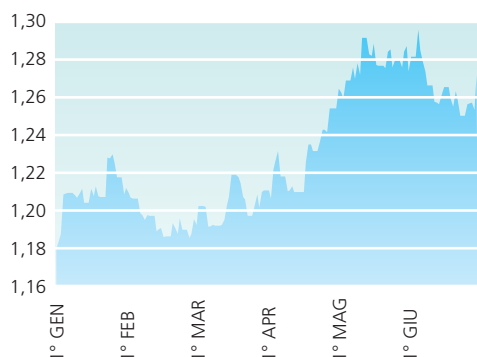
**Rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni
(medie mensili del 1° semestre 2006)**



I mutamenti delle attese di mercato circa il probabile orientamento della politica monetaria nell'area dell'euro e negli Stati Uniti si sono tradotti in una discreta volatilità del cambio euro-dollaro nel corso dei primi sei mesi dell'anno. Durante gran parte del semestre, tuttavia, si è assistito ad un apprezzamento dell'euro sul dollaro statunitense, a fronte sia del miglioramento delle prospettive economiche per l'area euro, che del calo generalizzato del dollaro nei confronti di gran parte delle valute, determinato dalle rinnovate preoccupazioni degli operatori per l'entità del disavanzo corrente negli Stati Uniti.

Il tasso di cambio tra le due valute è, quindi, passato da 1,1797 di inizio anno a 1,2713 a fine giugno, con una variazione pari al +7,8% (+5,1% rispetto al 30 giugno 2005).

Unità di dollaro per un euro



Le principali borse internazionali hanno vissuto, nel primo semestre dell'anno, due fasi sostanzialmente distinte. Il progressivo consolidarsi dei segnali di ripresa economica e la forte crescita degli utili effettivi ed attesi delle principali società statunitensi ed europee hanno determinato il costante rialzo dei corsi azionari per tutti i primi tre mesi dell'anno. Tale tendenza crescente si è via via affievolita nel mese di aprile per poi volgere in una discesa delle quotazioni negli ultimi due mesi del semestre. L'inversione di rotta è principalmente imputabile all'emersione di consistenti

pressioni inflazionistiche nei paesi industrializzati, all'adozione di politiche monetarie restrittive da parte delle banche centrali ed all'aspettativa – da parte degli operatori economici – di un ulteriore inasprimento delle condizioni sui mercati monetari. Il primo semestre del 2006 si è così chiuso con un aumento, rispetto ad inizio anno, del 2,1% per l'indice S&P500 e del 3,4% per il Dow Jones; in calo sono, invece, risultati il Nasdaq (-1,5%) ed il Nikkei giapponese (-3,4%).

Per concludere, si reputa opportuno un breve cenno sull'andamento della congiuntura a Bergamo ed in Lombardia.

I dati a disposizione – ricavati dalle indagini congiunturali delle camere di commercio lombarde ed aggiornati al secondo trimestre 2006 – mostrano una ripresa dell'economia lombarda, al cui inter-

no spicca in particolare la crescita bergamasca. Nel secondo trimestre dell'anno, infatti, l'indice della produzione industriale nella provincia di Bergamo ha registrato un incremento del 5,4% su base annua, il maggiore dell'intera regione. Anche l'industria lombarda ha segnato una crescita rilevante – pari al +4,1% – registrando la più alta variazione congiunturale degli ultimi sei anni. La ripresa osservata nel secondo trimestre del 2006 nella provincia orobica, appare generalizzata a tutte le dimensioni d'impresa e a tutti i settori dell'industria, fatta eccezione per l'abbigliamento e per il tessile nei quali perdura una situazione di debolezza. Le variazioni più rilevanti si sono riscontrate nella meccanica e, più in generale, nei comparti dei beni intermedi e d'investimento. Il fatturato totale (deflazionato e corretto per i giorni lavorativi) è cresciuto del 3,5%, con risultati particolarmente significativi per quanto riguarda il fatturato estero che, nella siderurgia e nei mezzi di trasporto, ha registrato tassi di crescita a due cifre; ciò dimostra come l'industria bergamasca stia beneficiando della tenuta della domanda internazionale e del rafforzamento del ciclo dell'industria tedesca e nell'area euro. Per l'economia lombarda, la disaggregazione per settori d'attività mostra risultati particolarmente positivi su base annua per il comparto siderurgico (+8,2%), chimico (+5,9%) e meccanico (+5,3%), i settori principali del manifatturiero lombardo. Negativo è rimasto, invece, il saldo per i minerali non metalliferi e per gli alimentari, a causa anche del confronto con il secondo trimestre 2005, che era stato un punto di massimo per l'ultimo biennio.

Positiva è risultata anche la produzione dell'artigianato bergamasco che, dopo undici trimestri consecutivi di contrazione, ad inizio anno è tornata a crescere, rilevando poi – nel secondo trimestre 2006 – un incremento del +2,5% su base annua. Anche l'artigianato dell'intera regione lombarda ha evidenziato risultati mediamente positivi, registrando una crescita della produzione pari al +0,7% su base annua.

Il sistema bancario italiano

I segnali di ripresa economica, manifestatisi in Italia nella prima metà dell'anno, hanno avuto ripercussioni favorevoli sullo sviluppo degli aggregati bancari italiani. Il complesso degli impieghi ha evidenziato un'accelerazione particolarmente sostenuta, con incrementi tendenziali compresi tra l'8 e il 10,4%. L'effetto maggiormente tangibile del miglioramento del contesto economico è riscontrabile nella dinamica dei prestiti a breve termine, che – dopo i tassi di incremento prossimi a zero (se non addirittura negativi) registrati per tutto il 2005 – hanno mostrato un trend positivo, evidenziando, per l'intero semestre, tassi di crescita in continuo progresso, passando dal +2% di inizio anno al 5,8% di giugno. Nonostante la riduzione della divergenza tra l'andamento dei crediti a breve scadenza e quello dei crediti a medio e lungo termine osservata nel primo semestre del 2006, la dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla componente a prorata scadenza, per la quale si osservano saggi di incremento su base annua costantemente in doppia cifra (da +11,5% di inizio anno a +12,9% di giugno). Questa crescita particolarmente sostenuta – peraltro in linea con il triennio precedente – risulta favorita dal basso costo reale dei finanziamenti, dalla vivace domanda di credito da parte delle famiglie per l'acquisto di immobili residenziali e dall'evoluzione dell'offerta (in termini di prodotti, canali ed efficienza) da parte delle banche orientate a ridurre l'esposizione al rischio, aumentando la componente garantita del portafoglio prestiti.

L'attività di provvista delle banche italiane ha seguito, durante i primi mesi del 2006 un trend di crescita simile a quello degli impieghi: secondo le statistiche diffuse da Banca d'Italia, infatti, la raccolta diretta ha registrato, nel semestre, tassi di crescita tendenziali compresi tra il 7,8 e il 9%, fissandosi, a giugno, al +8%.

Considerando le dinamiche delle diverse forme tecniche di provvista, i progressi più significativi si osservano per i conti correnti, per le operazioni pronti contro termine e per le obbligazioni bancarie, a cui si associano i saggi di incremento più rilevanti del periodo (da +9,2% di inizio anno a +9,7% di giugno).

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse bancari segnalati dall'ABI, si rileva come il rendimento medio degli impieghi sia aumentato – in sei mesi – di 20 centesimi di punto, passando dal 4,76% di inizio anno al 4,96% di giugno. Anche il costo medio della raccolta da clientela (famiglie e società non finanziarie) ha mostrato un trend positivo, registrando, nei primi mesi dell'anno, un lieve aumento in linea con le indicazioni della politica monetaria della Banca Centrale Europea: in particolare, esso è salito dall'1,76% di inizio anno all'1,93% di giugno.

La forbice dei tassi delle operazioni con la clientela è dunque rimasta sostanzialmente stabile nell'intorno del 3%.

La situazione dell'impresa

I progetti di Gruppo

Nel corso del primo semestre dell'anno è proseguita la fase realizzativa del Piano Strategico di Gruppo 2005-2014, approvato dai consigli di amministrazione delle banche nel novembre 2004.

Si rammenta che, a sostegno di un progetto di tale rilevanza strategica per il Gruppo, sono state individuate alcune aree di intervento, ciascuna affidata alla guida di esponenti di massimo livello del Gruppo e, a loro volta, suddivise in sotto-progetti gestiti da gruppi di lavoro costituiti da risorse delle diverse banche, per garantire – sia in fase progettuale che attuativa – il pieno coinvolgimento e la condivisione delle scelte da parte di tutte le aziende del Gruppo.

Le principali aree di intervento, di cui di seguito si dettagliano gli interventi realizzati nel semestre, sono articolate in "Reti esterne specializzate", "Credito ai privati", "Corporate", "Segmenti Retail" e "Semplificazione, Innovazione operativa e Riduzione dei costi".

Il progetto "Reti Esterne Specializzate" (RES)

La Funzione "Reti Esterne Specializzate" – costituita nel corso del 2005 all'interno della Capogruppo ed operante nell'interesse delle banche commerciali del Gruppo bancario sulla base di un apposito contratto di appalto che disciplina rigorosamente i servizi resi ed i rapporti economici – permette di affiancare all'attività delle reti bancarie tradizionali un canale distributivo indipendente, specializzato e focalizzato sulla vendita di mutui residenziali.

Durante i primi sei mesi del 2006 la Funzione RES, che ha tra i suoi principali obiettivi:

- l'allargamento della base di clientela "retail";
- la saturazione della capacità operativa del Gruppo;
- la minimizzazione degli impatti sulla struttura dei costi fissi del Gruppo;
- l'ottenimento di marginalità più elevate su prodotti fidelizzanti;

ha proseguito la propria strategia volta ad affiancare all'attività delle reti bancarie tradizionali canali distributivi alternativi e specializzati, realizzando "partnership" con alcune importanti realtà quali Azimut, Essere S.p.A., UBH S.p.A., Delta, Italease Network.

Il Progetto "Credito ai Privati"

Il Progetto "Credito ai Privati" ha come "mission" il continuo potenziamento dell'attività del Gruppo nel mercato dei finanziamenti a famiglie e privati. In tale ottica, proseguendo sulle direttrici di innovazione di processi e prodotti avviate nel 2005 (e che, ad esempio, hanno portato all'ideazione del prodotto "Mutuo Alberto", un prodotto "offset" già sperimentato con successo nei mercati commercialmente più evoluti, come quello anglosassone), nel corso del semestre i "cantieri di lavoro" si sono concentrati sia sul fronte della distribuzione, sia sul lato della "fabbrica prodotti".

In particolare, si ricordano:

- l'intensa opera di formazione volta alla creazione ed al continuo perfezionamento del ruolo di specialisti addetti alla vendita di mutui casa, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la spinta commerciale del Gruppo in tale ambito;
- gli studi di fattibilità per
 - . offrire ai clienti opzioni di flessibilità di pagamento delle rate su tutti i mutui e prestiti di nuova erogazione;
 - . ideare un modello di pre-valutazione dei clienti privati, finalizzato al calcolo degli importi pre-affidabili per la concessione di prestiti personali di importo massimo pari a 20.000 euro e senza la necessità di istruttoria.

Il Progetto "Segmento Retail"

Nella prima parte del 2006 è proseguita, da parte del Gruppo, l'intensa opera di studio, di progettazione e di realizzazione di prodotti e servizi mirati all'acquisizione di nuova clientela ed alla fidelizzazione di quella esistente nell'ambito dei segmenti più promettenti e ad elevata crescita potenziale ("Senior", "Immigrati" e "Donne"). In particolare, il progetto ha individuato, per ciascun segmento, i seguenti obiettivi strategici:

- Segmento "Senior": rifocalizzazione di prodotti e servizi e potenziamento della capacità consulenziale, al fine di fidelizzare la clientela attuale e aumentare le quote di lavoro;
- Segmento "Immigrati": offerta di prodotti, servizi e canali che facilitino l'accesso al mondo bancario e la finanziarizzazione, con lo scopo di acquisire nuova clientela;
- Segmento "Donne": ideazione di prodotti e servizi mirati alla fidelizzazione ed all'espansione della clientela.

Il Progetto "Corporate"

Il progetto – orientato ad intercettare e soddisfare le esigenze delle aziende del territorio rafforzando l'offerta nei servizi più avanzati e nella finanza per gli investimenti, in modo da creare una

fabbrica di soluzioni per la crescita delle imprese e del territorio – si articola su tre aree fondamentali (Mid Corporate, Enti ed Estero) e pone un particolare accento sullo sviluppo professionale delle risorse, sulla comunicazione commerciale interna ed esterna al Gruppo, sulla ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per la clientela.

Le attività sviluppate nel corso del primo semestre 2006 hanno affrontato le problematiche relative al potenziamento della rete commerciale, allo sviluppo della Finanza Straordinaria d'Impresa, all'ulteriore rafforzamento dei servizi correlati di natura assicurativa e finanziaria, con l'adozione di una serie di iniziative esplicitate successivamente nel paragrafo dedicato agli "indirizzi commerciali ed organizzativi". Una particolare attenzione è stata, inoltre, rivolta al mondo dei finanziamenti a medio/lungo termine, con la realizzazione, in particolare, di un progetto che ha permesso al Credito Bergamasco (così come alle altre banche commerciali del Gruppo BPVN) di essere attivo nella gestione dei finanziamenti agevolati in qualità sia di Soggetto Agente sia di Soggetto Finanziatore. In tale ambito il Credito Bergamasco può, ad esempio, supportare – direttamente e lungo l'intero iter operativo – le imprese interessate ad investimenti produttivi agevolabili tramite la Legge 488/92.

Al riguardo, si ricorda come il contesto normativo delle agevolazioni nazionali sia in una fase di profondo rinnovamento in seguito all'emanazione della Legge 80/2005, che ha stabilito nuovi principi e nuovi criteri per l'attuazione degli interventi agevolativi. La riforma ha assegnato alle banche un ruolo importante: attraverso il loro intervento è, infatti, possibile abbinare al tradizionale contributo in conto capitale (a fondo perduto) un finanziamento a medio lungo termine, da erogarsi in parte con provvista agevolata, fornita dalla Cassa Depositi e Prestiti, ed in parte con provvista fornita da una banca (finanziamento ordinario regolato a tasso di mercato). In particolare, le imprese, al fine di ottenere l'ammissione alle agevolazioni e prima di presentare la relativa domanda alle società convenzionate (Soggetti Concessionari) con i ministeri competenti, devono obbligatoriamente ottenere la delibera di concessione del finanziamento a medio lungo termine da parte di una banca (Soggetto Finanziatore). Una volta ottenuta l'agevolazione, il finanziamento è erogato materialmente da un nuovo operatore finanziario appositamente abilitato (Soggetto Agente). L'operatività delle banche del Gruppo come Soggetti Agenti è garantita mediante la costituzione di uno specifico "raggruppamento temporaneo di imprese", con proprie società partecipate, tra le quali è presente Europrogetti & Finanza, Soggetto Concessionario convenzionato con il ministero dello sviluppo economico.

Il progetto "Semplificazione, Innovazione operativa e Riduzione dei costi"

Il progetto – che ha comportato la realizzazione, durante il 2005, di numerosi interventi volti a semplificare processi produttivi, a conseguire miglioramenti di efficienza e a realizzare innovazioni operative – mira a conseguire ulteriori importanti obiettivi nel triennio 2006-2008. Nello specifico, il piano si articola in un ampio gruppo di sotto-progetti specifici operanti principalmente nelle tre seguenti aree di riferimento:

- *Processi* che, nella logica di proseguire negli obiettivi di semplificazione, punterà:
 - . sul miglioramento della produttività e dell'efficienza della rete commerciale attraverso la semplificazione operativa, il dimensionamento degli organici ed il controllo del "turn-over";
 - . sull'attivazione di un percorso di razionalizzazione anche per le sedi centrali e per il Back Office di S.G.S. (la "macchina operativa" del Gruppo), mutuando metodi, approcci ed espe-

rienze dal settore industriale ed utilizzando le leve organizzative dell'accentramento e dell'"outsourcing";

- *Prodotti*, che – al fine di ridurre la complessità – interverrà sulla modularizzazione
 - . delle componenti dei derivati OTC, con l'estensione dai derivati su "equity" ai derivati su tassi e cambi;
 - . dei prodotti di base, assicurando una maggior ampiezza della gamma degli stessi;
- *Modelli Operativi* che, con la volontà di una ricerca costante di semplificazione e standardizzazione dei modelli, agirà:
 - . sull'ampliamento della disponibilità di servizi "self-service" in modo da dedicare maggiori risorse allo svolgimento di attività ad elevato valore aggiunto;
 - . sulla riduzione dei costi di ampliamento e di gestione delle filiali, migliorandone il "layout" al fine di incrementarne il gradimento da parte del cliente;studiando altresì modalità per
 - . lo snellimento del processo di negoziazione titoli;
 - . l'affidamento a BPVN della funzione di "sub-depositaria unica" a livello di Gruppo per conseguire importanti economie di scala ed ulteriori recuperi di efficienza, come sarà di seguito illustrato.

In tale ambito, si segnala altresì che entro la fine del 2006 dovrebbe essere portato a compimento il progetto "Tesoreria Unica di Gruppo".

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo prevede l'accentramento della gestione della tesoreria delle quattro banche ad esso appartenenti presso la funzione "Money Market" allocata in Banca Aletti. Le quattro diverse posizioni di liquidità mantengono comunque una propria e specifica autonomia nei confronti del sistema con un proprio conto di gestione accentrato in Banca d'Italia e la duplicazione di strumentazione individuale.

Il progetto di creazione di una Tesoreria Unica di Gruppo prevede l'accentramento nella Capogruppo della gestione della liquidità generata da ciascuna banca e prevede per il Banco Popolare di Verona e Novara il ruolo di soggetto unitario sul mercato quale tramite contabile ("*Tramitante*") che opera in modalità diretta per conto delle altre tre banche ("*Tramitate*"). Ovviamente, le altre banche manterranno un conto accentrato presso Banca d'Italia per la gestione della propria riserva obbligatoria e per effettuare operazioni con le Filiali della Banca Centrale. Tra i vantaggi del progetto – facilmente intuibili in quanto connessi con una più semplice ed automatica ottimizzazione dei flussi di tesoreria – si evidenziano:

- la cortocircuitazione delle operazioni infragruppo con riduzione dei costi e conclusione delle operazioni in giornata a condizioni più favorevoli;
- l'ottimizzazione dei flussi finanziari;
- la creazione di un unico conto di gestione con Banca d'Italia;
- l'opportunità di "business" attraverso l'offerta del servizio di "tramitazione" anche a banche terze.

Sempre con riferimento ai progetti di semplificazione dei modelli operativi si segnala infine l'avvio del progetto "Sub-Depositaria Unica di Gruppo" che dovrebbe trovare conclusione nel corso del 2007.

L'attività di deposito e sub-deposito titoli (sia italiani sia esteri) è attualmente accentrata presso il "back office" di S.G.S. S.p.A. che gestisce:

- il "clearing" (compensazioni di pagamenti ed incassi e ritiro e consegna strumenti);
- il "settlement" (regolamento degli strumenti acquistati e venduti);
- la "custody" (deposito, amministrazione e servizi connessi);

ma ciascuna banca del Gruppo

- dispone di un proprio distinto deposito titoli presso Monte Titoli ed altri intermediari (sia per la proprietà che per i terzi);
- aderisce ai servizi di regolamento e provvede sul proprio conto accentrato.

Il progetto in questione prevede la creazione – per quanto attiene alla raccolta amministrata e gestita ed al portafoglio di proprietà delle banche – di una Sub-Depositaria Unica di Gruppo, con:

- la gestione interna dei regolamenti "infra-gruppo" (stanza interna), evitando il sistematico ricorso a sistemi e/o depositari esterni, con riduzione dei costi e degli oneri sottesi;
- la gestione accentrata presso la Capogruppo
 - . delle posizioni degli strumenti finanziari attualmente presso depositari esterni;
 - . della posizione in titoli verso il mercato provvedendo, anche per conto delle banche, alle attività di "clearing", "settlement" e custodia.

Le singole banche rimarranno, ovviamente, banche depositarie sia per la propria clientela sia nei confronti delle società di gestione del risparmio (Gestielles, Azimut, Arca....).

I benefici attesi dal nuovo assetto operativo sono principalmente identificabili nella:

- eliminazione dei costi legati alla adesione diretta al mercato ed alla conseguente messaggistica;
- possibilità di effettuare compensazioni interne al gruppo, senza ricorrere al mercato, con i conseguenti risparmi;
- riduzione e semplificazione delle operazioni di quadratura giornaliera verso il sistema;
- omogeneizzazione e semplificazione dei processi con riduzione dei rischi operativi.

Il progetto "Sicurezza di Gruppo"

In considerazione della particolare importanza posta – nell'ambito del piano strategico del Gruppo – alla riorganizzazione delle strutture centrali delle banche commerciali (BPVN, Creberg e BPN), finalizzata alla ricerca di una sempre maggiore efficienza, è stato elaborato il progetto "Sicurezza di Gruppo", che ha principalmente l'intento di:

- uniformare le politiche in materia di sicurezza allo stato presenti nelle banche;
- contenere i costi di esercizio.

Tale progetto ha l'obiettivo di creare un'unica Funzione Sicurezza di Gruppo – allocata in S.G.S. – con il compito di:

- definire le strategie in materia di sicurezza per tutte le banche/società del Gruppo;
- sovrintendere e controllare la progettazione relativa ai sistemi di sicurezza attiva e passiva;
- gestire ed adeguare i sistemi e le infrastrutture di sicurezza;
- gestire i servizi di vigilanza e guardiania;
- gestire le chiavi di controllo telex, sitrad e swift;
- definire le modalità di esecuzione dei servizi di vigilanza e trasporto valori per i clienti.

Le politiche di gestione dei rischi

Principali rischi e incertezze che la banca affronta

Le attività svolte dalla banca espongono la stessa alle seguenti principali categorie di rischio: rischio di credito, rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio operativo e rischio di "business". Il rischio di credito è il rischio che un debitore della banca o un emittente di strumenti finanziari detenuti dalla banca non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la banca stessa o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui la banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debtrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

La politica creditizia adottata dalla banca e dal Gruppo bancario di appartenenza pone particolare attenzione al contenimento del rischio attraverso un'attenta analisi del credito in fase di erogazione, la diversificazione geografica e settoriale degli impieghi, l'acquisizione di garanzie, ove necessario, a fronte del credito concesso e l'accurato controllo dell'evoluzione del rapporto creditizio.

In generale l'attività creditizia della banca e del Gruppo è prevalentemente effettuata in territori caratterizzati da una struttura imprenditoriale diversificata. Pertanto il rischio del portafoglio creditizio risulta diversificato su molteplici settori merceologici.

La banca attua poi un costante monitoraggio del proprio portafoglio crediti, analizzando l'andamento del profilo di rischio, dei fidi e degli utilizzi per settore economico, regione, segmento di clientela e forma tecnica.

Per un ulteriore approfondimento sulle politiche creditizie del Credito Bergamasco, anche con riferimento ai processi per l'erogazione e la gestione del credito, si rimanda al paragrafo intitolato "il rischio di credito", più oltre riportato.

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che la banca subisca minori ricavi rispetto a quelli previsti, perdite di valore delle poste patrimoniali o minusvalenze economiche relativamente alle posizioni finanziarie detenute, a causa di sensibili e avverse variazioni delle condizioni di mercato e in particolare dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei cambi e delle relative volatilità. Tali perdite dipendono dalla presenza di posizioni disallineate tra attività e passività in termini di scadenze delle poste, di durata finanziaria ("duration") e di grado di copertura dei rischi. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione – comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e di tesoreria e gli strumenti derivati ad essi collegati – sia al portafoglio bancario, comprendente tutte le altre attività e passività finanziarie.

In proposito, e relativamente ai portafogli di negoziazione, si rammenta che i rischi di mercato derivanti dalle attività commerciali esercitate dalle banche del Gruppo sono sistematicamente trasferiti a Banca Aletti, "investment bank" del Gruppo. Le residue esposizioni al rischio gravanti sulle banche commerciali sono riconducibili ai portafogli di investimento, delegati in gestione alla stessa Banca Aletti.

Il rischio di liquidità consiste in una possibile condizione di instabilità della banca, derivante dallo sbilancio negativo tra flussi di cassa in entrata e in uscita che si può verificare nel brevissimo termine (fino a un mese), non coperti dalle riserve di liquidità rappresentate dai titoli disponibili ed anticipabili in Banca Centrale Europea. Questo rischio, che può manifestarsi per lo più in presenza di eventi eccezionali quali la riduzione di liquidità dei mercati, può tradursi nella difficoltà o incapacità da parte della banca e del Gruppo di appartenenza di far fronte tempestivamente ed economicamente ai suoi obblighi di pagamento quando giungono a scadenza e di sostituzione dei fondi raccolti quando scadono oppure vengono ritirati.

In particolare la banca risulta esposta al rischio di un eventuale, ancorché improbabile, ritiro consistente di depositi a vista da parte della clientela o di mancato rinnovo di finanziamenti a breve termine da parte di controparti bancarie. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso interventi di ricomposizione del mix delle fonti di finanziamento.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso anche il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale. Tra le fonti principali del rischio operativo vi sono: l'instabilità dei processi operativi, la scarsa sicurezza informatica, il crescente ricorso all'automazione, l'"outsourcing" di funzioni aziendali, l'utilizzo di un numero ridotto di fornitori, i cambiamenti di strategia, le frodi, gli errori, il reclutamento, l'addestramento e la fidelizzazione del personale e infine gli impatti sociali ed ambientali.

Non è possibile identificare una fonte di rischio operativo stabilmente prevalente all'interno della banca, essendo tale rischio insito in tutti i processi e le attività aziendali. Questa condizione induce a porre in essere azioni diffuse di mitigazione e governo dei rischi, in particolare tramite il trasferimento dei rischi attraverso strumenti assicurativi e/o "outsourcing" e il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi ("re-engineering" ed interventi migliorativi sui controlli).

Il rischio di "business" è il rischio di subire perdite, in termini di diminuzione del margine da servizi, a causa di mutamenti del contesto macroeconomico o microeconomico che, riducendo i volumi e/o comprimendo i margini, attenuino la capacità reddituale della banca.

In particolare, la banca risulta esposta al rischio di variabilità dei ricavi commissionali legati ai servizi di investimento. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso politiche ed azioni commerciali finalizzate alla fidelizzazione della clientela, allo scopo di rendere stabile e costantemente profittevole l'attività di erogazione di servizi e al mantenimento di un'offerta commerciale ad elevato valore aggiunto, innovativa e in linea con le esigenze attuali e prospettiche della clientela.

Specifici dettagli al 30.6.2006 inerenti ai rischi finanziari, di credito ed operativi del Credito Bergamasco sono forniti in apposita sezione delle Note Illustrative e nel capitolo della relazione dedicato alla "Finanza".

Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Il Gruppo BPVN e le società che vi appartengono informano le proprie attività a criteri di prudenza e ridotta esposizione al rischio, in relazione:

- all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria;
- alla propria matrice cooperativa;
- al profilo dei propri investitori.

Coerentemente alla propria propensione al rischio, il Gruppo BPVN e la banca perseguono obiettivi di:

- crescita stabile, cioè caratterizzata da un'elevata ripetibilità dei risultati e, quindi, di stabilità del valore aziendale;
- creazione di valore per gli azionisti nel confronto con investimenti finanziari paragonabili in termini di rischio-rendimento;
- forte frazionamento dei rischi di credito, coerentemente con l'obiettivo di finanziare prevalentemente piccole e medie imprese e famiglie;
- esposizione al rischio di tasso di interesse strutturale a un livello contenuto e tendenzialmente pari alla "best practice" di settore, da perseguire anche mediante la progressiva copertura dei rischi relativi alle poste a vista;
- assunzione di rischi di mercato in stretta relazione a esigenze commerciali;
- esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio;
- sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, anche in una prospettiva di riconoscimento dei modelli interni ai fini della vigilanza;
- gestione attiva dei rischi aziendali, mediante l'utilizzo delle tecniche più avanzate;
- massima trasparenza nei confronti del mercato circa l'esposizione al rischio.

Il Gruppo BPVN dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze idonee ad assicurare l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività, con l'obiettivo primario di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo rispetto a eventi indesiderati.

L'intero processo di gestione e controllo del rischio è coordinato dal Banco Popolare di Verona e Novara, nella duplice veste di Capogruppo e di società presso cui sono accentrate funzioni di interesse comune.

Il processo della gestione del rischio si sviluppa a diversi livelli della struttura organizzativa.

Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta ai consigli di amministrazione della Capogruppo e delle società controllate, che definiscono gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente all'assunzione dei rischi e approvano i limiti strategici ed operativi e le linee guida.

La politica di "Risk Management" si sviluppa attraverso il "Comitato Risk Management" ed il "Comitato Finanza di Gruppo". Ruolo rilevante è svolto dalla "Funzione Risk Management" e dalla "Funzione Audit" di Gruppo, inserite nelle strutture di "governance" della Capogruppo in staff all'Amministratore Delegato.

A supporto dei consigli di amministrazione opera il "Comitato Risk Management", formato dai rappresentanti delle principali funzioni della Capogruppo e delle direzioni delle banche del Gruppo, che assiste il consiglio stesso nella formulazione delle politiche di rischio e interviene per far correggere situazioni non coerenti con tali politiche.

Il "Comitato Finanza di Gruppo" si riunisce periodicamente e sovrintende alle azioni di gestione dei rischi di mercato, di trasformazione e di liquidità. Inoltre, definisce le politiche di funding del Gruppo.

I rischi di credito

In conformità alla missione aziendale ed alle politiche di assunzione dei rischi definite nel piano strategico dell'istituto, la politica del credito è improntata alla massima prudenza e orientata prio-

ritariamente al sostegno dell'economia locale.

In tale contesto viene assicurata specifica e mirata attenzione alle esigenze sia delle famiglie, sia delle piccole imprese e dei professionisti, sia delle medie e grandi imprese; peraltro, per cultura aziendale, la banca ha storicamente mostrato particolare sensibilità alla qualità del proprio portafoglio crediti al fine di ridurne i rischi.

L'intero processo riguardante il credito (istruttoria, delibera, gestione e verifica) si svolge nell'osservanza del "Regolamento Fidi" – deliberato dal consiglio di amministrazione – e delle circolari interne, che sono costantemente oggetto di aggiornamento in funzione dell'evoluzione della normativa e dell'organizzazione aziendale.

La struttura organizzativa – che trova la sua configurazione e la sua forma normativa nel "Regolamento Interno" della banca approvato dal consiglio di amministrazione – accanto alla rete delle filiali (a loro volta raggruppate in otto aree affari) vede a livello centrale la presenza, da un lato, delle funzioni "Corporate" e "Retail" – che assicurano il supporto commerciale specialistico ed il supporto operativo alla rete distributiva nei comparti "imprese/enti" e "privati/famiglie" – e, dall'altro, garantendo così la separatezza funzionale, della funzione "Crediti" – articolata nella funzione derivata "Erogazione Crediti" (che comprende gli uffici "Analisi Rischi", "Analisi Grandi Rischi" e "Segreteria Operativa") e nella funzione derivata "Monitoraggio Crediti" (che comprende l'ufficio "Andamentale Incagli" e l'ufficio "Andamentale Crediti").

Nella fase di istruttoria della concessione del credito, la banca acquisisce la documentazione necessaria per effettuare una adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, al fine di esaminare compiutamente la coerenza della richiesta di credito in relazione alla rispondenza patrimoniale ed alla capacità reddituale dello stesso.

Con riferimento all'iter di concessione del credito, il consiglio di amministrazione è l'organo deliberante competente, il quale – nell'ambito delle facoltà attribuitegli dallo statuto sociale – ha delegato parte delle proprie competenze, esercitabili per fasce di livello, a strutture periferiche e centrali. Tali poteri sono attribuiti per classi di importo, secondo la tipologia e/o la forma tecnica dell'affidamento con un "limite cliente" inteso come singolo e/o gruppo economico di clienti connessi con lo stesso, sulla base di legami di natura giuridica ed economica.

La tipologia/forma tecnica di affidamento è ripartita in tre classi decrescenti di rischio:

- rischio pieno, prettamente finanziario e senza specifica destinazione (in questa classe sono compresi i rischi relativi alle operazioni derivate, quali, ad esempio, quelle relative alla copertura dei rischi di tasso e di cambio);
- rischio inerente ad operazioni commerciali autoliquidanti;
- rischio relativo ad operazioni con garanzia reale.

Delle deliberazioni assunte per delega viene assicurata mensilmente una specifica informazione al consiglio di amministrazione.

Con riferimento alle deliberazioni di competenza degli organi centrali, nell'ambito della funzione derivata "Erogazione Crediti" sono operativi gli uffici "Analisi Rischi" ed "Analisi Grandi Rischi" che assicurano lo stretto collegamento con la Capogruppo (per la clientela comune e, particolarmente, nel caso di posizioni che dovessero configurarsi come "grandi rischi"). Tali uffici fungono altresì da collegamento e raccordo con le specifiche figure operanti, in tema di crediti, nella rete commerciale e nelle aree affari fornendo consulenza tecnico-operativa in ordine all'impostazione delle pratiche di affidamento.

Inoltre, il consiglio di amministrazione ha – con apposita delibera – fissato criteri, particolarmente stringenti, di identificazione dei crediti anomali in base al crescente grado di rischio (principalmente rilevati con procedure automatizzate), classificati in posizioni incagliate, suddivise per miglior seguito in tre sottoclassi, e in crediti ristrutturati.

Essendo gestite a livello periferico, le posizioni anomale sono altresì sottoposte ad un accurato monitoraggio – con specifica procedura – dalla funzione derivata “Monitoraggio Crediti”, al fine di garantire la massima attenzione nonché l’adozione di tutti i provvedimenti necessari per normalizzare le relazioni e ottimizzare, qualora necessario, le possibilità di recupero del credito. Nell’attività di monitoraggio delle posizioni di competenza, l’ufficio “Andamentale Incagli” funge pure da collegamento tra le aree affari e la funzione “Legale” per l’inoltro delle proposte di delibera (sempre di competenza centrale) per il passaggio a sofferenza delle posizioni. Dei crediti anomali viene assicurata ogni mese una dettagliata informazione al consiglio di amministrazione sia per riassunto numerico, sia per singola posizione se superiore ad un milione di euro. Si sottolinea il fatto che, per le posizioni della specie con esposizione superiore a 37.500 euro, elabora la formulazione delle proposte relative alle previsioni di perdita sui crediti di competenza in relazione all’evoluzione del rischio effettivo.

In ogni momento le unità preposte hanno la corretta e completa conoscenza dell’esposizione della banca nei confronti di ogni cliente e/o gruppo di clienti, delle forme tecniche da cui deriva l’operazione, del valore delle garanzie.

Le procedure da tempo in uso consentono anche la gestione informatica della pratica di fido e delle delibere, con efficienti livelli di economicità e di sicurezza.

Le dipendenze e le aree affari dispongono di quotidiani strumenti informatici di monitoraggio delle posizioni, al fine di prevenire il deterioramento della qualità del portafoglio crediti; esse curano anche la periodica revisione – in base alle facoltà delegate – degli affidamenti ordinari in essere.

Nell’esame dei meriti creditizi, la banca utilizza altresì specifiche e sofisticate procedure informatiche, tra le quali si ricorda “C.P.C. - Credit Position Control” che consente di assegnare – con cadenza mensile storicizzata e sulla base di articolati input e di correlazioni di regole – un giudizio numerico su ogni posizione, e di disporre quindi – a diversi livelli – di visioni di sintesi per una valutazione dei fenomeni. La procedura esprime anche un valore, denominato I.M.R., indice medio di rischio, che essendo appunto una media dei giudizi degli ultimi 6 mesi è un dato più stabile. La procedura è strutturata su quattro sezioni di analisi che tengono conto dei dati andamentali dei rapporti in essere con la banca, dell’andamento della centrale rischi, del bilancio e della presenza di note pregiudizievoli e/o gravami ipotecari.

All’analisi dell’andamento delle posizioni è preposto, quale ulteriore livello di controllo, anche uno specifico ufficio operante all’interno della funzione derivata “Monitoraggio Crediti”, denominato “Andamentale Crediti”, che svolge attività di monitoraggio e di tempestiva segnalazione di eventuali anomalie alle competenti funzioni centrali e periferiche.

Si evidenzia, inoltre, che – nell’ambito del Gruppo Bancario – è stato realizzato un progetto, denominato “Basilea 2 - Gestione del rischio del credito” avente l’obiettivo di adottare metodologie avanzate per la determinazione del rischio di credito fondate su sistemi di rating interni.

Nel caso in cui emergano sostanziali difformità tra la valutazione espressa dalla procedura (e quin-

di dai rating) e quella a cui si perviene con la tradizionale analisi, è stata prevista la possibilità di migliorare/peggiore il rating espresso dalla procedura sulla base di significativi elementi a supporto dell'analisi.

I rating interni hanno, inoltre, una concreta applicazione nel limitare/ampliare le deleghe in materia di fidi assegnate dal consiglio di amministrazione agli organi deliberanti monocratici.

Gli indirizzi commerciali ed organizzativi

Il Credito Bergamasco è da sempre particolarmente attento all'evoluzione degli scenari competitivi, al mutamento delle necessità – latenti od espresse – della clientela e, più in generale, alle variazioni del proprio contesto operativo. Potendo contare su una struttura snella, preparata e flessibile, la banca è in grado di adattarsi ai cambiamenti esogeni (a volte, addirittura, anticipandoli) modulando nella maniera più appropriata la propria organizzazione. In tale ottica, nel primo semestre del 2006, è stata adottata una serie di provvedimenti di revisione della struttura centrale. In particolare, con l'obiettivo di rafforzare la logica di specializzazione delle strutture – valorizzando le competenze trasversali disponibili – e garantire la permanenza di un presidio unitario relativamente alle attività di marketing, di pianificazione commerciale e di gestione delle relazioni con la clientela primaria, la banca ha costituito:

- la Funzione Primaria Marketing, a coordinamento unitario delle attività di marketing "corporate" e "retail";
- la Funzione Primaria Gestione Grandi Relazioni, a supporto delle Funzioni "Corporate" e "Retail" nella gestione dei rapporti con la clientela primaria;

ponendole in staff al Vice Direttore Generale Rete Commerciale unitamente alla Funzione Derivata Pianificazione Commerciale, a cui è attribuito il compito di assicurare – con modalità ancora più efficaci – l'opera di pianificazione e reporting "corporate" e "retail" relative alle attività commerciali della rete.

Al fine di rendere più incisive le azioni commerciali relative ai prodotti assicurativi, si è inoltre deciso di costituire, nell'ambito della Funzione "Retail", la Funzione Derivata Bancassicurazione, con la "mission" di garantire il supporto specialistico alla rete e l'animazione commerciale nel comparto assicurativo.

La volontà di conseguire ulteriori quote di mercato, ampliando la propria base di clientela, ha inoltre comportato la rifocalizzazione dei ruoli di "Sviluppatore Retail" e di "Sviluppatore Corporate" (collocati nelle Aree Affari) esclusivamente sull'acquisizione di nuove relazioni con clientela – non avente alcun rapporto in essere con il Gruppo – appartenente ai rispettivi segmenti.

Sotto un profilo più prettamente operativo, la volontà di

- rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni del cliente privato e delle imprese soddisfacendone le diverse aspettative;
- ampliare il grado di conoscenza reciproca;
- costruire relazioni individuali e personalizzate;
- aumentare il grado di fidelizzazione;

ha indotto alla realizzazione dei progetti di Gruppo più sopra descritti ed alla differenziazione delle politiche commerciali per singolo segmento di clientela, di seguito dettagliate.

Retail

Nei primi sei mesi dell'anno le attività di marketing si sono concentrate soprattutto sulla predisposizione – di concerto con il Gruppo – di strumenti e metodologie commerciali per lo sviluppo di nuova clientela, che rappresenta uno degli obiettivi principali definiti dalle linee strategiche della banca. Tale operatività si è in particolare basata sull'utilizzo della "Customer Relationship Management", il sistema informativo di Gruppo che, integrando un "datawarehouse" centrale contenente il profilo del cliente con un'infrastruttura Intranet (denominata "Talete") per il colloquio con i canali distributivi della banca, consente di gestire tutte le fasi del processo commerciale in maniera integrata (profilazione della clientela, sia "captive" che potenziale; ricerca operativa e gestione dell'azione commerciale; gestione della storia commerciale a livello di singolo cliente).

Fra le diverse azioni intraprese nell'ambito dei prodotti di raccolta a breve termine, una particolare cura è stata rivolta a quelli dedicati a specifici segmenti di clientela: giovani, "senior", donne. In particolare – nel contesto di una strategia di sviluppo dei segmenti "emergenti" – nei primi mesi dell'anno è stato lanciato "Conto Beauty" riservato al pubblico femminile. Tale conto – gratuito per il primo anno – associa ai tradizionali servizi (domiciliazione utenze, carte di credito e di debito, polizze assicurative, ...) una serie di benefit extra-bancari, quali, ad esempio, la possibilità di ottenere interessanti sconti in virtù di convenzioni siglate con palestre, soggiorni termali e centri benessere. Nel corso del semestre è stato, inoltre, rilanciato "Brucoconto", il prodotto di risparmio dedicato ai più piccoli, rinnovando il catalogo premi e promuovendo varie iniziative relazionali con la clientela potenziale in occasione di fiere ed eventi locali.

Nell'ambito delle proposte rivolte al segmento giovanile, la banca ha deciso di sponsorizzare l'iniziativa "Segni educativi nelle città" promossa da un consorzio di sedici comuni dell'hinterland di Bergamo e che permette di raggiungere circa 10.000 potenziali clienti a cui proporre "Creberg Young.net" nella sua versione base, gratuito per un anno.

Sul fronte della raccolta a tempo – risorsa fondamentale per stabilizzare le fonti di provvista e fidelizzare la clientela – è proseguita l'emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso, a tasso variabile e "strutturati" (il cui rendimento è legato all'andamento di alcuni indici o panieri correlati sottostanti) con l'intento di assecondare le richieste di investimento della clientela, ed in particolare di quella caratterizzata da un profilo di rischio più contenuto. Nel corso del semestre ha ottenuto un buon successo anche il collocamento di prodotti finanziari emessi da terzi, che offrono significativo valore aggiunto al sottoscrittore ed un ritorno reddituale per la banca.

Al fine di completare la gamma di prodotti offrendo alla clientela la possibilità di effettuare investimenti maggiormente correlati all'andamento dei corsi azionari, è iniziata l'offerta di "certificates" emessi da Banca Aletti e quotati in borsa.

Nel comparto della raccolta gestita, si segnala la decelerazione del tasso di espansione dei fondi comuni d'investimento, in conseguenza del penalizzante trend dei mercati connesso all'innalzamento dei tassi di interesse di mercato ed alla flessione dei mercati azionari avvenuta nella seconda parte del semestre. Il fenomeno, di sistema, coinvolge tutto l'ambito del comparto "gestito" ivi incluse le gestioni patrimoniali – che continuano tuttavia a mantenere un andamento positivo nelle linee a capitale garantito (G.P.S.) – e, specificatamente, le gestioni patrimoniali in fondi, che hanno scontato la propensione verso prodotti più confacenti alle esigenze ed al profilo di rischio della clientela (quali i prestiti obbligazionari e le G.P.S.).

La consueta attenzione è stata posta anche nella politica di offerta di prodotti di bancassicurazione.

ne, per i quali la clientela ha dimostrato di gradire – senza soluzione di continuità con il recente passato – proposte di investimento con elevati contenuti di sicurezza. Il collocamento dei prodotti assicurativi, infatti, si è concentrato su quelli con caratteristiche finanziarie/assicurative e, tra questi, sono stati privilegiati quelli con protezione del capitale e rendimenti minimi garantiti.

Al 30.6.2006 la raccolta premi dei prodotti di “bancassicurazione” è risultata pari a 96,5 milioni di euro, attestando a 1.061,9 milioni di euro il totale gestito nel settore polizze.

Sempre nell’ambito della bancassicurazione si evidenzia che, sulla scia dell’esperienza vincente nel “ramo vita” con la joint venture creata nel 2001 (BPV Vita), il Gruppo BPVN e la Società Cattolica di Assicurazione sono presenti – con quote paritetiche – in ABC Assicura, in modo da poter mettere a fattor comune i rispettivi “know how” anche nel “ramo danni” ed offrire alla clientela soluzioni assicurative in grado di soddisfare ogni esigenza.

Il primo prodotto offerto da ABC Assicura riguarda la “R.C.A. ProteggiAuto”. La polizza è collocata direttamente allo sportello della banca e la fase di post-vendita è gestita interamente e direttamente dal cliente come una normalissima assicurazione telefonica; in aggiunta alla R.C. Auto obbligatoria “ProteggiAuto” offre una serie di garanzie suppletive per soddisfare tutte le esigenze legate all’utilizzo del veicolo.

Sul fronte dei finanziamenti al mondo dei privati – incontrando la sostenuta domanda della clientela nel comparto a lunga scadenza, ormai in atto da alcuni esercizi – nel corso del semestre la banca ha ampliato la gamma dei mutui casa offerta alla clientela, sia proponendo nuovi prodotti, sia aggiornando quelli già esistenti. Nell’ottica di aumentare il grado di penetrazione e di fidelizzazione di un segmento di clientela che acquisisce via via sempre più importanza, quale quello dei “senior”, è stato approntato uno specifico pacchetto di finanziamenti ipotecari (integrabile con dossier titoli e polizze assicurative) denominato “Over 60 - Evergreen”, espressamente dedicato a tutte le persone che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età. Tale pacchetto di finanziamenti consiste nella concessione di un mutuo casa per l’acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso di civile abitazione (regolato a tasso variabile, fisso o misto) oppure nell’accensione di un mutuo personale “aperto” (per finanziare diverse esigenze, quali spese mediche, viaggi, ecc.). Come accennato, l’offerta del finanziamento può essere integrata con l’accensione di dossier titoli le cui spese di amministrazione sono pari a zero per i primi due anni e ridotte al 50% rispetto al costo standard per gli anni successivi. L’accensione di un dossier titoli con un deposito pari almeno all’importo del mutuo richiesto consente, inoltre, di ottenere l’applicazione di uno spread particolarmente contenuto.

Per tutto il periodo è anche continuata l’attivazione di convenzioni con varie agenzie immobiliari localizzate sul territorio servito e con primarie società di mediazione creditizia per il collocamento di mutui casa.

Un particolare rilievo ha assunto, nel corso del semestre, l’offerta alla clientela dei “covered warrant” emessi da Banca Aletti (“investment bank” del Gruppo), importanti strumenti per la copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse offerti ai clienti intestatari di mutui a tasso variabile. In uno scenario – attuale e previsto – di progressivo innalzamento dei tassi di mercato monetario, il Credito Bergamasco ha ritenuto opportuno e doveroso proporre alla clientela tali strumenti che assumono una connotazione di stampo assicurativo e assolutamente non speculativo. Con i “covered warrant” il cliente non modifica la struttura del proprio mutuo a tasso variabile (che continuerà ad avere una rata che varia al variare del tasso di indicizzazione, tipicamente l’euribor), bensì acquista uno strumento che riconoscerà una cedola nel caso in cui i tassi vadano al di sopra

della soglia prefissata.

Intensa l'attività di "cross-selling" sui prodotti di "credito ai privati" nell'ambito dell'omonimo progetto di Gruppo. In considerazione del gradimento riscontrato da parte della clientela delle proposte di prestiti personali effettuate nello scorso esercizio, la banca ha attuato anche durante i primi sei mesi del 2006 nuove azioni commerciali rivolte a clientela "retail" con definite caratteristiche qualitativo-patrimoniali.

Nell'ambito della monetica – e più in particolare dell'offerta di carte prepagate che incontra un gradimento sempre crescente da parte della clientela – si segnala il continuo gradimento di "Carta Chiara Usa&Getta" e "Carta Chiara Ricaricabile". Si evidenzia inoltre che – per arginare il fenomeno delle frodi perpetrate con carte elettroniche di pagamento – è stato attivato presso il Credito Bergamasco un sistema informatico che consente di rilevare tempestivamente, a livello di singola carta, determinate transazioni, la cui tipologia può far sospettare utilizzi fraudolenti della stessa. Quando una transazione viola una o più regole (specifici criteri definiti dai principali circuiti internazionali) il sistema informatico genera una segnalazione di allarme.

Corporate

Con l'intento di assolvere al meglio il tradizionale ruolo svolto dal Credito Bergamasco di estrema vicinanza e di continua assistenza fornita alle realtà produttive locali, la politica commerciale intrapresa dalle funzioni competenti si è basata – anche nel primo semestre 2006 – su:

- ricerca di nuove quote di mercato e di nuova clientela, tenendo sempre in massima considerazione i meriti creditizi;
- fidelizzazione delle imprese clienti mediante azioni di "cross-selling", finanziamenti a medio termine, domiciliazione dei flussi Italia ed estero, finanza d'impresa e consulenza;
- estensione delle relazioni con gli Enti presenti sul territorio, con le associazioni di categoria, con le società di servizi municipalizzate e private;
- offerta di innovativi prodotti telematici.

Fra le diverse azioni intraprese nell'ambito dei prodotti e servizi offerti, finalizzate all'incremento delle quote di mercato in termini di impieghi, si citano il mutuo "Multifasce Assicurato" e il finanziamento "Fin_Tech".

Il mutuo "Multifasce Assicurato" – che ha riscontrato un particolare gradimento da parte della clientela – unisce due caratteristiche ritenute particolarmente importanti dall'impresa cliente:

- *la progressività di rimborso*, tipica del prodotto "Mutuo Multifasce", uno strumento volto a finanziare nuovi investimenti in ricerca e sviluppo ed in beni strumentali, che, in un periodo di difficoltà economica quale quella vissuta negli ultimi anni, permette la correlazione tra la generazione di flussi di cassa positivi – derivanti dalla "messa a regime" dei nuovi investimenti – e le rate di rimborso del finanziamento volutamente contenute nei primi anni e progressivamente crescenti nel tempo;
- *la sicurezza di un tetto massimo del tasso da pagare*, che viene limitato ad un livello predeterminato.

"Fin_Tech" è, invece, un finanziamento – caratterizzato da vantaggiose condizioni economiche – dedicato al sostegno delle imprese (con adeguato livello di rating) che intendono avviare progetti di ricerca industriale e sviluppo tecnologico finalizzati a migliorare la competitività delle stesse sul mercato interno ed internazionale e caratterizzati, nel contempo, da una rapida applicazione

industriale e da significativi obiettivi di crescita economica.

Con l'obiettivo di incrementare la quota di attività sull'estero, la banca ha approntato un nuovo prodotto ("Mutuo Jet" con garanzia SACE), particolarmente innovativo e concorrenziale, volto a supportare adeguatamente le necessità finanziarie correlate ai progetti di internazionalizzazione delle imprese insediate nel territorio servito. Il nuovo prodotto finanziario si distingue per:

- il sostegno fornito ai programmi di investimento estero;
- l'ampia gamma di spese e di costi finanziabili;
- le condizioni economiche estremamente contenute;
- il forte presidio della garanzia prestata da SACE S.p.A. (70% del credito vantato) che consente di erogare somme rilevanti senza ricorrere obbligatoriamente ad onerose garanzie ipotecarie.

Sempre in materia di finanziamento alle imprese, il Credito Bergamasco ha inoltre stanziato specifici plafond, tra cui si ricordano:

- i plafond su prodotti derivati per copertura rischio tasso, caratterizzati dalla disponibilità di prodotti derivati OTC specifici ("Over the counter", ossia non quotati nelle borse valori, ma negoziati da operatori specializzati "Market Makers") che consentono di effettuare operazioni di copertura del rischio connesso al potenziale rialzo dei tassi di interesse;
- lo speciale plafond "Fincreb - F24 giugno-luglio 2006", istituito per un importo di 100 milioni di euro, caratterizzato da condizioni estremamente competitive e finalizzato all'acquisizione delle deleghe per il pagamento delle imposte.

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'operatività nel campo dei servizi assicurativi "corporate" – che la banca intermedia tramite Arena Broker e AssiSebino (società soggette al controllo della nostra Capogruppo) – nel corso del semestre sono state individuate ed attivate nuove aree di business che hanno integrato il quadro dell'offerta assicurativa. Tra le varie iniziative si ricordano la "Polizza Astra - Trasporto Merci" (una polizza vendibile direttamente allo sportello che assicura tutte le spedizioni di merci contro i rischi di perdita totale o i danneggiamenti che possono accadere durante il trasferimento in Italia o all'estero) e la "Polizza D&O - Directors' & Officers' Liability". Quest'ultima polizza copre le responsabilità civili derivanti dalle funzioni di amministratore, dirigente, procuratore, sindaco e membro del comitato di sorveglianza/di controllo in quanto chiamati a rispondere patrimonialmente di atti illeciti dannosi nei confronti della propria società, di soci o di terzi. Le principali caratteristiche della polizza sono:

- la copertura estesa ad atti dannosi commessi in qualunque tempo (anche retroattiva);
- la validità per gli esponenti passati, presenti e futuri della società contraente;
- massimali elevati.

Anche nel primo semestre 2006 il Credito Bergamasco ha, inoltre, intensificato i rapporti di collaborazione con la Regione Lombardia, la Regione Veneto, i consorzi fidi provinciali e le principali associazioni di categoria dei territori serviti, stipulando una serie di significative convenzioni.

Con riguardo, poi, all'attività di "merchant banking" svolta tramite Aletti Merchant (società interamente posseduta dal Gruppo) si segnala l'avvenuta costituzione presso il Credito Bergamasco (così come presso tutte le banche del Gruppo) di un "business committee" finalizzato ad assicurare lo sviluppo della finanza straordinaria di impresa.

* * * * *

Nel corso del primo semestre 2006 le competenti funzioni della banca hanno posto in essere tutto quanto necessario al fine di adempiere sia alle disposizioni europee in materia di “Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato”, recepite dalla normativa italiana primaria (D. Lgs. 58/1998, D. Lgs. 231/2001, codice civile e codice procedura penale) e secondaria (Regolamenti Consob) sia alle disposizioni introdotte con la Legge n. 262/2005 “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”. In particolare – in ambito di Market Abuse – il Credito Bergamasco ha adottato una nuova “Procedura per il Trattamento delle Informazioni Societarie” istituendo altresì il “Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate”.

Inoltre, in materia di “Internal Dealing” – oltre ad aver fatte proprie in apposito Regolamento le prescrizioni normative – il Credito Bergamasco si è dotato di un apparato di “Regole integrative di auto-disciplina” ad ulteriore garanzia di trasparenza delle operazioni poste in essere dai soggetti rilevanti.

Per quanto attiene le novità introdotte dalla Legge sul Risparmio, la banca ha attuato gli opportuni interventi adeguativi alle disposizioni immediatamente applicabili (o applicabili a breve termine dall’entrata in vigore della legge), intervenendo particolarmente in materia di attuazione dell’art. 136 del Testo Unico Bancario, la cui area di applicazione è stata significativamente estesa. È altresì in fase di avanzata revisione il testo dello Statuto Sociale le cui modifiche di recepimento delle novità legislative dovranno essere apportate entro il 12 gennaio 2007.

Su un piano più strettamente organizzativo si segnalano alcuni interventi attuati sull’organigramma aziendale al fine di renderlo sempre più rispondente alle diverse esigenze operative: le Funzioni Primarie Legale e Bilancio sono state collocate alle dipendenze gerarchiche del Direttore Generale, continuando a rispondere funzionalmente anche all’Amministratore Delegato; il “comparto beneficenza” è stato trasformato in “Ufficio Liberalità”, al fine di migliorarne ulteriormente il grado di snellezza operativa

- semplificando gli adempimenti amministrativi/burocratici, pur salvaguardando il rigore nelle procedure operative;
- rendendo più conformi ai tempi le definizioni terminologiche;
- adeguando i processi deliberativi alle più recenti normative – in adesione anche alle “best practice” adottate in materia – ed allineandosi, in spirito di piena condivisione alle linee guida del Gruppo in materia di responsabilità sociale;
- migliorando il sistema di valutazione da parte degli organi deliberanti (“in primis” del consiglio di amministrazione) nonché di rendicontazione al consiglio stesso.

Si segnala, infine, che la banca, anche ai sensi dell’art. 3 D. M. del 27 marzo 1998 del Ministero dell’Ambiente e in accordo con le iniziative in materia promosse dalla Provincia di Bergamo, ha individuato un “Mobility Manager Aziendale” responsabile della redazione del “piano spostamenti casa-lavoro” del personale dipendente, nell’ottica di:

- sviluppare l’efficienza dei flussi di persone, veicoli e merci nelle aree urbane;
- ridurre l’impatto ambientale ed il consumo energetico;

con conseguente miglioramento della qualità della vita.

Il progetto ABI “PattiChiari”

Il progetto “PattiChiari” – voluto dal vertice del settore creditizio per il miglioramento dei rapporti tra banche e società, cui ha aderito il Credito Bergamasco unitamente alle altre banche del Gruppo – è

giunto, a circa tre anni dal suo avviamento allo sportello, in una fase di piena attuazione. Tra le otto iniziative che compongono il progetto, il Credito Bergamasco ha finora aderito alle seguenti:

- “servizio FARO”, un servizio che, attraverso telefono od Internet, indica all’utenza lo sportello automatico funzionante più vicino e le abilitazioni specifiche;
- “conti correnti a confronto”, una “carta di identità” indicante le caratteristiche, i servizi ed i prezzi dei c/c, con la possibilità di confronto tra le varie offerte delle diverse banche;
- “servizio bancario di base”, offrendo alla clientela non ancora bancarizzata AMICONTO, un nuovo prodotto, affine al conto corrente, caratterizzato dal basso costo ed in grado di gestire le operazioni di base conformemente al protocollo stabilito dal Consorzio PattiChiari;
- “tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno”, fissando in 7 giorni i termini di disponibilità economica e di non stornabilità relativamente agli assegni bancari e circolari a carico di altre banche (pertanto, dopo tale termine la banca non può più eseguire l’addebito in automatico dei titoli impagati);
- “obbligazioni a basso rischio - basso rendimento”, che prevede – tra l’altro – la formulazione e la diffusione su vasta scala di un elenco di “obbligazioni a basso rischio-rendimento” con l’intento di orientare meglio i risparmiatori privi di esperienza finanziaria, accrescendone la consapevolezza sulla correlazione rischio-rendimento degli investimenti finanziari;
- “criteri generali di valutazione delle capacità di credito delle PMI”, un manifesto con indicazioni chiare e semplici dei criteri con cui le banche valutano generalmente gli affidamenti.

Nell’aprile 2005 il Credito Bergamasco ha ottenuto la certificazione PattiChiari per le sei iniziative cui ha aderito. Il certificato – che riconosce alla banca di operare in conformità ai requisiti specificati nei rispettivi protocolli del Consorzio PattiChiari – ha validità di tre anni fino al 3 aprile 2008. In questo arco di tempo la banca è soggetta a visite di mantenimento della certificazione conseguita da parte di Certiquality, l’istituto di certificazione scelto dalle banche del Gruppo. Sia la certificazione che le attività di verifica interessano la direzione della banca ed un campione di 16 filiali scelto dal certificatore, rappresentativo delle caratteristiche dimensionali e geografiche del Creberg. I primi due cicli di visite di mantenimento si sono svolti tra ottobre e novembre 2005 e tra giugno e luglio 2006, entrambi con esiti positivi; la successiva verifica si svolgerà ad aprile 2007, cui seguirà il rinnovo della certificazione nell’aprile 2008. A questo obiettivo si è orientata l’attività dei servizi preposti nel corso del primo semestre del 2006, sviluppando le attività di supporto alla rete e di formazione del personale per il mantenimento delle conoscenze ed il rispetto dei protocolli delle singole iniziative.

Nel corso del semestre il Credito Bergamasco ha deciso, insieme alle altre banche del Gruppo, di estendere la propria partecipazione anche alle altre due iniziative lasciate in sospeso:

- “Informazioni chiare sulle obbligazioni bancarie strutturate e subordinate”, un servizio che offre ai clienti informazioni puntuali sui rischi dell’investimento in titoli strutturati e subordinati;
- “Tempi medi di risposta sul credito alle piccole imprese”, uno strumento informativo che consente alle piccole aziende che chiedono un credito di conoscere in anticipo i tempi medi di decisione delle banche, per regione e per fasce di importo, e di confrontare poi la velocità di risposta in relazione alle proprie esigenze.

Il progetto “Pattichiari”, inoltre, si è recentemente arricchito di due ulteriori iniziative: “Investimenti finanziari a confronto” – che ha l’obiettivo di assistere la clientela nella comprensione delle proprie esigenze d’investimento e di rendere più informata la decisione di investimento con una serie di strumenti di informazione e comunicazione – e “Tempi e costi di chiusura del

conto corrente”; le banche commerciali del Gruppo hanno avviato le attività di analisi per l’adesione anche a queste ultime iniziative lanciate dal Consorzio.

La tutela della privacy

In relazione all’entrata in vigore, dal 1° gennaio 2004, del nuovo “Codice in materia di protezione dei dati personali”, attuato con Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003, si segnala che – già nel secondo semestre 2003 – era stato redatto il “documento programmatico sulla sicurezza dei dati”, in cui sono indicate le iniziative intraprese dalla banca per adeguare archivi e banche dati alle misure volte a garantire la sicurezza ed a prevenire la distruzione, la dispersione o l’uso illecito dei dati personali in essi contenuti.

Tale documento – che viene aggiornato con cadenza annuale – è stato stilato a seguito della ricognizione generale di tutti i trattamenti di dati personali, sia in forma elettronica che cartacea, svolti all’interno della banca, o affidati a soggetti esterni ed è articolato in diverse parti, così riassunte:

- elenco dei trattamenti di dati personali;
- distribuzione dei compiti e delle responsabilità;
- analisi dei rischi, focalizzata sulle circostanze, possibili o probabili, che possono provocare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- piano di formazione, per rendere edotti i soggetti coinvolti (responsabili interni, amministratori di sistema, incaricati dei trattamenti) dei rischi individuati e dei modi per prevenire i danni;
- verifiche sull’efficacia delle misure di sicurezza;
- programma annuale di miglioramento.

Si evidenzia che l’aggiornamento per l’anno 2006 del “documento programmatico sulla sicurezza dei dati” è stato approvato dal consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco nella seduta del 27 febbraio 2006; il piano di intervento per l’esercizio in corso prevede:

- l’aggiornamento e l’ampliamento, a livello aziendale, delle azioni necessarie per l’osservazione e la gestione costante dei rischi informatici;
- l’ulteriore formazione specialistica degli incaricati del trattamento, sulla base di un piano aziendale e di Gruppo;
- il completamento del “Piano di Disaster Recovery” e “Business Continuity” secondo le direttive di Basilea 2;
- la prosecuzione delle attività previste dal Progetto “Rischi Operativi” secondo le direttive di Basilea 2;
- l’avviamento, all’interno del progetto D. Lgs. 231/2001, del corso di formazione in modalità “e-learning” per tutti i dipendenti della banca, usufruibile tramite il portale Intranet aziendale.

La gestione del personale

L’organico complessivo del personale dipendente si è attestato, al 30.6.2006, a 2.125 unità (di cui 29 a tempo determinato), con un incremento – legato essenzialmente alla realizzazione del piano strategico “Retail” e “Corporate” – dell’1,1% rispetto alle 2.101 unità (di cui 26 a tempo determinato) di fine 2005.

I rapporti di lavoro a tempo parziale sono passati dai 157 di fine 2005 ai 161 del 30.6.2006.

Nel corso del primo semestre del 2006 è proseguita la fase di sviluppo commerciale della banca, con il potenziamento degli organici di 4 filiali della rete esistente e la realizzazione di alcuni progetti – in sintonia con quanto già avviato negli anni precedenti – a sostegno dell'attività condotta dalla rete commerciale. In particolare:

- sono state rafforzate le strutture commerciali delle Aree Affari ed è stata avviata la costituzione di due nuclei di Sviluppatori "Retail" e "Corporate", aventi dipendenza gerarchica dai responsabili commerciali "Retail" e "Corporate" delle Aree Affari;
- è stata completata la struttura della nuova Area Affari Franciacorta, che ha iniziato la propria effettiva operatività agli inizi del 2006;
- è stata costituita la nuova Funzione Primaria Marketing, comprendente le due Funzioni derivate Marketing "Retail" e "Corporate".

Come per gli anni precedenti, anche questa ulteriore fase di sviluppo è stata supportata con un numero limitato di assunzioni, facendo ricorso anche al recupero ed alla riqualificazione di risorse provenienti da processi di riorganizzazione interna.

L'attività di formazione effettuata nei primi sei mesi del 2006 si è mantenuta attorno a livelli elevati: le giornate di formazione erogate sono state complessivamente 5.650, con un totale di 4.108 partecipazioni (3.731 il dato del primo semestre 2005). La durata media delle partecipazioni – che si è attestata a 1,4 giornate – è indice dell'elevata numerosità delle iniziative formative organizzate.

Oltre alla formazione di origine contrattuale e a quella "di base" – riservata prevalentemente ai neoassunti ed all'aggiornamento/addestramento a nuove procedure per personale già in servizio – le iniziative più rilevanti hanno riguardato:

- il progetto "Basilea 2", nell'ambito dei processi di erogazione e di gestione del credito, al fine di formare i dipendenti all'utilizzo dei nuovi strumenti e delle nuove metodologie per la determinazione del rischio di credito, fondati su sistemi di rating interni;
- il progetto "Sviluppatori Retail", volto a fornire una panoramica complessiva di attività, metodologie comportamentali, strumenti, tecniche e paniere dei prodotti riconducibili al nuovo ruolo di "sviluppatore Retail";
- la divulgazione dell'utilizzo di nuovi strumenti aziendali e della commercializzazione di nuovi prodotti/servizi.

Durante il primo semestre del 2006 è, inoltre, proseguito l'utilizzo dell'"e-learning" per la formazione aziendale, adottando tecnologie basate su strumenti "web" per l'erogazione della formazione a distanza. Oltre alle iniziative già avviate negli anni precedenti (Privacy, Antiriciclaggio, PattiChiari), che hanno continuato ad essere fruite dai neoassunti, nei primi mesi dell'anno sono stati introdotti nuovi corsi di formazione, tra i quali si segnala quello inerente al tema della "Responsabilità amministrativa delle Imprese (D. Lgs. 231/2001)".

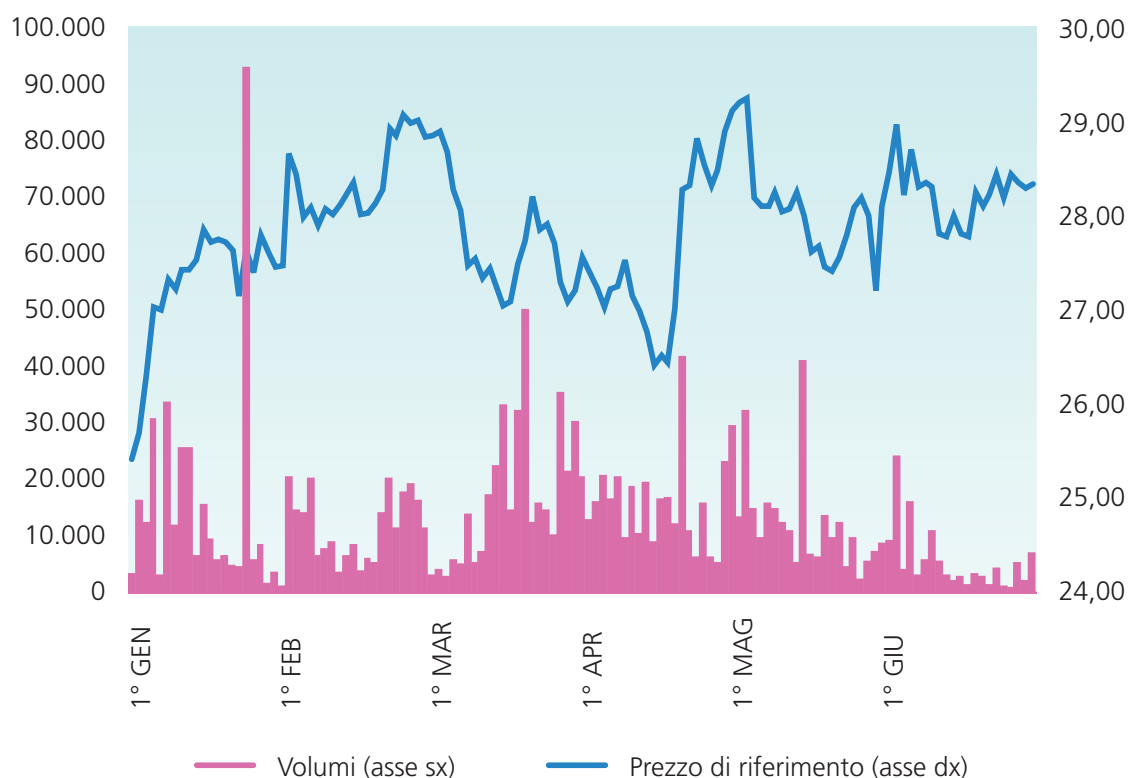
Andamento del titolo Credito Bergamasco

Come descritto in precedenza, nel primo semestre del 2006 i mercati azionari hanno vissuto due fasi sostanzialmente distinte in cui, ad un primo trimestre di sostenuta crescita, ha fatto seguito

un periodo di stallo e di successivo ripiegamento da aprile in poi.

In tale contesto, il titolo Credito Bergamasco ha sperimentato un trend di crescita fino a febbraio per poi accusare una diminuzione dei corsi in marzo ed aprile e riprendere la fase espansiva negli ultimi due mesi del semestre. Il prezzo di riferimento più elevato nei sei mesi è stato rilevato il 5 maggio (29,24 euro), mentre il semestre si è chiuso con una quotazione di 28,33 euro, con un progresso rispetto ad inizio anno dell'11,4%, nettamente superiore rispetto a quello sperimentato dall'indice S&P MIB (+2,1%). La quotazione del titolo ha poi proseguito la propria crescita anche nei primi mesi del secondo semestre, superando quota 29 euro nella prima metà di agosto.

Andamento del titolo nel primo semestre del 2006



Riepilogo statistico quotazioni (prezzi di riferimento)

	1° sem. 2006	Anno 2005	Anno 2004
Media	27,86	24,47	17,68
Minima	25,42	19,28	16,80
Massima	29,24	29,30	19,52

In termini di capitalizzazione, il valore di mercato del Credito Bergamasco ha toccato, a fine semestre, i 1.753 milioni di euro.

Riepilogo prezzi di riferimento e capitalizzazione

	30.06.2006	30.12.2005	30.12.2004
Prezzo di riferimento	28,33	25,43	19,43
N. azioni ordinarie	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Capitalizzazione (milioni di euro)	1.753	1.571	1.198

Il capitale del Credito Bergamasco, ammonta a 185.180.541 euro, suddiviso in 61.726.847 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.

Nel corso del primo semestre 2006 gli scambi giornalieri sul titolo Credito Bergamasco sono stati mediamente pari a 12.839 azioni; durante il semestre è stata scambiata una quantità di titoli pari al 2,6% del capitale sociale ed a circa il 21,5% del flottante disponibile.

Si espone, infine, la scheda relativa al giudizio di rating, segnalando che, nel maggio 2006, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha rivisto l'outlook della banca, portandolo da "stabile" a "positivo".

Rating

Agenzia	Debito a breve termine al 30.6.2006	Debito a medio-lungo termine al 30.6.2006	Outlook
Standard & Poor's	A-1	A	Positivo

L'andamento della gestione

L'attività creditizia e di raccolta

Al 30.6.2006 la raccolta totale da clientela del Credito Bergamasco si è fissata a 19.200,1 milioni di euro, con un'espansione del 12,5% rispetto ai 17.073,2 milioni del 30.6.2005 (19.586,8 milioni il dato di fine 2005).

All'interno di questo aggregato, la raccolta diretta – data dalla somma di debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie (prestiti obbligazionari) valutate al “fair value” – si è fissata a 7.757,8 milioni di euro, con una variazione negativa del 4,9% rispetto agli 8.153,4 milioni del 30.6.2005 (8.540,3 milioni il dato di fine 2005). Questa variazione è soprattutto riconducibile alla diminuzione delle giacenze liquide di alcune grandi imprese che – stante il progressivo riavvio del ciclo economico – hanno soddisfatto anche in tal modo le loro esigenze di finanziamento dell'attivo circolante.

Nell'ambito della provvista diretta, si ricorda che, nella seduta del 5 giugno 2006, il consiglio di amministrazione della banca – al fine di stabilizzare la raccolta, anche in considerazione del positivo evolversi dell'attività di erogazione dei prestiti a medio e lungo termine, ed avuto riguardo alle adeguate condizioni conseguite – ha autorizzato la Capogruppo ad effettuare, in nome proprio e per conto del Credito Bergamasco, una emissione di Medium Term Notes di durata quinquennale per l'importo di 200 milioni di euro. Successivamente all'emissione, il Banco Popolare di Verona e Novara ha trasferito le corrispondenti risorse finanziarie sottoscrivendo prestiti obbligazionari Creberg di pari importo e per pari condizioni, che il Credito Bergamasco ha inserito nella propria raccolta fiduciaria.

Tale emissione va ad aggiungersi a quelle analoghe effettuate nel 2003, di durata quinquennale, per l'importo di 250 milioni di euro e nel 2005, di durata settennale, per l'importo di 300 milioni di euro.

Sempre con riferimento alla raccolta diretta, si segnala inoltre che i dati gestionali rilevano – a giugno 2006 – una crescita dei saldi medi liquidi mensili dello 0,3% nei confronti dell'analogo dato di dicembre 2005.

La raccolta indiretta della banca – al netto di un deposito titoli di carattere straordinario acceso nell'ottobre 2005 ed il cui importo si è ragguagliato, al 30.6.2006, a 2.037,4 milioni di euro – ha raggiunto a fine giugno i 9.405 milioni di euro (un valore in linea con il dato di fine 2005), in crescita del 5,4% rispetto al 30.6.2005.

Tra le componenti della raccolta indiretta, si segnala come il risparmio gestito abbia risentito sia della negativa evoluzione dei mercati finanziari – connessa all'irripidimento della curva dei tassi ed alla flessione dei corsi azionari sperimentata nell'ultima parte del semestre – sia della predilezione da parte della clientela di prodotti più rispondenti alle proprie necessità ed al proprio profilo di rischio, quali i prestiti obbligazionari (della banca e di terzi). Esso si è così attestato, al 30.6.2006, a 4.418,4 milioni di euro, con una flessione del 5% rispetto ad un anno prima e del 7,9% su fine 2005. Più in particolare, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco si sono posizionate a 1.876,4 milioni di euro, a fronte dei 2.067,6 milioni del 30.6.2005 e dei 2.103,6 milioni del 31.12.2005. I fondi comuni di investimento si sono fissati a

1.480 milioni di euro, con un aumento annuo dell'1,5% ed in flessione del 5,6% su fine 2005; il complesso delle polizze assicurative si è attestato a 1.061,9 milioni di euro, a fronte dei 1.127,4 milioni di euro del 30.6.2005 e dei 1.125,4 milioni del 31.12.2005.

La raccolta indiretta amministrata si è, invece, fissata a 4.986,6 milioni di euro, con un progresso del 16,9% rispetto al dato del 30.6.2005 e del 7,8% rispetto a fine 2005.

Considerando anche il deposito titoli di carattere straordinario sopra citato, la raccolta amministrata ha raggiunto i 7.024 milioni di euro (+64,6% su base annua) e la raccolta indiretta onnicomprensiva gli 11.442,3 milioni di euro con un'espansione del 28,3% rispetto agli 8.919,8 milioni di euro di un anno prima e del 3,6% nei confronti degli 11.046,5 milioni della fine dello scorso esercizio.

Sul fronte dell'attivo di bilancio, i continui sforzi profusi dalla banca mirati al sostegno dell'economia locale – ovviamente avuto sempre riguardo alla rigorosa valutazione dei meriti creditizi – hanno portato gli impieghi netti verso la clientela a 10.194,6 milioni di euro, registrando un incremento del 12,1% nei confronti dei 9.094,5 milioni di un anno prima e del 13,2% rispetto ai 9.009,3 milioni del 31.12.2005.

Tra le diverse forme tecniche di impiego, va sottolineata la continua espansione dei mutui che, attestandosi a 3.320,4 milioni di euro, hanno rilevato un aumento annuo del 18% (+10,2% rispetto a fine 2005).

I crediti di firma hanno, dal canto loro, registrato un incremento annuo del 22%, attestandosi a 1.144,2 milioni di euro.

L'assidua ed efficace opera di controllo del rischio di credito esercitata dalle competenti funzioni della banca ha permesso di limitare gli effetti sulla qualità del portafoglio prestiti derivanti dalle difficoltà sperimentate dall'economia nazionale nel recente passato e che, di norma, si riflettono sull'andamento dei crediti dubbi bancari con un determinato "lag" temporale.

Al 30.6.2006, infatti, il complesso delle sofferenze lorde ha toccato i 130,3 milioni di euro; un valore sostanzialmente allineato ai 128,3 milioni di un anno prima; dopo le rettifiche di valore, le sofferenze si sono posizionate a 65,6 milioni di euro, con un'incidenza sul totale dei crediti netti scesa allo 0,64% dallo 0,70% del 30.6.2005 (0,69% il valore dell'indice al 31.12.2005).

Positive le evidenze relative al complesso delle partite incagliate, ristrutturata e scadute, diminuito – rispetto ad un anno prima – del 16,4% in termini lordi e del 13,4% in termini netti (-10,6% in termini lordi e -7,8% in termini netti le variazioni rispetto al 31.12.2005).

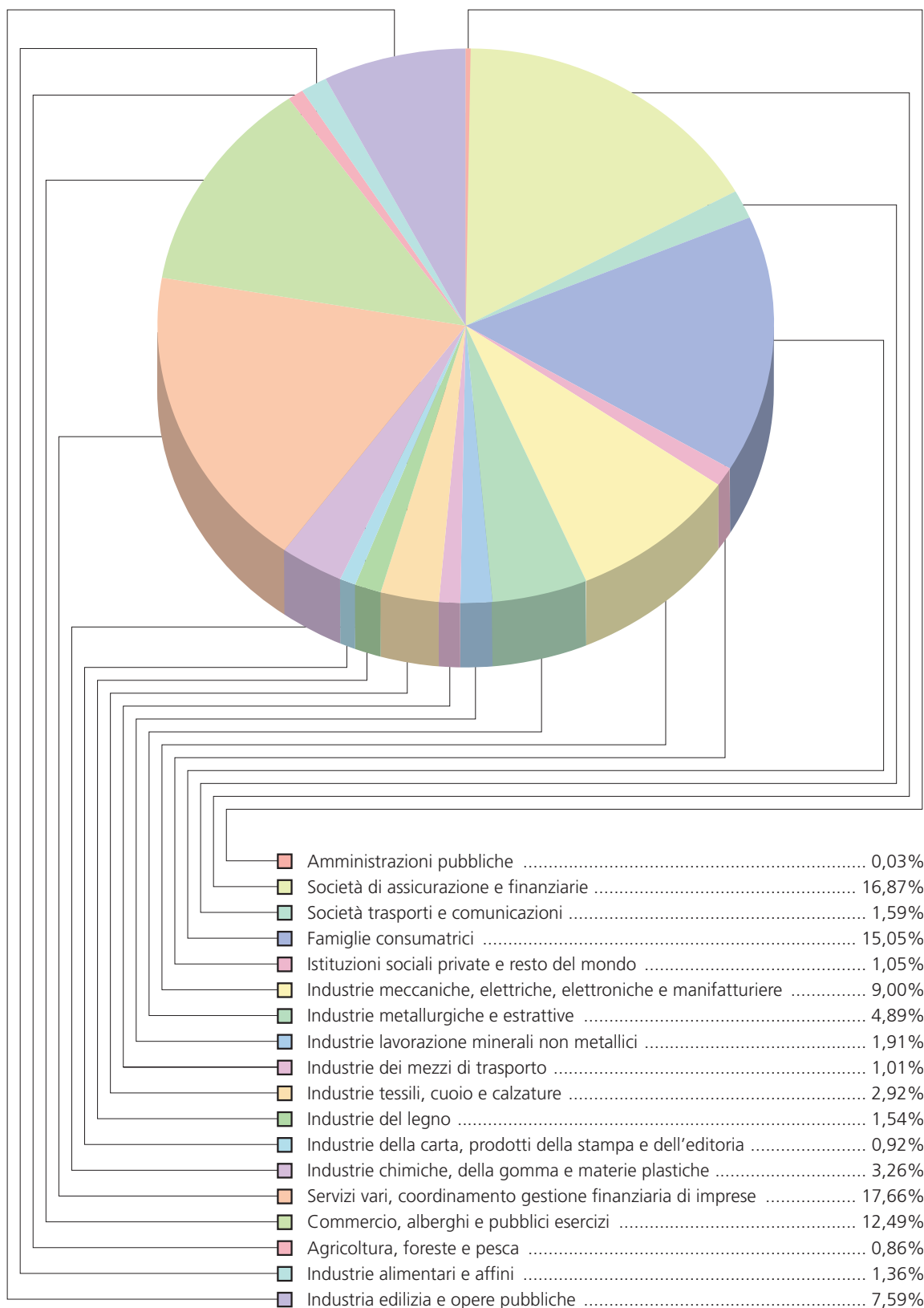
Il totale delle attività deteriorate lorde ha così segnato un arretramento annuo del 9,8% (-3,4% su fine 2005) mentre le attività deteriorate nette sono diminuite del 9,4% su base annua (-4,5% rispetto al 31.12.2005).

La ripartizione degli impieghi per comparto economico esprime una buona diversificazione e la scarsa sensibilità – stante l'ampio novero di rami di attività economica attinenti la nostra clientela – ad eventuali difficoltà settoriali.

Il portafoglio crediti risulta inoltre sufficientemente frazionato: al 30.6.2006 i primi 20 clienti rappresentavano il 19,7% del totale degli utilizzi contro il 21,7% del 30.6.2005 ed i primi 50 il 26,8% (28,6% a giugno 2005).

Al netto dei rapporti con le società del Gruppo, tali percentuali scendono rispettivamente al 13,7% ed al 20,9% (17,8% e 24,7% i valori del 30.6.2005).

Ripartizione percentuale dei crediti verso clientela per rami di attività economica al 30.06.2006



La finanza

In un contesto di tassi di interesse europei in graduale incremento, la politica di gestione del portafoglio di proprietà ha mantenuto, nel corso del primo semestre del 2006, una linea operativa orientata ad obiettivi di "rendimento assoluto", assumendo un atteggiamento di complessiva prudenza nell'esposizione al rischio di tasso di interesse tale da preservare la generazione di redditività del portafoglio titoli e riducendo l'esposizione nelle fasi in cui il rialzo dei rendimenti appariva particolarmente sostenuto.

Il rialzo dei saggi di rendimento si è accompagnato ad un significativo incremento della volatilità di mercato sul piano della remunerazione sia del rischio creditizio sia del rischio azionario. A fronte di tale volatilità, particolarmente accentuata nel corso del mese di maggio e di giugno, si è ritenuto opportuno mantenere un profilo di esposizione particolarmente cauto.

Sul fronte del rischio di credito, il portafoglio titoli, che ha comunque mantenuto un significativo livello di investimento, è stato contraddistinto dalla presenza di titoli di emittenti con elevato standing creditizio – in particolare del settore bancario e finanziario – e con scadenze a breve e medio termine. Più contenuta è risultata l'esposizione sui titoli azionari: nel corso delle prime settimane dell'anno, infatti, si è ritenuto conveniente realizzare i guadagni in conto capitale raggiunti. Tale atteggiamento si è rivelato particolarmente opportuno nell'ultima parte del semestre, quando i mercati azionari hanno accusato rilevanti correzioni di valore. I settori azionari prescelti nell'attività di gestione del portafoglio azionario sono stati il comparto tecnologico americano e quello telefonico europeo; si sono trascurati, invece, il settore petrolifero e quello delle materie prime, in quanto già presenti nel portafoglio di hedge fund.

In ambito più strettamente commerciale, durante i primi sei mesi del 2006 si è rilevata una generale crescita della negoziazione in strumenti derivati utilizzati dalle aziende allo scopo di coprire i rischi di tasso. Le ampie oscillazioni del cambio euro-dollaro hanno, invece, determinato una contrazione della negoziazione di strumenti derivati utilizzati per coprire il rischio di cambio. Per quanto concerne la clientela "retail", nel corso del semestre, si è intensificata l'offerta di prodotti di investimento strutturati nonché dei prodotti di "asset management" meno correlati all'andamento dei mercati, quali quelli a capitale protetto/garantito e gli investimenti in fondi di fondi hedge, riservati alla clientela qualificata.

Per quanto attiene al rischio strutturale, si evidenzia che la situazione di liquidità della banca presenta un sostanziale equilibrio. L'evoluzione degli aggregati – analizzata e monitorata con il metodo della "gap analysis" – evidenzia una buona correlazione fra gli impieghi e la raccolta nonché un moderato profilo di rischio di tasso. Il rischio di tasso generato da esposizioni concentrate sul breve periodo, peraltro, è stato ridotto attraverso attività di copertura specifica.

Le partecipazioni

Al riguardo, si sottolinea anzitutto come in relazione non risulti evidenziata la voce "Azioni proprie". Non sono infatti detenute in portafoglio né, durante il primo semestre del 2006, sono state acquistate o alienate dalla banca azioni proprie.

Allo stesso modo non risultano valorizzate le voci pertinenti alla consistenza ed ai movimenti delle azioni della Controllante, poiché titoli della specie non sono detenuti in portafoglio, né sono stati acquistati o alienati nel corso del semestre.

Le partecipazioni possedute dall'istituto, volte a completare il Gruppo bancario od a perseguire sinergie operative nell'ambito del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, comprendono sia imprese bancarie e finanziarie sia società strumentali sia, infine, società operanti, per la quasi totalità, nei settori del parabancario e dei servizi finanziari alla clientela.

Di seguito si forniscono le notizie più significative relative alle nostre partecipate di maggior rilievo.

Banca Aletti & C. S.p.A.

Al 30.6.2006 l'ammontare di masse amministrate e gestite da Banca Aletti si è attestato a 25,4 miliardi di euro, riconducibile per 11,1 miliardi al patrimonio della clientela "private" e per 14,3 miliardi a quello della clientela istituzionale (incluse le gestioni dei portafogli di proprietà delle banche del Gruppo).

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da una forte crescita del margine di intermediazione e da una decisa focalizzazione sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro della clientela.

Per aumentare le opportunità di sviluppo sono state impostate strategie finalizzate alla generazione di occasioni di contatto con potenziali clienti.

La Funzione "Marketing e Comunicazione" ha, inoltre, pianificato e realizzato una serie di eventi esclusivi e riservati toccando le diverse sfere di interesse della clientela attuale e potenziale (arte, sport, convegni specialistici).

Di seguito si sintetizza l'evoluzione dell'attività delle funzioni primarie della partecipata.

Funzione Commerciale

Nell'ambito dell'attività di "private banking", nel corso del semestre è stato attivato – con l'appoggio di un consulente esterno – un nuovo progetto di "cross selling private-corporate" in sintonia ed in collaborazione con le reti commerciali del Gruppo. Il progetto permette di individuare ed incontrare, in modo strutturato ed efficace, gli imprenditori le cui aziende intrattengono rapporti con le banche commerciali del Gruppo ma che non hanno affidato al Gruppo la gestione del proprio patrimonio personale. In quest'ottica è proseguito l'importante piano formativo pianificato alla fine dello scorso anno. Gli ultimi due mesi del semestre hanno visto la partenza del progetto su tre Unit "pilota": Genova, Bergamo e Verona Corso Porta Nuova.

Per quanto attiene al comparto "institutional sales", si segnala la positiva attività di collocamento di prodotti di investimento da parte delle banche del Gruppo, con un ammontare di titoli strutturati pari a oltre 1,3 miliardi di euro, di polizze index linked pari ad oltre 0,7 miliardi e di gestioni patrimoniali a capitale garantito/protetto pari a 0,6 miliardi.

Funzione Wealth & Asset Management

Nel corso del primo semestre 2006 la struttura di "Wealth Management" è stata impegnata in un ampio processo di revisione, aggiornamento e ampliamento della gamma prodotti per le reti del Gruppo. Parallelamente, è proseguita l'attività tesa a migliorare costantemente l'attività di gestione, integrando sempre più l'attività di monitoraggio della struttura di "Risk Management" con i processi decisionali della struttura di "Asset Management".

Al 30 giugno 2006 la massa gestita complessiva ammontava a 17,9 miliardi di euro. Degna di nota è risultata la variazione nella composizione dei portafogli gestiti conseguente al crescente interesse della clientela "retail" per le gestioni protette accompagnate da garanzia a scapito di quelle più classiche di tipo Gpf. Per quanto riguarda l'attività relativa ai servizi di "Wealth Management" è opportuno segnalare che:

- nell'ambito del progetto "Private-Advisory", è stata attivata la piattaforma commerciale dedicata alla rete "Private", che costituisce un passaggio fondamentale nella strategia di miglioramento della qualità del servizio nei confronti della clientela e di ottimizzazione dell'operatività quotidiana della rete stessa;
- nel secondo trimestre è stato avviato un nuovo progetto di "re-engineering" delle attività di "Wealth Management", con la finalità principale di razionalizzare il numero delle linee di gestione e definire il nuovo catalogo prodotti di gestione per l'anno 2007;
- nel mese di febbraio è stata predisposta – in collaborazione con Arena Broker e Willis – una Polizza "All Risks" per l'assicurazione di beni d'arte nell'abitazione privata della clientela;
- nel settore immobiliare è in via di conclusione un contratto di collaborazione con la società Property Capital centrato sull'attività di formazione nei confronti della rete "Private" e sull'attività di assistenza fiscale e finanziaria di natura immobiliare nei confronti della clientela. Obiettivo dell'accordo è anche quello di definire e lanciare nuovi prodotti/servizi a contenuto immobiliare connotati da elevato valore aggiunto commerciale.

Funzione Investment Banking

Durante i primi sei mesi dell'anno è proseguita l'attività di predisposizione e vendita alla clientela "retail", "private" e istituzionale di prodotti strutturati ed "equity-linked", con significativi sforzi volti al miglioramento dei sistemi di trading e risk management ed all'innovazione di prodotto.

L'incremento generalizzato dei livelli dei tassi di interesse osservato – nel corso del semestre – nei mercati di riferimento ha rinnovato l'interesse dei clienti "corporate" alla gestione del rischio legato alle proprie passività, facendo registrare un notevole incremento dell'attività di copertura del rischio di tasso. Anche le famiglie hanno fatto ricorso all'attività di copertura dal rischio di rialzo dei tassi, attraverso l'acquisto di covered warrant sul tasso euribor, da abbinare a contratti di mutuo. Per quanto riguarda la gestione del rischio di cambio dei flussi commerciali, invece, l'incertezza sui futuri movimenti delle valute si è tradotta in uno scarso interesse da parte della clientela nei confronti degli strumenti di copertura da tale rischio.

Nel mese di aprile Banca Aletti ha iniziato l'attività di emissione, collocamento e quotazione di Certificates sul mercato SEDEX di Borsa Italiana, offrendo un'ampia gamma di prodotti su indici e titoli azionari e raggiungendo una quota di mercato pari al 25% per controvalore scambiato.

L'attività dell'Ufficio "Money Market" ha favorevolmente risentito della gestione delle tesorerie "a breve termine" delle banche del Gruppo. Nel complesso, si segnala l'ulteriore incremento dei volumi trattati di "pronti contro termine", che rispetto al precedente periodo di riferimento, hanno evidenziato un aumento complessivo del 56%, determinato dall'espansione dell'operatività con le banche del Gruppo e con il mercato.

Anche l'operatività sul "Forex" ha registrato un notevole incremento dei volumi trattati sul mercato a pronti, che si sono attestati a 56 miliardi di euro, evidenziando una crescita annua del 50,6%; il numero delle transazioni ha rilevato, invece, una espansione annua del 38,6%.

Il comparto del "capital market" è stato caratterizzato da un andamento complessivamente positivo se confrontato con i primi sei mesi dell'anno scorso: il numero di operazioni concluse è

aumentato del 60% ed il controvalore totale è salito, nel primo semestre 2006, a 3,6 miliardi di dollari rispetto agli 1,3 miliardi dei primi sei mesi del 2005.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Aletti Gestielle SGR S.p.A. ha chiuso il semestre con un patrimonio gestito in fondi comuni pari a 14.134 milioni di euro; unitamente ad Aletti Gestielle Alternative SGR ed alla SICAV del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, al 30.6.2006 essa occupava la settima posizione tra le società di gestione del risparmio, con una quota di mercato pari al 2,37%.

La raccolta netta del semestre si è rivelata negativa per 1.198 milioni di euro; tale dato riflette l'andamento dell'industria del risparmio gestito per i fondi comuni italiani aperti, che nel primo semestre hanno registrato – a livello di intero sistema – una raccolta netta negativa per 29.984 milioni di euro, a fronte di una raccolta netta positiva dei fondi esteri (+12.310 milioni di euro) e dei fondi "roundtrip" (fondi di diritto estero istituiti da intermediari italiani) per 8.660 milioni di euro.

Di seguito vengono illustrati in dettaglio i patrimoni netti dei fondi Gestielle, nonché l'evidenza dei patrimoni e della raccolta netta del 1° semestre suddivisa per macrocategorie.

Patrimoni netti al 30.06.2006

(milioni di euro)

Azionari		Obbligazionari	
Gestielle America	415,23	Gestielle Bond Dollars	31,10
Gestielle Cina	190,46	Gestielle BT Euro	2.868,63
Gestielle East Europe	172,97	Gestielle Cash Dollars	130,40
Gestielle Emerging Markets	187,02	Gestielle Cash Euro	3.489,85
Gestielle Etico Azionario	8,83	Gestielle Corporate Bond	48,28
Gestielle Europa	594,33	Gestielle CPI TR Obbligazionario	273,79
Gestielle Giappone	305,06	Gestielle Emerging Markets Bond	57,45
Gestielle Tecnologia	51,64	Gestielle Etico Obbligazionario	83,43
Gestielle Internazionale	162,26	Gestielle Global Asset 1	1.702,38
Gestielle Italia	277,96	Gestielle Global Convertible	73,58
Gestielle Pacifico	122,01	Gestielle High Risk Bond	32,61
Gestielle Pharma	28,25	Gestielle LT Euro	174,73
Gestielle World Communication	105,45	Gestielle MT Euro	1.194,68
Gestielle World Financials	22,42	Gestielle Obbligazionario Internazionale	402,54
Gestielle World Utilities	56,44	Gestielle TR Obbligazionario	108,09
Flessibili		Bilanciati	
Gestielle Total Return Globale	108,02	Gestielle Global Asset 2	406,14
Gestielle Total Return Alto Dividendo	51,48	Gestielle Global Asset 3	196,65

	Patrimonio al 30.06.2006	Raccolta netta 1° semestre 2006
Totale Azionari	2.700,33	-184,75
Totale Bilanciati	602,79	+34,80
Totale Obbligazionari	10.671,51	-1.138,54
Totale Flessibili	159,50	+90,01
Totale Fondi Aletti Gestielle	14.134,16	-1.198,49

Tra i fatti gestionali relativi al primo semestre si ricorda che – a partire dal 2 gennaio 2006 – ha avuto inizio il collocamento di due nuovi fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati, denominati “Gestielle Total Return Obbligazionario” e “Gestielle Total Return Alto Dividendo”.

Il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha inoltre deliberato – nella seduta dello scorso 29 marzo – l’istituzione di due fondi comuni di investimento mobiliare aperti non armonizzati – denominati “Gestielle Global Asset Plus 1” e “Gestielle Global Asset Plus 2” – al fine di usufruire delle opportunità concesse dal “Regolamento sulla gestione collettiva del Risparmio” emanato dalla Banca d’Italia il 14.4.2005, che consente agli O.I.C.R. non armonizzati l’investimento in fondi speculativi; i due nuovi fondi autorizzati dalla Banca d’Italia con provvedimento del 26.6.2006, sono operativi dal 17.7.2006.

Aletti Merchant S.p.A.

Anche nel corso dei primi sei mesi del 2006 Aletti Merchant S.p.A. – oltre a proseguire nell’attività di monitoraggio delle imprese partecipate già in portafoglio, assicurando loro un costante supporto – ha concentrato i propri sforzi nelle operazioni di private equity e di finanza straordinaria.

Tra gli interventi più significativi realizzati nel semestre si segnalano in particolare:

- l’acquisizione, conclusasi nel mese di maggio, di una quota di partecipazione dell’8% in Miro Radici AG, con un investimento di circa 10 milioni di euro;
- la cessione, nel mese di giugno, della partecipazione in M.H.T. S.p.A., per un importo di circa 1,1 milioni di euro.

Nel corso del semestre lo sviluppo dell’attività di finanza straordinaria ha prodotto ricavi per 2,3 milioni di euro al lordo delle retrocessioni alle banche del Gruppo ed alle banche terze in occasione di sindacazioni.

BPV Vita S.p.A.

Nei primi sei mesi del 2006 la società ha continuato l’opera di realizzazione di prodotti in grado di sostenere la politica di volumi dei diversi distributori del Gruppo, focalizzando l’attenzione

anche sui servizi di supporto alla vendita, al fine di garantire una attività di collocamento in linea con le disposizioni normative vigenti.

Per il collocamento dei propri prodotti la compagnia si avvale dei 764 sportelli delle banche facenti parte del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e di 16 agenzie private di Banca Aletti. La rete distributiva è inoltre integrata da 134 promotori finanziari di AZ Investimenti SIM.

Il primo semestre 2006 si è chiuso con una raccolta premi pari a 456,6 milioni di euro.

Leasimpresa S.p.A.

In un mercato contraddistinto dalla crescita dei volumi erogati e del numero di contratti perfezionati dalle società di leasing, conseguenti all'espansione del leasing immobiliare e aereonavale ed alla ripresa del comparto strumentale e di quello automobilistico, Leasimpresa ha conseguito, nel primo semestre del 2006, positivi risultati. La società ha, infatti, stipulato 2.914 operazioni e la produzione ha raggiunto i 343,5 milioni di euro. Gli impieghi medi in essere hanno sperimentato una crescita annua del 10%.

Scomponendo la produzione per tipologia dei beni finanziati, si rileva che il leasing immobiliare – con circa 147,4 milioni di euro di operazioni stipulate – rappresenta il 43% della produzione del periodo; il leasing strumentale – con un incremento del 19% rispetto allo stesso periodo di un anno prima – ha raggiunto i 139,7 milioni di euro di nuova produzione, arrivando a rappresentare il 40,6% della produzione totale; il leasing auto – che nel primo semestre dell'anno ha vissuto un momento di forte crescita – attesta il suo peso sulla produzione totale al 16,4%, con nuove operazioni per 56,4 milioni di euro.

Analizzando la dinamica della produzione per canale, si osserva che è sempre la rete bancaria – composta dagli sportelli delle banche azioniste – ad apportare la quota di produzione più rilevante (circa il 70% del totale).

Di soddisfazione sono anche i risultati economici ottenuti da Leasimpresa nel primo semestre 2006: l'espansione degli impieghi medi in essere, la crescita del margine finanziario, il miglioramento del margine da servizi, la costante attenzione alla qualità del portafoglio crediti ed il contenimento dei costi di struttura hanno permesso di conseguire un risultato lordo di gestione in crescita del 25% rispetto al primo semestre 2005 ed un utile netto di 10 milioni di euro, contro i 4,9 milioni di un anno prima.

Si rammenta, inoltre, che l'assemblea straordinaria dei soci del 26 luglio 2004 – con l'intento di garantire a Leasimpresa la piena adeguatezza dei mezzi patrimoniali, allineandola al grado di capitalizzazione delle migliori società del settore – aveva deliberato l'aumento del capitale sociale per un totale di complessivi 50 milioni di euro, suddivisi in due parti:

- i primi 25 milioni di euro sottoscritti dai soci integralmente in atto e per i quali si era proceduto ai rispettivi versamenti in data 26 luglio 2004;
- i restanti 25 milioni di euro mediante attribuzione agli amministratori della facoltà deliberativa di aumentare il capitale sociale, da esercitarsi in una o più volte nell'arco temporale di cinque anni.

Con riferimento alla seconda tranche, si informa che – in conformità alla delibera del consiglio di amministrazione di Leasimpresa S.p.A. del 19 giugno 2006, con la quale è stata attuata la delega ricevuta per l'importo totale residuo di 25 milioni di euro – si è provveduto da parte del Credito

Bergamasco al corrispondente esborso, in proporzione alla quota partecipativa (33,34%), di ulteriori 8.335.000 euro.

Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.

Nel primo semestre del 2006 la società ha continuato a lavorare alla realizzazione di importanti progetti connessi sia allo sviluppo operativo e alle opportunità di carattere economico sia alla cura e al miglioramento delle attività ordinarie.

Tra le attività più significative che hanno impegnato Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A. nel semestre, si evidenziano i progetti:

- “Estero”, che – nell’ambito del piano strategico di Gruppo e, più precisamente, con riferimento all’area di intervento “Corporate” – ha visto, all’inizio di giugno, il completamento della nuova piattaforma applicativa, che è stata attivata nella Capogruppo e che nel prosieguo dell’anno verrà estesa alle altre banche del Gruppo;
- “Controlli interni back office”, finalizzato alla razionalizzazione delle attività di controllo sui processi svolti da S.G.S. su delega delle banche del Gruppo;
- “Basilea2” con l’affinamento dei nuovi strumenti di analisi del credito rilasciati alla rete commerciale delle banche del Gruppo ed una serie di interventi sia nell’ambito dei processi di erogazione del credito, sia sul fronte della gestione del “rischio operativo”;
- “Business Continuity e Disaster Recovery”, che – seguendo le direttive fornite da Banca d’Italia – garantisce l’ulteriore innalzamento del grado di affidabilità dei sistemi informatici a disposizione del Gruppo. In particolare, nei primi mesi del 2006, si è provveduto a
 - pianificare gli interventi formativi rivolti al personale a cui è richiesta l’operatività – con funzioni di backup – nei casi di crisi;
 - verificare la criticità degli strumenti informatici utilizzati, consentendo di definire le soluzioni alternative atte a garantire la continuità operativa;
 - censire i documenti cartacei di “vitale importanza” al fine di individuare eventuali modifiche da apportare ai processi di conservazione e gestione in funzione delle esigenze di continuità operativa;
- una serie di interventi di efficientamento, volti a ridurre/facilitare le incombenze operative ed amministrative delle filiali delle banche del Gruppo. Tra questi si ricordano i progetti:
 - “VE.RA”, volto a semplificare le incombenze amministrative all’atto dell’apertura di nuovi rapporti;
 - “Filiali Self Service”, con l’attivazione di nuovi punti self service nelle filiali;
 - “Specimen di Firma”, con la fornitura, in formato elettronico, delle firme presenti sugli appositi cartellini;
 - “Immagine Assegni”, che – a regime – permetterà alle filiali di avere disponibili a terminale le immagini degli assegni per controllarne la regolarità formale senza ricorrere alla materialità.

Al 30 giugno 2006 il valore IAS compliant delle partecipazioni iscritto in bilancio ammontava a 188 milioni di euro.

I rapporti verso le imprese del Gruppo e le operazioni con parti correlate

Oltre agli intensi rapporti di carattere strategico intrattenuti con le società del Gruppo o con le controllate dalla Capogruppo più sopra descritti, il Credito Bergamasco aveva in essere al 30.6.2006 con tali società i rapporti patrimoniali dettagliati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Attività	Passività
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	176.772	3.075.951
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	1.915	-
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	7.533	132
Aletti Merchant S.p.A.	37.875	113
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	150	1.043
Aletti Fiduciaria S.p.A.	-	-
Arena Broker S.r.l.	462	814
Assisebino S.r.l.	310	324
Banca Aletti & C. S.p.A.	514.476	768.762
Banca Popolare di Novara S.p.A.	12.446	96.061
BPV Vita S.p.A.	4.323	21.017
BPVN Luxembourg S.A.	6	-
Leasimpresa S.p.A.	717.927	2.517
Linea S.p.A.	102.121	1.368
Novara Vita S.p.A.	131	818
Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	467	6.282
TOTALE	1.576.914	3.975.202

Le attività nei confronti delle imprese del Gruppo iscritte nel bilancio al 30 giugno 2006 sono rappresentate per 361,8 milioni di euro da operazioni interbancarie attive di pronti contro termine con Banca Aletti & C. S.p.A.; per 37 milioni da un mutuo concesso a Leasimpresa S.p.A., per 57 milioni da attività finanziarie detenute per la negoziazione (di cui 56,8 milioni relativi ai rapporti intrattenuti con Banca Aletti & C. S.p.A., 0,1 milioni a quelli intrattenuti con Leasimpresa S.p.A. e 0,1 milioni a quelli intrattenuti con la Capogruppo) e per la quasi totalità della cifra rimanente da vari rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, operazioni in derivati di copertura, rapporti di conto corrente, crediti per provvigioni e commissioni).

Le passività nei confronti di Banca Aletti & C. S.p.A. comprendono 186,5 milioni di euro di operazioni interbancarie passive di pronti contro termine e 15,3 milioni di euro per titoli di debito emessi dal Credito Bergamasco e presenti nel portafoglio titoli della partecipata, nell'ambito della gestione del mercato secondario di prestiti obbligazionari di nostra emissione.

Le passività nei confronti di Leasimpresa S.p.A. comprendono debiti per locazioni finanziarie pari a 1,7 milioni di euro.

Le passività nei confronti del Banco Popolare di Verona e Novara comprendono operazioni interbancarie di pronti contro termine per 2,4 milioni di euro; prestiti obbligazionari sottoscritti dal Banco per un importo, comprensivo dei ratei di interesse maturati al 30 giugno 2006, di 751,3 milioni di euro. A tal proposito, si ricorda che, nella seduta del 5 giugno 2006, il consiglio di amministrazione della banca – al fine di stabilizzare la raccolta, anche in considerazione del positivo evolversi dell’attività di erogazione dei prestiti a medio e lungo termine, ed avuto riguardo alle adeguate condizioni conseguite – ha autorizzato la Capogruppo ad effettuare, in nome proprio e per conto del Credito Bergamasco, una emissione di Medium Term Notes di durata quinquennale per l’importo di 200 milioni di euro. Successivamente all’emissione, il Banco Popolare di Verona e Novara ha trasferito le corrispondenti risorse finanziarie sottoscrivendo prestiti obbligazionari Creberg di pari importo e per pari condizioni, che il Credito Bergamasco ha inserito nella propria raccolta fiduciaria. Tale emissione va ad aggiungersi a quelle analoghe effettuate nel 2003, di durata quinquennale, per l’importo di 250 milioni di euro e nel 2005, di durata settennale, per l’importo di 300 milioni di euro. I rapporti passivi intrattenuti con le altre società del Gruppo sono pressoché integralmente rappresentati da vari rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, operazioni in derivati di copertura, rapporti di conto corrente).

Le risultanze di natura economica rivenienti dai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo o con le controllate dalla Capogruppo sono sintetizzate nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Dividendi incassati	Altri ricavi	Costi
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	-	5.285	28.119
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	623	1.915	-
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	651	7.534	3
Aletti Merchant S.p.A.	-	552	83
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	-	60	12
Aletti Fiduciaria S.p.A.	-	-	1
Arena Broker S.r.l.	-	150	1
Assisebino S.r.l.	-	10	1
Banca Aletti & C. S.p.A.	9.896	30.390	22.091
Banca Popolare di Novara S.p.A.	-	69	630
BPV Vita S.p.A.	3.463	4.123	125
BPVN Luxembourg S.A.	-	45	-
Leasimpresa S.p.A.	3.521	7.910	31
Linea S.p.A.	-	1.540	-
Novara Vita S.p.A.	-	28	3
Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	128	837	19.127
TOTALE	18.282	60.448	70.227

I ricavi derivanti dai rapporti con il Banco Popolare di Verona e Novara sono rappresentati per 1,3 milioni di euro dal recupero del costo del personale distaccato dal Creberg presso le funzioni di Gruppo, per 0,8 milioni da fitti attivi e spese accessorie e per 3,1 milioni da proventi derivanti dai rapporti attivi di natura finanziaria (in particolare, interessi su conti correnti e depositi interbancari); i costi rivenienti dai rapporti con la Capogruppo sono invece riconducibili per 4,3 milioni di euro ai servizi resi nell'ambito dei contratti di appalto dei servizi di Gruppo (Acquisti, Audit, Banca Diretta, Crediti Speciali, Finanza, Organizzazione, Reti Esterne Specializzate); per 0,4 milioni a fitti passivi, per 0,1 milioni a spese per personale distaccato e per 23,2 milioni agli oneri connessi ai rapporti passivi di natura finanziaria (di cui 8 milioni di euro relativi ai prestiti obbligazionari sopra citati).

I ricavi derivanti dai rapporti con Aletti Private Equity SGR S.p.A., Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A., Aletti Gestielle SGR S.p.A. e BPVN Luxembourg S.A. sono principalmente rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività di collocamento dei fondi da esse gestiti, svolta dalla rete di vendita del Credito Bergamasco; i costi – peraltro minimi – sono inerenti ad operazioni di natura finanziaria.

Oltre a quelli rivenienti da rapporti di natura finanziaria, i costi addebitati da Banca Aletti & C. S.p.A. sono rappresentati, per 0,3 milioni di euro, da commissioni passive relative all'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà del Creberg, per 2,6 milioni da commissioni passive per negoziazione titoli e per 1,6 milioni dai costi relativi al servizio di "middle office derivati OTC" resoci dalla partecipata; tra i ricavi – oltre a quelli di natura finanziaria – si rilevano 7,3 milioni per l'attività di collocamento delle gestioni patrimoniali di Banca Aletti svolta dalla rete di vendita del Credito Bergamasco, 12,8 milioni di euro di commissioni percepite per il collocamento di altri titoli, 0,2 milioni per fitti attivi e spese accessorie e 0,3 milioni di euro di recupero del costo del nostro personale distaccato presso la partecipata.

I costi ed i ricavi inerenti ai rapporti intrattenuti con Banca Popolare di Novara S.p.A. sono pressoché interamente riconducibili a rapporti di natura finanziaria, fatta eccezione per 7 mila euro relativi alle spese del personale distaccato dalla BPN presso il Credito Bergamasco.

I ricavi derivanti dai rapporti intrattenuti con BPV Vita S.p.A. e Arena Broker S.r.l. sono relativi alle commissioni riconosciute a fronte del collocamento di polizze assicurative; i costi sono relativi a rapporti di natura finanziaria (interessi sui conti correnti). I costi e i ricavi inerenti ai rapporti intrattenuti con Novara Vita S.p.A. sono connessi ai rapporti di natura finanziaria ad eccezione di 8 mila euro relativi alle commissioni riconosciute a fronte del collocamento di polizze assicurative.

I costi ed i ricavi rivenienti dai rapporti intrattenuti con Leasimpresa S.p.A. hanno una natura finanziaria, ad eccezione di 0,3 milioni di euro di commissioni attive per la distribuzione dei prodotti di locazione finanziaria.

I ricavi derivanti dai rapporti con Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A. sono relativi per 0,7 milioni di euro al recupero del costo del personale distaccato dal Creberg presso la partecipata e per 0,1 milioni a fitti attivi e spese accessorie; i costi rivenienti dai rapporti con SGS sono rappresentati dal corrispettivo di 19,1 milioni di euro relativo ai servizi di back office, elaborazione dati, organizzazione e logistica svolti a favore del Credito Bergamasco.

Gli altri costi e ricavi registrati a fronte di operazioni con le rimanenti imprese del Gruppo conseguono principalmente a rapporti di natura finanziaria (interessi sui conti correnti).

In relazione alle vigenti disposizioni della Consob e con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si precisa che:

- le operazioni infragruppo presentano natura ordinaria, non avendo avuto carattere inusuale o atipico rispetto alla normale gestione dell'impresa, hanno valenza commerciale e/o finanziaria e sono poste in essere alle vigenti condizioni di mercato;
- per le stesse non rilevano, pertanto, profili di conflitto di interessi;
- non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali nel corso del primo semestre del 2006.

Si ribadisce, inoltre, che, in tutti i casi in cui il Credito Bergamasco appalta lo svolgimento di servizi alla Capogruppo o ad altre società del Gruppo, i rapporti sono regolati in maniera rigorosa da appositi contratti che disciplinano minuziosamente gli aspetti normativi ed operativi, precisando che il ribaltamento dei costi viene effettuato sulla base di appropriati sistemi di contabilità analitica.

Per quanto attiene ai vigenti rapporti intrattenuti con Società Cattolica di Assicurazione – che detiene una partecipazione dell'1% nel capitale sociale del Credito Bergamasco – si ricorda che nel luglio 2005 era stata sottoscritta la polizza annuale BBB/CCC – con decorrenza 2 luglio 2005 e scadenza 1° luglio 2006, per un costo di euro 790.000 (comprensivo di imposte) – con le seguenti Compagnie coassicuratrici, Assicurazioni Generali (40%), Società Cattolica di Assicurazione (35%), Fondiaria-Sai (12%), Toro (8%), Ras (5%).

Al riguardo – a fini di doverosa informazione nonché ai sensi dell'art. 150, 1° comma, del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 15, ultimo comma dello statuto sociale – si segnala che:

- in prossimità della scadenza naturale, si è provveduto a dare incarico ad Arena Broker, in collaborazione con la Funzione Acquisti di Gruppo, al fine di rinegoziare il contratto in vista della sottoscrizione di una nuova polizza;
- il panorama assicurativo si è presentato particolarmente difficile ed anche per la nuova annualità non si è trovata la copertura per il rischio "terrorismo";
- dopo intense trattative con tutte le primarie Compagnie assicurative presenti sul mercato, si è pervenuti alla stipula di una polizza annuale (decorrenza 2 luglio 2006 / 1° luglio 2007) – in coassicurazione con Assicurazioni Generali (40%), Società Cattolica di Assicurazione (35%), Fondiaria-Sai (12%), Toro (8%), Ras (5%) – con le seguenti precisazioni:
 - . sono rimaste invariate le condizioni normative;
 - . il premio annuale, come già nel precedente rinnovo, ha subito una ulteriore riduzione attestandosi ad euro 726.652,45 (con un risparmio di euro 63.347,55, pari all'8% circa rispetto al premio corrisposto per la precedente polizza).

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si possono identificare, in sintesi, le seguenti tipologie ed i seguenti "iter deliberativi":

- a) le operazioni di ordinaria amministrazione (in genere rientranti nell'ambito degli affidamenti), comportanti l'assunzione di obbligazioni con esponenti aziendali, richiedono l'osservanza della speciale e rigorosa procedura autorizzativa di cui all'art. 136 del D. Lgs. 385/1993 (delibera specifica del consiglio di amministrazione in assenza dell'interessato e con l'assenso del collegio sindacale);
- b) le operazioni di ordinaria amministrazione diverse dalle precedenti (sub a) e le eventuali operazioni aventi carattere atipico ed inusuale di importo inferiore ad euro 500.000 seguono gli "iter" deliberativi consueti – in esecuzione delle deleghe ordinarie – ferme restando
 - l'obbligo di specifica rendicontazione al consiglio di amministrazione, nella prima seduta

- utile successiva (come avviene, ad esempio, per la stipulazione e/o il rinnovo della polizza assicurativa BBB/CCC, ovvero per gli affidamenti ordinari diversi da quelli indicati sub a);
- la competenza del consiglio di amministrazione quando le operazioni vengono effettuate con società appartenenti al Gruppo Bancario Banco Popolare di Verona e Novara;
- c) le eventuali operazioni di carattere atipico o inusuale di valore pari o superiore ad euro 500.000 formano oggetto di valutazione ed approvazione da parte del consiglio di amministrazione;
- d) le operazioni di carattere straordinario (per contenuto, importo, significatività) o comunque aventi particolare rilievo (economico, patrimoniale e finanziario) formano oggetto di valutazione ed approvazione – in via esclusiva – da parte del consiglio di amministrazione (come si è verificato, ad esempio, per gli importanti progetti di Gruppo, volti alla centralizzazione di attività informatiche, di back office, di finanza, ecc.), di norma supportate nel giudizio da pareri e da consulenze di qualificati “advisor” esterni, come avvenuto negli scorsi anni in occasione delle complesse operazioni
- di riassetto della rete distributiva delle banche del Gruppo (dicembre 2003), per la quale (con riferimento alle note cessioni di rami aziendali) sono stati nominati i professori Vittorio Coda e Giovanni Frattini di Milano, quali periti comuni ai fini della predisposizione di relazioni di stima dei rami oggetto di trasferimento e la società “KPMG Business Advisory Services S.p.A.”, quale esperto indipendente per il Credito Bergamasco per una verifica della congruità delle valutazioni, in considerazione della presenza al suo interno di azionisti di minoranza ed in conformità allo stesso “Codice di autodisciplina delle società quotate”;

ovvero

- di riorganizzazione del servizio delle gestioni patrimoniali mobiliari (GPM) e delle gestioni patrimoniali in fondi (GPF) del Gruppo (dicembre 2004) – che ha determinato il trasferimento a Banca Aletti dei rami d’azienda relativi alle gestioni patrimoniali del Banco Popolare di Verona e Novara, del Credito Bergamasco e della Banca Popolare di Novara – per la quale sono stati nominati il prof. Marco Reboa di Milano, quale perito comune per la valutazione dei rami d’azienda oggetto di conferimento, ed il prof. Giovanni Frattini di Milano, quale esperto indipendente cui è stato conferito l’incarico volontario di fornire assistenza tecnico-professionale nell’analisi delle varie operazioni straordinarie per la realizzazione del progetto complessivo;
- con precisazione che la procedura indicata sub d) trova applicazione anche per le operazioni di rilievo poste in essere con terzi non riconducibili a parti correlate, ferma restando l’applicazione dell’articolo 2391, nonché degli articoli 2497 e seguenti (in particolare l’art. 2497 ter) del codice civile. Sempre con riferimento alle operazioni in discorso, si segnala, in particolare, che il Credito Bergamasco ha, da tempo, direttamente appaltato – dopo ampi sondaggi ed alle migliori condizioni di mercato – l’espletamento dei servizi di sicurezza e vigilanza privata a società riconducibili ad un amministratore, con un fatturato, relativo al primo semestre 2006, di poco superiore al mezzo milione di euro.

In relazione al disposto dell’art. 150, 1° comma, del D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 15, 4° comma, dello statuto sociale, si precisa, infine, che il consiglio di amministrazione – con relazione dell’amministratore delegato, operando in collaborazione con la direzione generale – riferisce mensilmente, in sede consiliare, al collegio sindacale:

- sull’attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;

- sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Inoltre il consiglio di amministrazione viene mensilmente e puntualmente informato dall'amministratore delegato e dalla direzione generale circa l'esercizio delle deleghe attribuite ad amministratori, dirigenti e quadri direttivi della società.

Il conto economico

Al 30.6.2006, il margine di interesse della banca si è fissato a 146,9 milioni di euro con una crescita del 10,5% rispetto agli omogenei 132,9 milioni del 30.6.2005; i dividendi e gli utili delle partecipazioni hanno raggiunto i 18,1 milioni di euro a fronte dei 16,6 milioni di un anno prima ed il margine finanziario si è così attestato a 165 milioni di euro (+10,4% rispetto agli omogenei 149,5 milioni del 30.6.2005).

Gli altri proventi operativi si sono posizionati a 92,8 milioni di euro (+34,7% rispetto ai 68,9 milioni del 30.6.2005). Più in particolare, al 30.6.2006 le commissioni nette da servizi hanno raggiunto i 72,4 milioni di euro con un aumento del 24% nei confronti dei 58,4 milioni di un anno prima. In tale ambito si rileva che le commissioni correlate all'attività di investimento diretto della clientela sui mercati finanziari, e cioè quelle relative ai servizi di "gestione, intermediazione e consulenza", hanno rilevato un'espansione annua del 44,9%, salendo dai 30,3 milioni del 30.6.2005 ai 43,8 milioni del 30.6.2006. Gli altri proventi di gestione netti sono risultati pari a 16,2 milioni di euro (15,5 milioni un anno prima) ed il risultato netto finanziario è stato positivo per 4,3 milioni di euro.

Il totale dei proventi operativi ha così raggiunto i 257,8 milioni di euro con un aumento pari al 18,1% nei confronti degli omogenei 218,4 milioni di un anno prima.

L'insieme degli oneri operativi ha raggiunto, al 30.6.2006, i 119 milioni di euro con una crescita annua del 4,7%. Le spese per il personale, al netto dei recuperi, si sono attestate – anche in conseguenza dell'aumento degli organici finalizzato essenzialmente alla realizzazione del piano strategico "Retail" e "Corporate" – a 74,3 milioni di euro, con un'espansione annua del 5,4%, le altre spese amministrative, al netto dei recuperi, si sono fissate a 42 milioni di euro (+4,2%) e gli ammortamenti sono risultati pari a 2,7 milioni di euro (2,8 milioni un anno prima).

Il risultato della gestione si è così fissato a 138,8 milioni di euro con un'espansione del 32,6% rispetto agli omogenei 104,7 milioni del 30.6.2005.

A testimonianza del significativo grado di efficienza operativa della banca, il cost/income – determinato dal rapporto tra oneri e proventi operativi – si è posizionato al 46,2%, a fronte del 52,1% di un anno prima.

Dopo la contabilizzazione di rettifiche nette di valore per il deterioramento dei crediti per 18 milioni di euro (in crescita rispetto ai 13,5 milioni del 30.6.2005 anche in considerazione della significativa espansione degli impieghi precedentemente dettagliata e dei connessi accantonamenti di natura prudenziale sui crediti "in bonis") e di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per 4,2 milioni di euro, il risultato lordo dell'operatività corrente si è fissato a 116,8 milioni di euro, con un progresso annuo del 26,6%.

Le imposte sul reddito sono risultate pari a 41,8 milioni di euro a fronte dei 32,8 milioni del 30.6.2005 e l'utile netto di periodo ha raggiunto i 75 milioni di euro, in aumento del 26,1%

rispetto agli omogenei 59,5 milioni del 30.6.2005.

Il R.O.E. annualizzato si è attestato al 16,2% contro il 13,9% di un anno prima; un valore di rilievo anche in considerazione dell'elevata patrimonializzazione della banca (l'aggregato capitale più riserve assommava, al 30.6.2006, a 925,2 milioni di euro).

Al 30.6.2006 il patrimonio utile ai fini di vigilanza – determinato in base ai nuovi principi contabili IAS/IFRS – risulta pari a 870,5 milioni di euro. Il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate ("Tier 1 capital ratio") si è attestato all'8,12%, mentre il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate ("Total capital ratio") si è fissato all'8,01%.

Le variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario

Le variazioni del patrimonio netto rispetto alla consistenza del 1° gennaio 2006 sono riconducibili alla ripartizione dell'utile d'esercizio 2005 approvata dall'assemblea dei soci del 22 aprile 2006 (-63,1 milioni di euro), alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute sia da società partecipate (+3,1 milioni) sia direttamente dal Credito Bergamasco (+4,2 milioni), agli importi relativi alla copertura di flussi finanziari (+0,3 milioni), nonché alla contabilizzazione dell'utile del primo semestre 2006 (+75 milioni di euro).

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario, si evidenzia che – nel corso del primo semestre 2006 – la liquidità netta generata dall'attività operativa si è attestata a 38,5 milioni di euro mentre la liquidità netta generata dall'attività di investimento si è fissata a 6,9 milioni di euro. Le deliberazioni dell'assemblea dei soci del 22 aprile 2006 in materia di ripartizione dell'utile hanno determinato un assorbimento di liquidità per 59,3 milioni, in conseguenza di un monte dividendi di 58,6 milioni nonché dell'assegnazione di 3,8 milioni al fondo liberalità e di 0,6 milioni al consiglio di amministrazione. La liquidità netta assorbita dal semestre si è così attestata a 13,9 milioni di euro.

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.6.2006

Si segnala che in data 28 luglio 2006 Credito Bergamasco, Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Italease S.p.A. hanno sottoscritto un protocollo di intesa che definisce i termini essenziali della fusione per incorporazione di Leasimpresa S.p.A. (controllata da BPVN, per il 66,66% tramite Holding di Partecipazioni Finanziarie S.p.A. e per il 33,34% tramite Credito Bergamasco) in Banca Italease, società della quale il Banco Popolare di Verona e Novara detiene il 28,07% del capitale sociale.

Con questa operazione il Gruppo BPVN rafforza il proprio "commitment" strategico nei confronti di Banca Italease. La fusione – subordinata al rilascio delle prescritte autorizzazioni – permetterà al Gruppo di semplificare e rendere più efficace il proprio modello commerciale nel comparto del leasing e di partecipare alle sinergie di ricavo e di costo, che Banca Italease ha valutato pari a circa 34 milioni di euro al 2008. È inoltre previsto che, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, BPVN e Creberg si impegnino per un periodo di tre anni a segnalare in esclusiva a Banca Italease le operazioni di leasing originate dalla propria rete distributiva, che attualmente opera con Leasimpresa.

L'evoluzione prevedibile della gestione

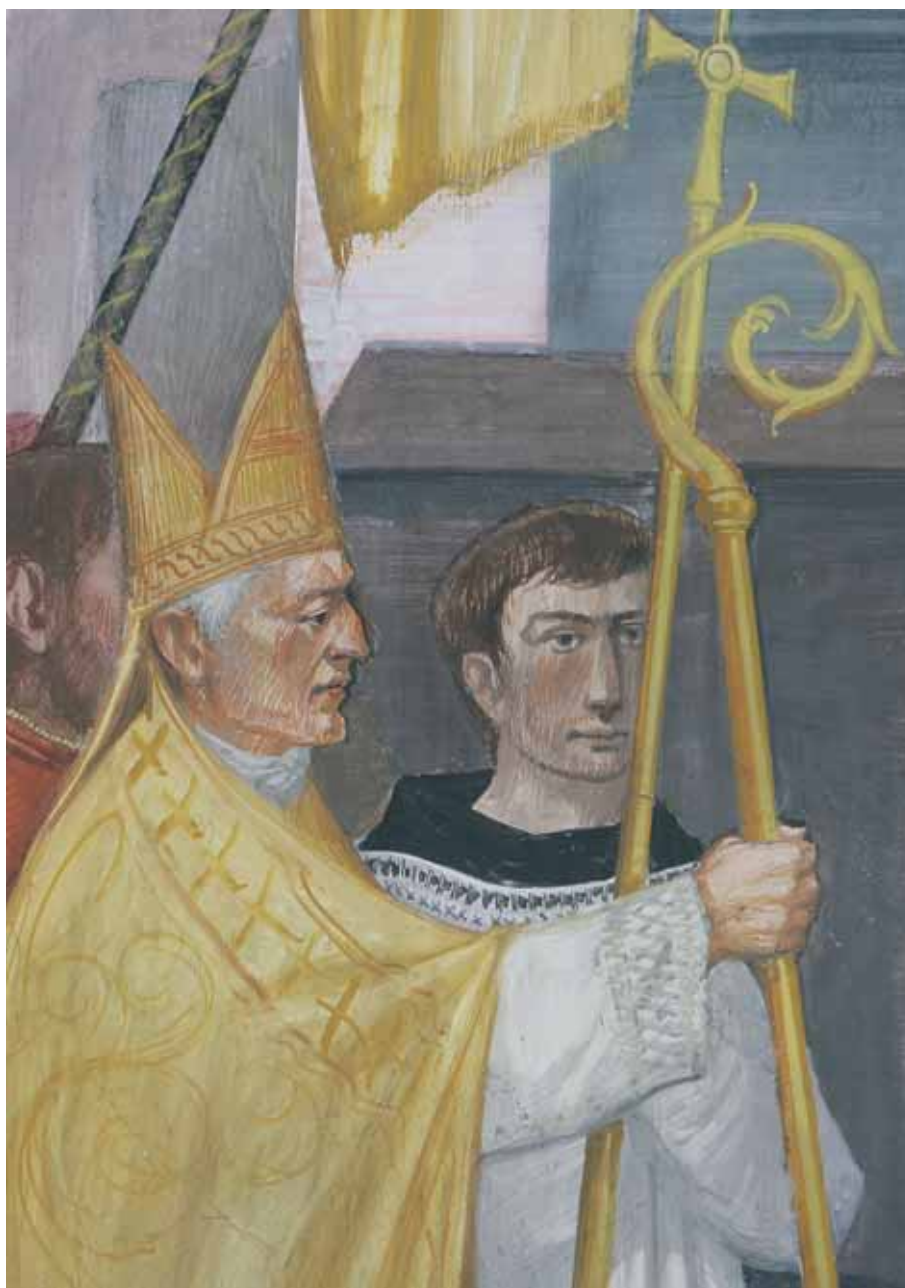
Gli indirizzi gestionali fissati per il prosieguo dell'anno prevedono l'intensificazione degli sforzi volti a rafforzare ulteriormente i legami della banca con le realtà economiche e le formazioni sociali delle aree servite, con l'intento di cogliere appieno le opportunità connesse ai segnali di ripresa congiunturale e mirando, in particolare, a:

- incrementare i volumi di impiego (con specifico riguardo all'aumento dei flussi di lavoro) e di raccolta (in specie la raccolta diretta, "materia prima" indispensabile per supportare in modo efficace lo sviluppo delle poste attive di bilancio);
- ampliare le quote di mercato e la base di clientela, espandendo in maniera continua l'operatività commerciale con la stessa ed aumentandone il grado di fidelizzazione;
- mantenere necessariamente a livelli elevati la tensione verso la salvaguardia della qualità del credito, sia in fase di erogazione, sia durante la gestione dei rapporti;
- espandere la produttività e la redditività, seguitando a sfruttare un modello organizzativo che privilegia la relazione con il cliente e godendo dei vantaggi connessi all'appartenenza ad un Gruppo bancario in continua crescita e che annovera al suo interno "fabbriche prodotto" di elevato standing.

Il perseguimento di tali linee strategiche dovrebbe garantire l'ottenimento di un risultato d'esercizio di soddisfazione ed in grado – come di consueto – di assicurare contemporaneamente una adeguata remunerazione del capitale di rischio e l'autofinanziamento necessario per lo sviluppo equilibrato dell'azienda.

Bergamo, 11 settembre 2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Trento Longaretti "Giuramento del Podestà", particolare - Vescovo



Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005
10 Cassa e disponibilità liquide	55.058.451	68.919.972	54.824.908
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	654.358.170	712.431.925	724.622.724
30 Attività finanziarie valutate al fair value	32.720.939	31.611.958	28.077.174
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.918.430	18.539.640	17.458.700
60 Crediti verso banche	1.005.440.812	1.655.874.736	867.655.900
70 Crediti verso clientela	10.194.622.239	9.009.335.887	9.094.453.471
80 Derivati di copertura	1.314.545	1.848.322	-
100 Partecipazioni	188.021.809	174.307.654	160.002.797
110 Attività materiali	59.289.275	60.551.163	60.520.570
120 Attività immateriali di cui: - avviamento	75.781.891 75.770.756	75.793.026 75.770.756	75.826.151 75.770.756
130 Attività fiscali a) correnti b) anticipate	61.289.014 15.708.357 45.580.657	40.229.646 15.254.271 24.975.375	54.682.759 14.541.843 40.140.916
150 Altre attività	135.011.423	119.242.111	135.532.515
TOTALE DELL'ATTIVO	12.485.826.998	11.968.686.040	11.273.657.669

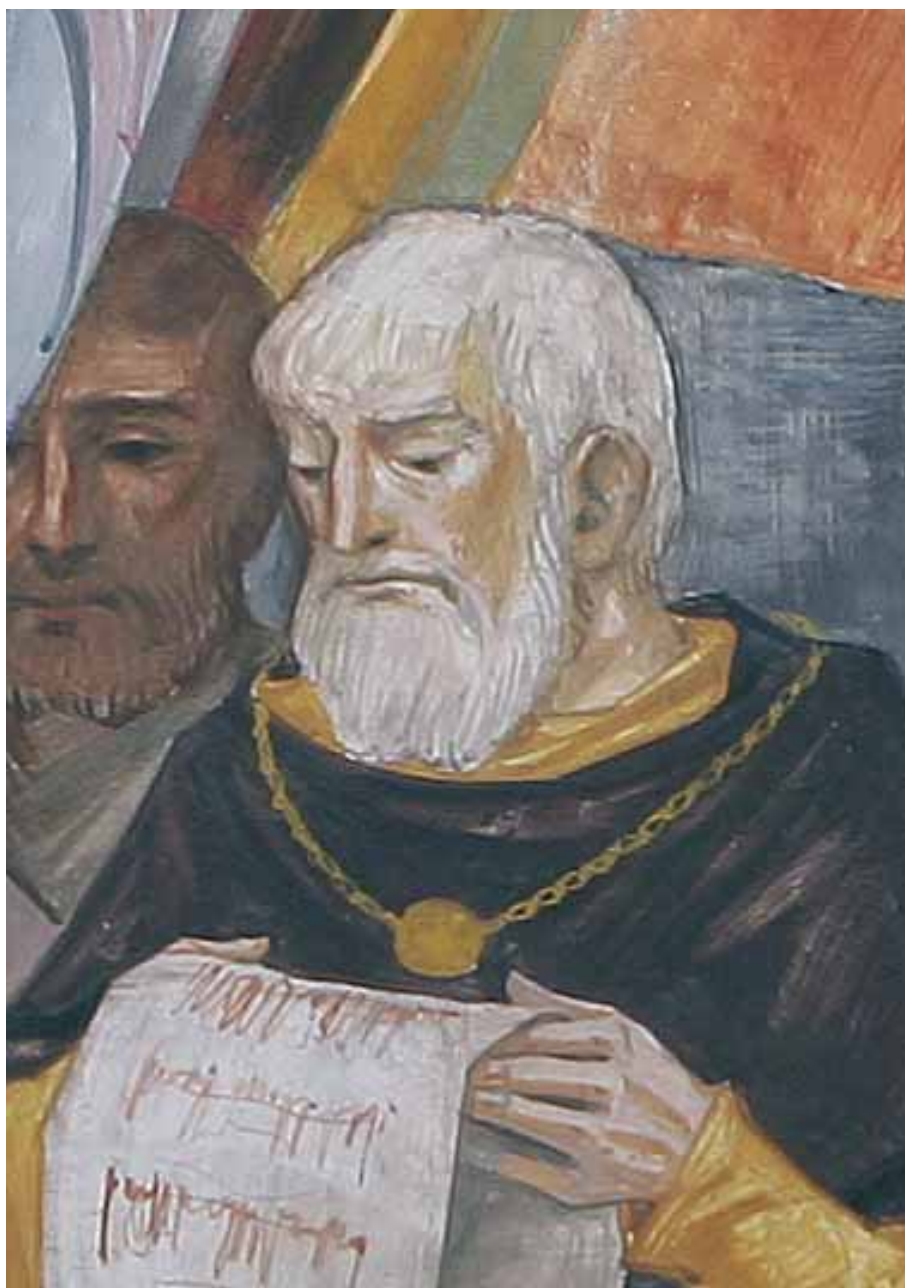
(valori in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005
10 Debiti verso banche	3.136.927.284	1.905.492.401	1.538.274.321
20 Debiti verso clientela	4.725.675.886	5.459.714.155	4.972.261.637
30 Titoli in circolazione	1.280.585.793	1.373.282.195	1.313.081.537
40 Passività finanziarie di negoziazione	74.257.146	93.019.223	95.043.784
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.751.546.648	1.707.292.875	1.868.101.736
60 Derivati di copertura	3.760.356	3.555.416	-
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-8.727.317	-2.738.991	13.562
80 Passività fiscali	60.179.856	31.444.390	45.009.548
a) correnti	16.291.736	5.731.179	96.679
b) differite	43.888.120	25.713.211	44.912.869
100 Altre passività	366.251.192	325.650.305	439.792.412
110 Trattamento di fine rapporto del personale	59.825.468	58.846.395	57.841.370
120 Fondi per rischi ed oneri	35.348.401	32.478.402	30.483.670
a) quiescenza e obblighi simili	13.425.495	13.899.448	12.695.952
b) altri fondi	21.922.906	18.578.954	17.787.718
130 Riserve da valutazione	9.823.301	5.360.576	4.561.471
160 Riserve	719.552.566	653.376.569	653.887.532
170 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702
180 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541
200 Utile di periodo/esercizio	74.991.175	126.082.886	59.475.846
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	12.485.826.998	11.968.686.040	11.273.657.669

Conto economico
(valori in euro)

VOCI	30.06.2006	30.06.2005	31.12.2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	248.678.556	213.721.536	433.263.355
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-101.782.746	-80.823.751	-163.592.968
30 Margine di interesse	146.895.810	132.897.785	269.670.387
40 Commissioni attive	82.939.033	67.335.132	150.364.679
50 Commissioni passive	-10.560.194	-8.978.018	-18.723.464
60 Commissioni nette	72.378.839	58.357.114	131.641.215
70 Dividendi e proventi simili	321.147	413.153	436.275
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.421	-2.074.400	-1.891.869
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	84.658	3.358	28.021
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-316
d) passività finanziarie	84.658	3.358	28.337
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.829.193	-3.309.908	-152.878
120 Margine di intermediazione	223.547.068	186.287.102	399.731.151
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-17.898.668	-13.427.174	-26.524.449
a) crediti	-17.962.365	-13.456.418	-26.479.898
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.812	-3.431	-3.115
d) altre operazioni finanziarie	66.509	32.675	-41.436
140 Risultato netto della gestione finanziaria	205.648.400	172.859.928	373.206.702
150 Spese amministrative	-125.916.554	-119.811.450	-246.645.356
a) spese per il personale	-74.315.168	-70.518.401	-148.368.182
b) altre spese amministrative	-51.601.386	-49.293.049	-98.277.174
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.159.671	-1.773.823	-2.756.502
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.125.902	-2.188.819	-4.583.942
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-11.135	-33.125	-66.250
190 Altri oneri/proventi di gestione	25.194.939	23.855.038	48.743.396
200 Costi operativi	-107.018.323	-99.952.179	-205.308.654
210 Utili delle partecipazioni	18.088.065	19.204.268	34.035.788
240 Utili da cessione di investimenti	70.364	131.983	302.466
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	116.788.506	92.244.000	202.236.302
260 Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-41.797.331	-32.768.154	-76.153.416
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	74.991.175	59.475.846	126.082.886
290 Utile di periodo/esercizio	74.991.175	59.475.846	126.082.886
Utile base per azione del periodo (*)	1,18	0,93	1,97

(*) Il dato si riferisce all'utile di periodo attribuibile agli azionisti ordinari, al netto delle erogazioni a titolo di beneficenza e dei compensi agli amministratori.



Trento Longaretti "Giuramento del Podestà", particolare - Podestà

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale:	185.180.541		185.180.541			
a) azioni ordinarie	185.180.541		185.180.541			
b) altre	-		-			
Sovrapprezzi di emissione	10.648.702		10.648.702			
Riserve:	653.376.569		653.376.569	63.028.679		3.147.318
a) riserve di utili	627.890.868		627.890.868	63.028.679		
b) altre	25.485.701		25.485.701			3.147.318
Riserve da valutazione:	5.360.576		5.360.576			4.462.725
a) disponibili per la vendita	5.359.047		5.359.047			4.173.790
b) copertura flussi finanziari	1.529		1.529			288.935
c) altre	-		-			
Strumenti di capitale	-		-			
Azioni proprie	-		-			
Utile di periodo/esercizio	126.082.886		126.082.886	-63.028.679	-63.054.207	
Patrimonio netto	980.649.274	-	980.649.274	-	-63.054.207	7.610.043

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2004 esclusi IAS 32 e 39	Modifica saldi apertura per effetto IAS 32 e 39	Esistenze al 01.01.2005 IAS completo	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale:	185.180.541		185.180.541			
a) azioni ordinarie	185.180.541		185.180.541			
b) altre	-		-			
Sovrapprezzi di emissione	10.648.702		10.648.702			
Riserve:	634.693.010	-40.632.772	594.060.238	59.827.294		
a) riserve di utili	609.439.524	-41.375.950	568.063.574	59.827.294		
b) altre	25.253.486	743.178	25.996.664			
Riserve da valutazione:		4.561.471	4.561.471			
a) disponibili per la vendita		4.561.471	4.561.471			
b) copertura flussi finanziari			-			
c) altre	-		-			
Strumenti di capitale	-		-			
Azioni proprie	-		-			
Utile di periodo/esercizio	114.253.005		114.253.005	-59.827.294	-54.425.711	
Patrimonio netto	944.775.258	-36.071.301	908.703.957	-	-54.425.711	-

30.06.2006

Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2006
Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile di periodo al 30.06.2006	
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
							185.180.541
							185.180.541
							-
							10.648.702
							719.552.566
							690.919.547
							28.633.019
							9.823.301
							9.532.837
							290.464
							-
							-
							-
						74.991.175	74.991.175
-	-	-	-	-	-	74.991.175	1.000.196.285

30.06.2005

Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2005
Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile di periodo al 30.06.2005	
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
							185.180.541
							185.180.541
							-
							10.648.702
							653.887.532
							627.890.868
							25.996.664
							4.561.471
							4.561.471
							-
							-
							-
							-
						59.475.846	59.475.846
-	-	-	-	-	-	59.475.846	913.754.092

Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	30.06.2006	30.06.2005
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione (+/-)	102.251.928	46.528.809
- interessi attivi incassati (+)	243.906.592	213.721.536
- interessi passivi pagati (-)	-99.358.701	-80.823.751
- dividendi e proventi simili (+)	321.147	413.153
- commissioni nette (+/-)	72.378.839	58.357.114
- spese per il personale (-)	-56.880.025	-70.518.401
- altri costi (-)	-51.534.878	-51.034.196
- altri ricavi (+)	29.277.407	16.141.405
- imposte e tasse (-)	-35.858.453	-39.728.051
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	-549.041.742	-640.232.443
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.089.677	-117.475.301
- attività finanziarie valutate al fair value	-28.383	-6.582
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-13.739	-
- crediti verso clientela	-1.204.650.283	-944.322.281
- crediti verso banche: a vista	224.781.201	125.933.152
- crediti verso banche: altri crediti	425.279.415	117.758.272
- altre attività	-16.499.630	177.880.297
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	485.296.306	634.306.188
- debiti verso banche: a vista	361.285.720	590.759.215
- debiti verso banche: altri debiti	868.370.941	-79.869.822
- debiti verso clientela	-735.040.622	-127.132.546
- titoli in circolazione	-90.642.662	-1.767.341.017
- passività finanziarie di negoziazione	-12.419.487	26.841.268
- passività finanziarie valutate al fair value	73.690.183	1.846.082.001
- altre passività	20.052.233	144.967.089
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	38.506.492	40.602.554
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	18.367.113	18.557.292
- vendite di partecipazioni	-	6.115.717
- dividendi incassati su partecipazioni	18.281.671	12.299.000
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	85.442	142.575
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da (-)	-11.464.092	-22.424.998
- acquisti di partecipazioni	-10.585.000	-21.011.057
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-879.092	-919.314
- acquisti di attività immateriali	-	-494.627
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	6.903.021	-3.867.706
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-59.271.034	-54.425.711
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	-59.271.034	-54.425.711
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO D = A +/- B +/- C	-13.861.521	-17.690.863

Riconciliazione

Voci di bilancio	30.06.2006	30.06.2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo E	68.919.972	72.515.771
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo D	-13.861.521	-17.690.863
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo G = E +/- D +/- F	55.058.451	54.824.908



Trento Longaretti "Giuramento del Podestà", particolare - Araldo

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione semestrale, predisposta sulla base dell'art. 81 del Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni², è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2006.

Tali "principi" sono stati applicati a decorrere dalla relazione al 30 giugno del 2005 sulla base degli IAS omologati a quella data.

In particolare la presente relazione è conforme alle prescrizioni del principio IAS 34 relativo ai bilanci intermedi; trattandosi di una situazione infrannuale non sono riportate tutte le informazioni che viceversa devono essere fornite nel bilancio, coerentemente al sopracitato principio.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Si fa presente che avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 82, comma 2, del citato Regolamento Consob, il Credito Bergamasco rende pubblica la relazione semestrale entro i termini previsti (settantacinque giorni dalla chiusura del semestre) e, pertanto, è esonerato dalla pubblicazione della relazione del secondo trimestre del 2006.

Principi generali di redazione

La presente relazione è composta da: stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili utilizzati nella presente relazione semestrale sono stati predisposti sulla base degli schemi previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005, in linea con quanto effettuato per il bilancio dell'esercizio 2005.

La relazione semestrale del 2006 è quindi costituita da:

- Stato patrimoniale al 30 giugno 2006 comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, ultimo bilancio annuale pubblicato e con quello al 30 giugno 2005³;

² Cfr. Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15520 del 27 luglio 2006.

³ Per una migliore comparabilità tra la situazione patrimoniale e quella economica è stato fornito il confronto con i dati patrimoniali al 30 giugno 2005, sebbene non richiesto dallo IAS 34.

- Conto economico del primo semestre del 2006 comparato con il conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e con quello dell'esercizio 2005⁴;
- Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto intervenute nel corso del primo semestre 2006, comparato con le variazioni intervenute nel primo semestre del 2005;
- Rendiconto finanziario evidenziante i flussi finanziari intervenuti nel corso del primo semestre del 2006, comparato con quello del 30 giugno 2005.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano alcuna movimentazione nè per il periodo al quale si riferisce la relazione, nè per quelli posti a confronto. La relazione è predisposta in euro come moneta di conto; le note illustrative sono redatte in migliaia di euro.

Nelle note illustrative, per le voci di stato patrimoniale viene riportato il confronto con la fine dell'esercizio precedente (31 dicembre 2005), per il conto economico il raffronto con il semestre corrente è effettuato con riferimento al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30 giugno 2005). La relazione riflette la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Credito Bergamasco; in tali situazioni le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. A tal fine sono state utilizzate le situazioni contabili delle società partecipate al 30 giugno 2006, redatte secondo gli stessi principi IAS/IFRS.

In allegato si riportano, inoltre, gli schemi contabili al 30 giugno 2006 del bilancio separato, nei quali le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione della relazione semestrale, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2005, che rappresenta il primo bilancio completo redatto secondo i suddetti principi.

Trattandosi di informazioni già fornite e tuttora applicate non vengono ripetute, come previsto dallo IAS 34. Si rinvia, di conseguenza, a quanto pubblicato nel bilancio 2005 (Parte A - Politiche contabili, Sezione 2: principi generali di redazione) per i dettagli sui criteri di formazione e di valutazione.

Altri aspetti

Comparabilità della relazione semestrale al 30 giugno 2006 con quella dell'esercizio precedente

Si precisa che l'adozione degli IAS/IFRS da parte del Credito Bergamasco è avvenuta a partire dalla

⁴ Per una migliore comparabilità tra la situazione patrimoniale e quella economica è stato fornito il confronto con i dati patrimoniali al 30 giugno 2005, sebbene non richiesto dallo IAS 34.

relazione semestrale del 2005, risultando in tal modo garantito un anno di informazioni comparative, redatte secondo principi contabili omogenei. A quest'ultimo scopo si deve, paraltro, precisare che i dati pubblicati nella relazione semestrale dell'esercizio precedente sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche apportate allo IAS 39, con riferimento alla "fair value option", omologata dalla Commissione Europea il 15 novembre 2005 con il Regolamento n. 1864, successivamente quindi all'approvazione della relazione semestrale.

Come già illustrato nel bilancio dell'esercizio 2005, la citata modifica dello IAS 39, con riferimento alla possibilità di allargare l'esercizio dell'opzione per la designazione al fair value alle passività finanziarie, ha indotto il Credito Bergamasco a riconsiderare la scelta effettuata in occasione della redazione della relazione sull'andamento della gestione del primo semestre 2005. Al fine di evitare o ridurre asimmetrie contabili, si è ritenuto opportuno adottare la "fair value option", in alternativa all'hedge accounting, quale metodologia per la rilevazione delle variazioni di fair value in presenza di strumenti finanziari che si compensano gestionalmente. Tale modifica ha comportato la necessità di rideterminare le grandezze di bilancio al 30 giugno 2005, con riferimento sia al patrimonio netto alla data di transizione (al 1° gennaio 2005), sia al risultato economico del primo semestre del 2005.

Rispetto a quanto già pubblicato nella relazione semestrale del 2005, l'impatto sul patrimonio netto, conseguente all'introduzione della nuova versione della fair value option, è negativo per 4.556 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, di cui 3.230 migliaia di euro rappresenta il minor risultato economico di competenza del primo semestre del 2005.

Per quanto riguarda gli impatti sulle singole voci di attivo e passivo, si sono rese necessarie alcune riclassifiche/integrazioni per riflettere i saldi patrimoniali ed economici della categoria delle "Passività finanziarie valutate al fair value" e dei derivati ad esse collegati. In particolare i principali interventi sullo stato patrimoniale introdotti dalla fair value option possono essere riassunti come segue:

- i "derivati di copertura" attivi e passivi, gestiti in hedge accounting nella relazione semestrale pubblicata nel 2005, sono stati interamente riclassificati tra le "attività/passività finanziarie di negoziazione";
- le proprie emissioni obbligazionarie per le quali ci si è avvalsi della fair value option sono state riclassificate dalla voce "30 Titoli in circolazione" alla voce "50 Passività finanziarie valutate al fair value" ed esposte al fair value determinato in base ai dettami della nuova versione dello IAS 39;
- la fiscalità correlata agli impatti della fair value option è stata rilevata tra le "Attività e passività fiscali".

Per il conto economico si deve segnalare l'attivazione della voce "Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value" che accoglie la valutazione delle proprie emissioni obbligazionarie e dei derivati collegati, in sostituzione della precedente voce "Risultato netto dell'attività di copertura", nonché gli impatti sulle voci degli interessi passivi, del risultato dell'attività di negoziazione e delle perdite da riacquisto di passività finanziarie.

In aggiunta agli interventi sopra descritti, nella riesposizione degli schemi di bilancio al 30 giugno 2005 sono state riclassificate alcune voci, per renderle omogenee con l'impostazione contabile adottata a partire dal 31 dicembre 2005, anche in virtù delle disposizioni contenute nella recente Circolare di Banca d'Italia n. 262, del 22 dicembre del 2005. Più specificatamente le riclassifiche più significative per lo stato patrimoniale possono essere riassunte come segue:

- i crediti/debiti per IRES, esposti nei prospetti contabili pubblicati nella relazione semestrale del 2005 tra i crediti e i debiti verso banche, avendo aderito al consolidato fiscale, sono stati rilevati tra le attività/passività fiscali, in quanto si è data prevalenza alla natura sostanziale della posta;
- le attività e le passività fiscali correnti sono state esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati, laddove esiste un diritto alla compensazione;
- le spese di miglitoria su beni di terzi sono state riclassificate dalla voce "Attività immateriali" alla voce "Altre attività";
- gli assegni di traenza, in precedenza classificati nella voce del passivo "Titoli in circolazione", sono stati appostati nella voce "Debiti verso clientela";
- i premi di fedeltà ed il fondo pensione a favore di un gruppo di ex dipendenti, in precedenza classificati tra gli "Altri fondi" sono stati riclassificati rispettivamente nelle voci del passivo "Altre passività" e "Fondi di quiescenza ed obblighi simili".

Con riferimento al conto economico si segnala che:

- il rientro degli interessi sui crediti verso la clientela e sui fondi rischi ed oneri, in precedenza appostato nel margine di interesse, è stato contabilizzato nelle medesime voci di bilancio in cui si rileva l'effetto dell'attualizzazione di svalutazioni/accantonamenti, rappresentate rispettivamente dalle "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" e "Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri / Spese per il personale";
- nella voce "Spese per il personale" sono stati rilevati i compensi corrisposti agli amministratori ed i recuperi delle spese del personale, precedentemente esposti rispettivamente nelle voci "Altre spese amministrative" e "Altri proventi di gestione";
- gli ammortamenti relativi alle spese di miglitoria su beni di terzi sono stati riclassificati dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività immateriali" alla voce "Altri oneri di gestione".

Relazione società di revisione

La relazione semestrale del Credito Bergamasco è sottoposta a revisione contabile limitata a cura della Deloitte & Touche S.p.A., in conformità alla delibera Consob n. 10867 del 31.07.1997, nell'ambito della delibera assembleare del 24 aprile 2004 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30.06.2006	31.12.2005
a) Cassa	54.861	68.917
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	197	3
TOTALE	55.058	68.920

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2006			31.12.2005		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	511.613	49.254	560.867	521.456	51.104	572.560
2. Titoli di capitale	1.078	-	1.078	3.862	-	3.862
3. Quote di O.I.C.R.	771	-	771	1.068	-	1.068
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	513.462	49.254	562.716	526.386	51.104	577.490
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	33	91.609	91.642	17	134.925	134.942
1.1 di negoziazione	33	40.357	40.390	17	57.552	57.569
1.2 connessi con la fair value option	-	51.252	51.252	-	77.373	77.373
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	33	91.609	91.642	17	134.925	134.942
TOTALE (A+B)	513.495	140.863	654.358	526.403	186.029	712.432

La voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" è rappresentata:

- da titoli e derivati detenuti con la finalità di ottenere un rendimento di breve periodo;
- dalle valutazioni positive dei derivati detenuti con finalità di copertura gestionale delle proprie emissioni obbligazionarie designate al fair value.

Al 30 giugno 2006 le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 654.358 migliaia di euro, contro 712.432 migliaia di euro alla fine dell'esercizio 2005 e sono costituite, in prevalenza, da investimenti in titoli di debito quotati.

La riduzione rispetto al precedente esercizio, pari a 58.074 migliaia di euro, è da ascrivere principalmente agli strumenti derivati. In particolare, per gli strumenti derivati aventi finalità di negoziazione la contrazione delle valutazioni positive è correlata all'analoga contrazione delle valutazioni negative iscritte tra le "Passività finanziarie di negoziazione" trattandosi di intermediazione prevalentemente "pareggiata". I rischi di mercato derivanti dai derivati stipulati con la clientela nell'ambito dell'attività commerciale sono, infatti, sistematicamente trasferiti in capo a Banca Aletti. Permangono in posizione, invece, alcuni contratti stipulati con finalità di copertura secondo i previgenti principi contabili, ma che, in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, sono stati classificati nel portafoglio di negoziazione.

Per gli strumenti derivati connessi con la fair value option le variazioni di fair value positive, contabilizzate nella voce in esame, e quelle negative, rilevate tra le passività finanziarie di negoziazione, trovano correlazione con le variazioni di fair value delle proprie emissioni obbligazionarie oggetto di "copertura gestionale" mediante tali derivati. L'effetto economico di tale variazione trova rappresentazione nella voce di conto economico "110 Risultato delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value".

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	575	-	462
3. Quote di O.I.C.R.	-	32.146	-	31.150
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
TOTALE	-	32.721	-	31.612
COSTO	-	27.145	-	26.778

Nel portafoglio delle “Attività finanziarie valutate al fair value” la banca ha classificato al 30 giugno 2006, così come al 31 dicembre 2005, quote di fondi “hedge funds” ed un contratto assicurativo le cui prestazioni sono correlate all’andamento di un titolo azionario.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2006		31.12.2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	22.918	-	18.540
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
TOTALE	-	22.918		18.540

L’incremento della voce rispetto all’esercizio precedente, pari a 4.378 migliaia di euro, è imputabile principalmente alla variazione di fair value delle interessenze azionarie di minoranza. La contropartita di tale adeguamento, al netto della relativa fiscalità, è contabilizzata nella voce 130 del passivo “Riserve da valutazione”.

Sezione 5 - Crediti verso banche - Voce 60

5.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2006	31.12.2005
A. Crediti verso banche centrali	46.593	338.030
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	46.593	338.030
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	958.848	1.317.845
1. Conti correnti e depositi liberi	157.166	382.930
2. Depositi vincolati	324.933	372.584
3. Altri finanziamenti	476.749	562.331
4. Titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
TOTALE (valore di bilancio)	1.005.441	1.655.875
TOTALE (fair value) (*)	1.005.441	1.655.875

(*) Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, trattandosi di controparti di elevato standing e per la maggior parte a breve scadenza.

Al 30 giugno 2006 i crediti verso banche ammontano a 1.005.441 migliaia di euro e sono interamente classificabili come crediti in bonis; per essi non si rileva alcuna rettifica di valore di portafoglio ad eccezione di una posizione marginale soggetta a rischio Paese per 58 migliaia di euro ed oggetto di una svalutazione collettiva per 2 migliaia di euro.

Sezione 6 - Crediti verso clientela - Voce 70

6.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2006	31.12.2005
1. Conti correnti	3.033.343	2.977.056
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	3.320.395	3.012.923
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	53.400	41.743
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	1.541	10.318
7. Altre operazioni	3.546.729	2.716.910
8. Titoli di debito	733	732
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	733	732
9. Attività deteriorate	238.481	249.654
10. Attività cedute non cancellate	-	-
TOTALE (valore di bilancio)	10.194.622	9.009.336
TOTALE (fair value) (*)	10.410.833	9.208.005

(*) Il fair value degli impieghi alla clientela a medio-lungo termine è stato ottenuto attualizzando, in base ad un tasso di mercato privo di rischio, i previsti flussi contrattuali, opportunamente corretti per tenere conto del rischio di credito della controparte.

La voce "Altre operazioni" si riferisce, prevalentemente, a sovvenzioni concesse alla clientela. Per gli impieghi a vista o con scadenze nel breve periodo, il fair value si assume pari al valore contabile di iscrizione, in quanto lo si ritiene una buona approssimazione del fair value.

6.2 Esposizioni per cassa dei "Crediti verso clientela": valori lordi e netti

30.06.2006

Portafogli/Qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Grado di copertura %	% di incidenza su totale crediti verso clientela
A. Esposizioni deteriorate	314.094	73.660	1.953	238.481	24,07%	2,34%
a) Sofferenze	130.343	64.732	1	65.610	49,66%	0,64%
b) Incagli	136.287	8.587	1.703	125.997	7,55%	1,24%
c) Esposizioni ristrutturate	12.020	341	2	11.677	2,85%	0,11%
d) Esposizioni scadute	35.444	-	247	35.197	0,70%	0,35%
B. Esposizioni in bonis	10.022.500	-	66.359	9.956.141	0,66%	97,66%
a) Rischio Paese	413	-	20	393	4,84%	0,00%
b) Altre in bonis	10.022.087	-	66.339	9.955.748	0,66%	97,66%
TOTALE	10.336.594	73.660	68.312	10.194.622	1,37%	100,00%

6.2 Esposizioni per cassa dei "Crediti verso clientela": valori lordi e netti

31.12.2005

Portafogli/Qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Grado di copertura %	% di incidenza su totale crediti verso clientela
A. Esposizioni deteriorate	325.111	73.181	2.276	249.654	23,21%	2,77%
a) Sofferenze	119.506	57.274	1	62.231	47,93%	0,69%
b) Incagli	160.291	15.431	2.059	142.801	10,91%	1,58%
c) Esposizioni ristrutturate	13.546	476	-	13.070	3,51%	0,15%
d) Esposizioni scadute	31.768	-	216	31.552	0,68%	0,35%
B. Esposizioni in bonis	8.818.620	-	58.938	8.759.682	0,67%	97,23%
a) Rischio Paese	30	-	9	21	30,00%	0,00%
b) Altre in bonis	8.818.590	-	58.929	8.759.661	0,67%	97,23%
TOTALE	9.143.731	73.181	61.214	9.009.336	1,47%	100,00%

6.3 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

30.06.2006

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Totale rettifiche esposizioni deteriorate	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	57.275	17.490	476	216	75.457	9
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	34.493	4.051	3	31	38.578	11
B.1 rettifiche di valore	25.847	3.941	3	31	29.822	11
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.969	110	-	-	8.079	-
B.3 altre variazioni in aumento	677	-	-	-	677	-
C. Variazioni in diminuzione	27.035	11.251	136	-	38.422	-
C.1 riprese di valore da valutazione	8.561	2.733	31	-	11.325	-
C.2 riprese di valore da incasso	2.130	549	1	-	2.680	-
C.3 cancellazioni	16.337	-	-	-	16.337	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6	7.969	104	-	8.079	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	1	-
D. Rettifiche complessive finali	64.733	10.290	343	247	75.613	20
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 80

7.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30.06.2006	31.12.2005
Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	1.315	-	-	-	-	1.315	1.848
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
. Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	1.315	-	-	-	-	1.315	1.848
. Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
. Altri derivati	1.315	-	-	-	-	1.315	1.848
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.315	-	-	-	-	1.315	1.848

La voce si riferisce alle valutazioni positive di derivati su tassi di interesse (IRS) relativi alle seguenti fattispecie:

- copertura generica di fair value di un portafoglio costituito da conti correnti passivi, per 865 migliaia di euro (1.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- copertura generica dei flussi finanziari della raccolta a tasso variabile rappresentata da titoli in circolazione per 450 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

Sezione 8 - Le partecipazioni - Voce 100

Le partecipazioni detenute dal Credito Bergamasco si riferiscono ad imprese sottoposte ad influenza notevole e sono iscritte nel bilancio per 188.022 migliaia di euro, pari alla frazione del patrimonio netto aumentato dell'eventuale avviamento rilevato in sede di transizione agli IAS/IFRS.

Nel corso del primo semestre del 2006 non sono intervenute variazioni nei rapporti partecipativi, che risultano pertanto i seguenti:

8.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

30.06.2006

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Aletti Merchant S.p.A.	Verona	40,000	40,000
2. Leasimpresa S.p.A.	Torino	33,340	33,340
3. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	29,200	29,200
4. ALETTI & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	Milano	25,651	25,651
5. Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	Verona	24,510	24,510
6. Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano	19,591	19,591
7. BPV Vita S.p.A. (1)	Verona	15,000	15,000
8. Assisebino S.r.l. (2)	Bergamo	9,000	9,000

(1) Influenza notevole con la Capogruppo.

(2) Influenza notevole a seguito rappresentanza nel consiglio di amministrazione e per il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipata e la partecipante.

Il dettaglio delle partecipazioni riportato nella presente tabella è fornito anche ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Emittenti n. 11971/99.

8.2 Partecipazioni: variazioni del periodo

30.06.2006

A. Esistenze iniziali	174.308
B. Aumenti	32.005
B.1 Acquisti	10.585
B.2 Riprese di valore	18.097
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	3.323
C. Diminuzioni	18.291
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	9
C.3 Altre variazioni	18.282
D. Rimanenze finali	188.022

Al 30 giugno 2006 l'aggregato delle partecipazioni evidenzia un incremento pari a 13.714 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

In particolare:

- gli acquisti si riferiscono alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di BPV Vita S.p.A., per 2.250 migliaia di euro e di Leasimpresa S.p.A. per 8.335 migliaia di euro;
- le sottovoci "Riprese/rettifiche di valore", pari a 18.088 migliaia di euro a saldo, rappresentano la quota di competenza del risultato conseguito dalle partecipate nel primo semestre del 2006, contabilizzato nella voce di conto economico "210 Utili delle partecipazioni";
- le "Altre variazioni in aumento", pari a 3.323 migliaia di euro, si riferiscono all'incremento del valore di carico delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per effetto dell'adeguamento di fair value delle attività disponibili per la vendita delle proprie partecipate;
- nelle "Altre variazioni in diminuzione" sono contabilizzati i dividendi incassati nel corso del primo semestre 2006, che ammontano a 18.282 migliaia di euro.

8.3 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

30.06.2006

Denominazioni	Patrimonio netto (*)	di cui Utile (Perdita) (*)	Nostra quota %	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio	Differenza valori di carico	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	669.626	71.940	-	176.146	188.022	11.876	X
1. Aletti Merchant S.p.A.	72.289	-12	40,000	28.916	28.916	-	X
2. Leasimpresa S.p.A.	105.507	9.968	33,340	35.176	35.176	-	X
3. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	8.176	2.251	29,200	2.387	2.387	-	X
4. ALETTI & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	239.766	46.022	25,651	61.503	73.330	11.827	X
5. Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	105.695	1.591	24,510	25.907	25.907	-	X
6. Aletti Gestielle SGR S.p.A.	33.366	2.098	19,591	6.537	6.537	-	X
7. BPV Vita S.p.A.	104.772	10.071	15,000	15.716	15.716	-	X
8. Assisebino S.r.l.	55	-49	9,000	4	53	49	X
TOTALE	669.626	71.940	-	176.146	188.022	11.876	-

(*) Valori al 30.06.2006 determinati sulla base dei principi IAS/IFRS.

Le partecipazioni sono valutate in base alla frazione di patrimonio netto, determinato secondo i principi IAS/IFRS.

Il valore di bilancio, superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipazioni in Banca Aletti S.p.A. ed Assisebino S.r.l., è da attribuirsi a residua quota di avviamento rilevata in sede di transizione agli IAS/IFRS.

Non è stata fornita alcuna indicazione di fair value per le società sottoposte ad influenza notevole in quanto si tratta di società non quotate.

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 110

9.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.06.2006	31.12.2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	41.323	42.173
a) terreni	9.924	9.924
b) fabbricati	25.611	26.294
c) mobili	2.402	2.540
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	3.386	3.415
1.2 acquisite in locazione finanziaria	3.106	3.157
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.106	3.157
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE A	44.429	45.330
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	14.860	15.221
a) terreni	3.334	3.334
b) fabbricati	11.526	11.887
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
TOTALE B	14.860	15.221
TOTALE (A+B)	59.289	60.551

I valori attribuiti ai terreni derivano dalla enucleazione degli stessi dai fabbricati posseduti "cielo-terra" e non sono soggetti ad ammortamento.

Il decremento delle attività materiali, pari a 1.262 migliaia di euro, è imputabile:

- agli acquisti e alle vendite effettuati nel periodo rispettivamente pari a 879 migliaia di euro e 85 migliaia di euro;
- agli ammortamenti di competenza per 2.126 migliaia di euro;
- ad altre variazioni nette positive per 70 migliaia di euro.

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 120

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30.06.2006		31.12.2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	75.771	X	75.771
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	11	-	22	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	11	75.771	22	75.771

Al 30 giugno 2006 il valore dell'avviamento si conferma uguale a quello rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non essendo intervenute, nel frattempo, situazioni che possano comportare una situazione di impairment.

Sezione 11 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La fiscalità corrente

Al 30.06.2006 le passività fiscali correnti ammontano a 16.292 migliaia di euro, così suddivise:

- IRES per 11.598 migliaia di euro. Tale passività rappresenta il saldo netto tra il debito stimato IRES, pari a 33.796 migliaia di euro, ed i crediti per acconto versato nel corso dell'anno e degli altri crediti scomputabili in sede di versamento, complessivamente pari a 22.198 migliaia di euro;
- IRAP per 4.567 migliaia di euro, corrispondenti alla stima dell'imposta dovuta per il primo semestre 2006, pari a 11.507 migliaia di euro, al netto dell'acconto versato nel periodo per 6.940 migliaia di euro;
- Imposte indirette con saldo a debito per 127 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'IRES si precisa che le conseguenti movimentazioni numerarie si indirizzeranno verso la Capogruppo. Infatti, per effetto dell'adesione al consolidato fiscale in qualità di società consolidata, l'IRES, sia a saldo sia a titolo di acconto, sarà versata dal Credito Bergamasco al Banco Popolare di Verona e Novara che, in qualità di società consolidante, previo consolidamento degli imponibili delle società appartenenti al perimetro del consolidato, provvederà ad effettuare il versamento all'Erario dell'imposta a debito.

Al 30.06.2006 le attività fiscali correnti ammontano a 15.708 migliaia di euro, e risultano così composte:

- per 13.267 migliaia di euro da eccedenza di acconti versati (tra cui l'imposta di bollo virtuale su atti e documenti e la tassa sui contratti di borsa, al netto degli importi dovuti);
- per 2.441 migliaia di euro da crediti derivanti da istanze di rimborso accolte e crediti diversi in attesa di liquidazione.

Come sopra precisato gli acconti versati sono stati portati a decremento delle corrispondenti passività fiscali correnti, in presenza del diritto legale alla compensazione; ne sono scaturiti saldi, a conguaglio, registrati ad "Attività fiscali" o "Passività fiscali" a seconda della rispettiva prevalenza per natura di tributo.

La fiscalità differita

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione per tipologia di imposta delle attività anticipate e delle passività differite, suddivise a seconda che la rilevazione sia stata effettuata in contropartita del conto economico o del patrimonio netto.

Attività fiscali anticipate

Descrizione	IRES	IRAP	30.06.2006	IRES	IRAP	31.12.2005
Rilevate con contropartita a conto economico	41.918	3.587	45.505	24.081	787	24.868
Rilevate con contropartita a patrimonio netto	76	-	76	107	-	107
Totale attività per imposte anticipate	41.994	3.587	45.581	24.188	787	24.975

Passività fiscali differite

Descrizione	IRES	IRAP	30.06.2006	IRES	IRAP	31.12.2005
Rilevate con contropartita a conto economico	38.634	4.417	43.051	22.211	3.183	25.394
Rilevate con contropartita a patrimonio netto	812	25	837	319	-	319
Totale passività per imposte differite	39.446	4.442	43.888	22.530	3.183	25.713

Al riguardo della fiscalità rilevata in contropartita a conto economico si rileva quanto segue.

Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente alle seguenti poste:

- svalutazione di crediti, limitatamente alla parte eccedente il limite previsto dall'art. 106 c.3 TUIR, deducibile negli esercizi successivi;
- accantonamenti e spese non deducibili nel periodo;
- valutazioni negative di conto economico di periodo di attività e passività finanziarie alle quali si è attribuita neutralità fiscale.

Le passività per imposte differite sono, in prevalenza, generate dalle seguenti partite:

- rettifiche operate in sede di dichiarazione, esclusivamente per motivi fiscali e laddove ricorren-
ti, relative alla svalutazione dei crediti fino a concorrenza del limite di deducibilità previsto dal-
l'art. 106 c.3 TUIR;
- dai maggiori ammortamenti consentiti fiscalmente rispetto a quelli civilistici per gran parte rela-
tivi all'avviamento;
- valutazioni positive di attività e passività finanziarie alle quali si è attribuita neutralità fiscale.

L'incremento delle attività per imposte anticipate è ascrivibile, per 14.166 migliaia di euro, agli effetti connessi a prevalenti, nuove interpretazioni al riguardo del trattamento fiscale riservabile alle valutazioni di attività e passività finanziarie rilevate in base ai nuovi principi IAS/IFRS nell'eser-
cizio 2005, relativamente alle quali a fine esercizio 2005 era stata rilevata fiscalità corrente. Parimenti tali interpretazioni hanno comportato la rilevazione di corrispondenti passività differite per 12.091 migliaia di euro. Ciò ha generato l'emersione, al 30 giugno 2006, di una variazione positiva netta di fiscalità differita/anticipata dei precedenti esercizi pari a 2.075 migliaia di euro, controbilanciata dalla maggiore fiscalità corrente rilevata nel medesimo periodo, ma di competen-
za dell'esercizio precedente. A tale riguardo si veda anche quanto riportato nella sezione 16 di conto economico relativa alle imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente.

La fiscalità in contropartita del patrimonio netto si riferisce all'effetto fiscale sulle variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei derivati a copertura di cash flow (rile-
vato nella voce 130 del passivo), nonché all'effetto fiscale sulle variazioni di fair value delle attivi-
tà finanziarie disponibili per la vendita di società partecipate, valutate al patrimonio netto (rileva-
to nella voce 160 del passivo).

Sezione 12 - Altre attività - Voce 150

12.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2006	31.12.2005
A. Crediti		
Crediti per commissioni	31.507	24.868
Altri proventi da ricevere	4.181	5.024
B. Altre partite		
Cassa ed altri valori in carico al cassiere	1.176	1.070
Partite in corso di lavorazione	80.225	58.637
Titoli e cedole da regolare	80	1.005
Altre operazioni da regolare	12.861	23.226
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	2.269	2.640
Altre partite	2.712	2.772
TOTALE	135.011	119.242

Le altre attività ammontano a 135.011 migliaia di euro e sono principalmente costituite da partite in corso di lavorazione e da regolare; comprendono, inoltre, le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi, per 2.269 migliaia di euro. In relazione a quest'ultimo attivo si segnala che la variazione rispetto all'esercizio precedente consegue all'ammortamento di competenza del periodo (contabilizzato tra gli "Altri oneri di gestione"), pari a 565 migliaia di euro, nonché a nuove migliorie per 194 migliaia di euro.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2006	31.12.2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	3.136.927	1.905.492
2.1 Conti correnti e depositi liberi	581.297	221.700
2.2 Depositi vincolati	2.336.892	1.496.198
2.3 Finanziamenti	23.938	28.489
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	23.938	28.489
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	188.927	153.198
2.5.1 Pronti contro termine passivi	188.927	153.198
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	5.873	5.907
TOTALE	3.136.927	1.905.492
FAIR VALUE (*)	3.136.927	1.905.492

(*) Il fair value dei debiti verso banche si assume pari al valore di bilancio, trattandosi di debiti in prevalenza a breve termine.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2006	31.12.2005
1. Conti correnti e depositi liberi	4.309.742	4.948.395
2. Depositi vincolati	47.086	53.816
3. Fondi di terzi in amministrazione	4.221	4.238
4. Finanziamenti	2.039	2.206
4.1 Locazione finanziaria	2.039	2.206
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	328.491	410.483
6.1 Pronti contro termine passivi	328.491	410.483
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	34.097	40.576
TOTALE	4.725.676	5.459.714
FAIR VALUE (*)	4.725.676	5.459.714

(*) Il fair value dei debiti verso clientela si assume pari al valore di bilancio, trattandosi di debiti in prevalenza a breve termine.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30.06.2006		31.12.2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.280.586	1.280.893	1.373.282	1.378.017
1. obbligazioni	955.363	955.670	1.035.720	1.040.455
2. altri titoli	325.223	325.223	337.562	337.562
TOTALE	1.280.586	1.280.893	1.373.282	1.378.017

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2006			31.12.2005		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	2.500	2.706	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	2.500	2.706	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	2.500	2.706	-	-	-	-
B. Strumenti Derivati						
1. Derivati Finanziari		9	71.542		15	93.004
1.1 Di negoziazione	X	9	45.200	X	15	70.295
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	26.342	X	-	22.709
1.3 Altri	X	-	-	X	-	-
2. Derivati Creditizi		-	-		-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	-	-
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	-	-
2.3 Altri	X	-	-	X	-	-
TOTALE B	X	9	71.542	X	15	93.004
TOTALE (A+B)	2.500	2.715	71.542	-	15	93.004

Legenda:

FV = Fair Value

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Le passività finanziarie per cassa sono rappresentate da scoperti tecnici su titoli nell'ambito dell'attività di negoziazione del portafoglio titoli della banca.

Per la natura/variazione degli strumenti derivati si rimanda a quanto già illustrato per le "Attività finanziarie di negoziazione".

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2006			31.12.2005		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	1.823.480	-	1.751.547	1.741.150	-	1.707.293
TOTALE	1.823.480	-	1.751.547	1.741.150	-	1.707.293

Legenda:

FV = Fair Value

VN = Valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Le passività finanziarie valutate al fair value comprendono le proprie emissioni obbligazionarie, non quotate, oggetto di copertura mediante strumenti derivati. In tal caso, l'utilizzo della fair value option risponde all'esigenza di eliminare o ridurre in modo significativo un'asimmetria contabile; se operassimo diversamente i derivati sarebbero comunque valutati al fair value, mentre i prestiti obbligazionari verrebbero, invece, rilevati al costo ammortizzato.

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30.06.2006	31.12.2005
Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	3.760	-	-	-	-	3.760	3.555
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
. Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	3.760	-	-	-	-	3.760	3.555
. Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
. Altri derivati	3.760	-	-	-	-	3.760	3.555
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.760	-	-	-	-	3.760	3.555

La voce si riferisce alle valutazioni negative di derivati su tassi di interesse (IRS) a copertura generica delle variazioni di fair value di un portafoglio costituito da conti correnti passivi. Al 30 giugno 2006 tali valutazioni ammontano a 3.760 migliaia di euro (contro 3.555 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	30.06.2006	31.12.2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-8.727	-2.739
TOTALE	-8.727	-2.739

Tale voce si riferisce all'adeguamento di fair value rilevato sulla raccolta rappresentata da conti correnti verso clientela per la quale è stata predisposta una copertura generica di fair value mediante strumenti derivati, per un nozionale pari a 762.000 migliaia di euro.

I proventi e gli oneri da valutazione, relativi ai derivati di copertura e al portafoglio coperto vengono rilevati nella voce di conto economico 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", che, peraltro, non risulta valorizzata a schema di conto economico in quanto presentante saldo "zero".

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 100

9.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2006	31.12.2005
A. Debiti		
Debiti verso Erario per somme da versare per conto Terzi	49.099	13.259
Debiti per partite diverse del servizio riscossione Tributi	8.383	785
Debiti verso il personale	27.062	25.695
Debiti per forniture di beni e servizi	20.521	40.422
B. Altre partite		
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	1.659	1.058
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	16.777	17.884
Bonifici da regolare in stanza di compensazione	133.354	86.454
Sbilancio da riconduzione a data di regolamento del portafoglio effetti	24.689	62.864
Altre partite	84.707	77.229
TOTALE	366.251	325.650

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Al 30 giugno 2006 il fondo presenta una consistenza pari a 59.825 migliaia di euro (+979 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005) ed è stato determinato secondo la metodologia attuariale della "Proiezione unitaria del credito", sulla base delle ipotesi attuariali utilizzate al 31 dicembre 2005, fatta eccezione del tasso di sconto. Quest'ultimo fattore, determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza pari alla durata media residua della passività, è passato dal 3,5% adottato al 31 dicembre 2005 al 4% adottato al 30 giugno 2006. Tale modifica ha comportato una diminuzione del fondo pari a 2.093 migliaia di euro.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

11.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	30.06.2006	31.12.2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	13.425	13.899
2. Altri fondi rischi ed oneri	21.923	18.579
2.1 Controversie legali	15.833	12.927
2.2 Oneri per il personale	-	-
2.3 Altri	6.090	5.652
TOTALE	35.348	32.478

11.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	30.06.2006
A. Esistenze iniziali	13.899	18.579	32.478
B. Aumenti	523	4.676	5.199
B.1 Accantonamento dell'esercizio	287	4.107	4.394
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	235	375	610
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	1	194	195
C. Diminuzioni	997	1.332	2.329
C.1 Utilizzo nell'esercizio	44	816	860
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	953	516	1.469
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	13.425	21.923	35.348

Al 30 giugno 2006 i fondi di quiescenza coprono:

- l'impegno verso il fondo pensione a prestazioni definite a favore del personale del Credito Bergamasco in quiescenza in possesso dei requisiti previsti da accordi aziendali stipulati a suo tempo, pari a 12.923 migliaia di euro (13.435 migliaia al 31 dicembre 2005);
- l'impegno nei confronti di un gruppo di ex dipendenti della banca, percettori di trattamento previdenziale previsto da accordo aziendale a suo tempo stipulato e di un altro gruppo di ex dipendenti percettori di liberalità aziendale deliberata a suo tempo dal consiglio di amministrazione della banca, pari a 387 migliaia di euro (445 migliaia al 31 dicembre 2005);
- l'impegno da "sistema di integrazione previdenziale" per dirigenti ed amministratori con poteri esecutivi finalizzato alla loro fidelizzazione, pari a 115 migliaia di euro (19 migliaia al 31 dicembre 2005).

Le consistenze dei fondi di quiescenza al 30 giugno 2006 risentono dell'incremento della curva dei tassi di interesse, che ha ridotto il valore della passività per 953 migliaia di euro rispetto al dato di fine esercizio 2005.

Il "Fondo per rischi ed oneri - altri" copre cause passive di varia tipologia, ovvero azioni revocatorie fallimentari (componente prevalente a livello di importo) ed azioni di carattere risarcitorio per responsabilità contrattuale ed extracontrattuale principalmente riguardanti il fenomeno dell'anatocismo, la negoziazione di strumenti obbligazionari emessi da soggetti in default e le controversie in materia di pagamento di titoli di credito. Di seguito si riporta l'ammontare degli indennizzi previsti a carico della banca a fronte di obbligazioni implicite alla data del 30 giugno 2006, confrontati con quelli al 31 dicembre 2005.

(migliaia di euro)

Tipo di indennizzo	Previsione di perdita al 30.06.2006	Previsione di perdita al 31.12.2005
Azioni revocatorie fallimentari	11.454	9.883
Azioni di carattere risarcitorio (comprese cause riguardanti il fenomeno dell'anatocismo e "Bond in default")	4.379	3.044
Reclami per interessi anatocistici, "Bond in default" ed altre	6.090	5.652
Fondi per rischi ed oneri - altri	21.923	18.579

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 160, 170, 180 e 200

12.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	30.06.2006	31.12.2005
1. Capitale	185.181	185.181
2. Sovrapprezzi di emissione	10.649	10.649
3. Riserve	719.553	653.377
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	9.823	5.361
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) di periodo/esercizio	74.991	126.083
TOTALE	1.000.197	980.651

Nel primo semestre 2006 non è intervenuta alcuna variazione nel capitale sociale rispetto alla fine dell'esercizio 2005, che risulta composto da 61.726.847 azioni del valore nominale di 3 euro ciascuna.

12.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	30.06.2006	31.12.2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.533	5.359
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	290	2
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
TOTALE	9.823	5.361

12.3 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione	Totale 30.06.2006
A. Esistenze iniziali	5.359	-	-	-	2	-	-	-	5.361
B. Aumenti	4.369	-	-	-	468	-	-	-	4.837
B1. Incrementi di fair value	4.369	-	-	-	468	-	-	X	4.837
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	195	-	-	-	180	-	-	-	375
C1. Riduzioni di fair value	1	-	-	-	-	-	-	X	1
C2. Altre Variazioni	194	-	-	-	180	-	-	-	374
D. Rimanenze finali	9.533	-	-	-	290	-	-	-	9.823

Le altre variazioni si riferiscono all'effetto fiscale.

Sezione 13 - Altre informazioni

13.1 Garanzie rilasciate e impegni

	30.06.2006	31.12.2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	183.361	187.291
a) Banche	-	-
b) Clientela	183.361	187.291
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	960.792	946.012
a) Banche	14.982	10.809
b) Clientela	945.810	935.203
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	228.222	204.962
a) Banche	57.973	21.617
i) a utilizzo certo	56.490	20.171
ii) a utilizzo incerto	1.483	1.446
b) Clientela	170.249	183.345
i) a utilizzo certo	3.001	20.249
ii) a utilizzo incerto	167.248	163.096
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7	7
6) Altri impegni	78	-
TOTALE	1.372.460	1.338.272



Trento Longaretti "Giuramento del Podestà", particolare - Damigella



Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	30.06.2006
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.254	-	-	-	9.254
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	16.137	-	-	16.137
5. Crediti verso clientela	15	209.748	7.640	-	217.403
6. Attività finanziarie valutate al fair value	1	-	-	-	1
7. Derivati di copertura	-	-	-	5.193	5.193
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	691	691
TOTALE	9.270	225.885	7.640	5.884	248.679

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	30.06.2005
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.588	-	-	-	8.588
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	11.625	-	-	11.625
5. Crediti verso clientela	8	175.194	9.165	-	184.367
6. Attività finanziarie valutate al fair value	4	-	-	-	4
7. Derivati di copertura	-	-	-	8.421	8.421
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	717	717
TOTALE	8.600	186.819	9.165	9.138	213.722

Nella sottovoce “Derivati di copertura” è incluso il saldo algebrico positivo dei differenziali relativi a derivati classificati in bilancio come derivati di copertura (voce 80 dell’attivo e voce 60 del passivo) ovvero relativi a derivati gestionalmente collegati ad attività finanziarie detenute per la negoziazione/passività finanziarie valutate al fair value.

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	30.06.2006
1. Debiti verso banche	29.718	X	-	29.718
2. Debiti verso clientela	31.618	X	-	31.618
3. Titoli in circolazione	X	16.078	-	16.078
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	24.369	-	24.369
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
TOTALE	61.336	40.447	-	101.783

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	30.06.2005
1. Debiti verso banche	11.897	X	-	11.897
2. Debiti verso clientela	27.959	X	-	27.959
3. Titoli in circolazione	X	15.099	-	15.099
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	25.869	-	25.869
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
TOTALE	39.856	40.968	-	80.824

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	30.06.2006	30.06.2005
a) Garanzie rilasciate	3.391	3.027
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	46.243	32.040
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.668	1.526
2. negoziazione di valute	1.954	2.001
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	700	670
5. banca depositaria	2.369	2.211
6. collocamento di titoli	22.634	11.519
7. raccolta ordini	2.897	2.039
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	14.021	12.074
9.1. gestioni patrimoniali	7.273	6.249
9.1.1. individuali	7.273	6.249
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	4.380	3.389
9.3. altri prodotti	2.368	2.436
d) Servizi di incasso e pagamento	15.015	14.882
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	18.290	17.386
TOTALE	82.939	67.335

La sottovoce "Altri servizi" si riferisce, in prevalenza, al recupero di spese su c/c, su mutui/sovvenzioni ed a commissioni bancomat.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30.06.2006	30.06.2005
a) Garanzie ricevute	102	146
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	2.400	1.775
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.233	625
2. negoziazione di valute	3	3
3. gestioni patrimoniali	281	576
3.1 portafoglio proprio	281	576
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	779	571
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	104	-
d) Servizi di incasso e pagamento	4.395	4.508
e) Altri servizi	3.663	2.549
TOTALE	10.560	8.978

La sottovoce "Altri servizi" comprende la componente commissionale da retrocedere a Banca Aletti, per disposizioni contrattuali in essere, a fronte di servizi prestati dalla nostra banca a favore di sua clientela; al 30 giugno 2006, esse ammontano a 2.457 migliaia di euro.

Nella relazione semestrale del 2005, pubblicata lo scorso anno, tali commissioni, pari a 1.578 migliaia di euro, erano state espone tra le commissioni di negoziazione di strumenti finanziari; per coerenza di rilevazione tali commissioni sono state, pertanto, riclassificate nella voce "altri servizi".

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	30.06.2006		30.06.2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	36	1	54	2
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	284	-	357	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
TOTALE	320	1	411	2

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

30.06.2006

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze/ Minusvalenze (A)	Utili/Perdite da negoziiazione (B)	Risultato netto (A+B)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-6.067	1.608	-4.459
1.1 Titoli di debito	-6.051	594	-5.457
1.2 Titoli di capitale	-73	99	26
1.3 Quote di O.I.C.R.	57	12	69
1.4 Finanziamenti	-	-	-
1.5 Altre	-	903	903
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	127
4. Derivati	5.094	1.626	4.369
4.1 Derivati finanziari	5.094	1.626	4.369
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.119	1.578	6.697
- Su titoli di capitale e indici azionari	-25	48	23
- Su valute e oro	X	X	-2.351
- Altri	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-
TOTALE	-973	3.234	37

Al 30 giugno 2006 il miglioramento del risultato netto dell'attività di negoziazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è da ascrivere, nel complesso, sia al comparto dei "titoli di debito e tassi d'interesse" sia a quello dei "titoli di capitale".

Il risultato da valutazione dei titoli di debito è in buona parte coperto da quello rilevato su derivati finanziari, stante l'esistenza di un portafoglio di titoli in asset swap.

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze/ Minusvalenze (A)	Uti/Perdite da negoiazione (B)	Risultato netto (A+B)
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.099	718	2.817
1.1 Titoli di debito	2.143	100	2.243
1.2 Titoli di capitale	-49	-127	-176
1.3 Quote di O.I.C.R.	5	-	5
1.4 Finanziamenti	-	-	-
1.5 Altre	-	745	745
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	115
4. Derivati	-3.483	236	-5.006
4.1 Derivati finanziari	-3.483	236	-5.006
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-3.494	1.013	-2.481
- Su titoli di capitale e indici azionari	11	-777	-766
- Su valute e oro	X	X	-1.759
- Altri	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-
TOTALE	-1.384	954	-2.074

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	30.06.2006	30.06.2005
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	36	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	6.024	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	6.060	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	6.024	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	36	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	6.060	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	-	-

Trattasi di coperture attivate a partire dal secondo semestre del 2005; al 30 giugno 2005 non risultano pertanto saldi da avvalorare.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30.06.2006			30.06.2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	95	11	84	3	-	3
TOTALE PASSIVITÀ	95	11	84	3	-	3

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

30.06.2006

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze/ Minusvalenze (A)	Utili/Perdite da realizzo (B)	Risultato netto (A+B)
1. Attività finanziarie			
1.1 Titoli di debito	-	2	2
1.2 Titoli di capitale	113	-	113
1.3 Quote di O.I.C.R.	967	203	1.170
1.4 Finanziamenti	-	-	-
2. Passività finanziarie			
2.1 Titoli in circolazione	29.951	1.710	31.661
2.2 Debiti verso banche	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X
4. Strumenti derivati			
4.1 Derivati finanziari	-29.117	-	-29.117
- su titoli di debito e tassi di interesse	-29.730	-	-29.730
- su titoli di capitale e indici azionari	613	-	613
- su valute e oro	X	X	X
- altri	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-
TOTALE DERIVATI	-29.117	-	-29.117
TOTALE	1.914	1.915	3.829

Al 30 giugno 2006 il risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value evidenzia una significativa positività rispetto al semestre precedente, grazie alle buone performance delle quote degli Hedge Funds in portafoglio ed al risultato delle proprie emissioni obbligazionarie valutate al fair value e dei derivati collegati, sul quale ha contribuito positivamente l'innalzamento della curva dei tassi di interesse registrato nel primo semestre del 2006.

30.06.2005

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze/ Minusvalenze (A)	Uti/Perdite da realizzo (B)	Risultato netto (A+B)
1. Attività finanziarie			
1.1 Titoli di debito	1	5	6
1.2 Titoli di capitale	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	208	-	208
1.4 Finanziamenti	-	-	-
2. Passività finanziarie			
2.1 Titoli in circolazione	-19.749	988	-18.761
2.2 Debiti verso banche	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X
4. Strumenti derivati			
4.1 Derivati finanziari	15.237	-	15.237
- su titoli di debito e tassi di interesse	15.712	-	15.712
- su titoli di capitale e indici azionari	-475	-	-475
- su valute e oro	X	X	X
- altri	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-
TOTALE DERIVATI	15.237	-	15.237
TOTALE	-4.303	993	-3.310

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30.06.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Crediti verso banche	-	-	-2	-	-	-	-	-2
B. Crediti verso clientela	-8.378	-18.927	-7.769	5.355	11.759	-	-	-17.960
C. TOTALE	-8.378	-18.927	-7.771	5.355	11.759	-	-	-17.962

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30.06.2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Crediti verso banche	-	-	-1	-	-	-	-	-1
B. Crediti verso clientela	-5.692	-23.743	-901	3.441	13.440	-	-	-13.455
C. TOTALE	-5.692	-23.743	-902	3.441	13.440	-	-	-13.456

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		30.06.2006
	Specifiche		Specifiche		
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-3	-	-	-3
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-
F. TOTALE	-	-3	-	-	-3

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		30.06.2005
	Specifiche		Specifiche		
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-3	-	-	-3
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-
F. TOTALE	-	-3	-	-	-3

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30.06.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	34	-	33	67
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. TOTALE	-	-	-	-	34	-	33	67

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30.06.2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	20	-	13	33
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. TOTALE	-	-	-	-	20	-	13	33

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30.06.2006	30.06.2005
1) Personale dipendente	73.181	69.320
a) salari e stipendi	47.599	45.059
b) oneri sociali	13.160	12.928
c) indennità di fine rapporto	.-	87
d) spese previdenziali	.-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.579	3.561
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-430	245
- a contribuzione definita	.-	-
- a prestazione definita	-430	245
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	2.398	2.426
- a contribuzione definita	2.398	2.426
- a prestazione definita	.-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	.-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	7.875	5.014
2) Altro personale	328	542
3) Amministratori	806	656
TOTALE	74.315	70.518

Al 30 giugno 2006 le spese del personale ammontano a 74.315 migliaia di euro (contro 70.518 migliaia di euro al 30 giugno 2005). La variazione, pari a 3.797 migliaia di euro, è ascrivibile ai seguenti effetti congiunti:

- incremento registrato nelle voci "Salari e stipendi" e relativi "Oneri sociali", per 2.772 migliaia di euro, influenzato sia dall'aumento dell'organico (le risorse medie al 30 giugno 2006 si attestano a 2.071 risorse contro 2.036 al 30 giugno 2005) sia dagli effetti conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro;
- incremento della voce "Altri benefici a favore dei dipendenti", per 2.861 migliaia di euro, imputabile ai maggiori accantonamenti relativi al sistema variabile ed incentivante;
- minore accantonamento al trattamento di fine rapporto e al fondo trattamento di quiescenza a prestazione definita, per complessivi 1.657 migliaia di euro, grazie all'effetto positivo per 3.041 migliaia di euro ivi compreso, conseguente alla modifica del tasso di sconto (dal 3,5% adottato lo scorso esercizio al 4% adottato al 30.06.2006);
- altri effetti minori per -179 migliaia di euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30.06.2006	30.06.2005
1. Personale dipendente	2.056	2.015
a) dirigenti	24	22
b) totale quadri direttivi	812	787
- di cui: di 3° e 4° livello	317	304
c) restante personale dipendente	1.220	1.206
2. Altro personale	15	21
TOTALE	2.071	2.036

9.3 Altre spese amministrative: composizione

	30.06.2006	30.06.2005
a) Spese relative agli immobili	6.723	6.333
- fitti e manutenzione locali	4.677	4.508
- spese di pulizia	623	625
- energia, acqua e riscaldamento	1.423	1.200
b) Imposte indirette e tasse	9.282	8.357
c) Spese postali, telefoniche, stampanti e altre per ufficio	1.519	1.529
d) Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	722	896
e) Compensi a professionisti	2.064	1.628
f) Spese per visure e informazioni	1.548	1.599
g) Sorveglianza e scorta valori	1.043	966
h) Prestazione di servizi da terzi	479	352
i) Pubblicità, rappresentanza e omaggi	1.242	1.169
l) Premi assicurativi	924	1.033
m) Compensi a sindaci e società di revisione	230	228
n) Trasporti, noleggi e viaggi	302	256
o) Altri costi e spese diverse	498	505
p) Appalto servizi di Gruppo	25.025	24.442
TOTALE	51.601	49.293

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Al 30 giugno 2006 risultano pari a 4.160 migliaia di euro (1.774 migliaia di euro al 30 giugno 2005).

Per l'analisi di tali accantonamenti si rinvia a quanto illustrato in corrispondenza della voce "Fondi per rischi ed oneri" del passivo di stato patrimoniale.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

30.06.2006

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.075	-	-	2.075
- ad uso funzionale	1.728	-	-	1.728
- per investimento	347	-	-	347
A.2 Acquisite in leasing finanziario	51	-	-	51
- ad uso funzionale	51	-	-	51
- per investimento	-	-	-	-
TOTALE	2.126	-	-	2.126

30.06.2005

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.141	-	-	2.141
- ad uso funzionale	1.792	-	-	1.792
- per investimento	349	-	-	349
A.2 Acquisite in leasing finanziario	48	-	-	48
- ad uso funzionale	48	-	-	48
- per investimento	-	-	-	-
TOTALE	2.189	-	-	2.189

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

30.06.2006

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	11	-	-	11
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	11	-	-	11
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	11	-	-	11

30.06.2005

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	33	-	-	33
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	33	-	-	33
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	33	-	-	33

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia/Valori	30.06.2006	30.06.2005
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	565	611
Altri oneri di gestione	1.226	922
TOTALE	1.791	1.533

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia proventi/Valori	30.06.2006	30.06.2005
Recuperi di spese	9.590	8.970
Recupero imposte indirette	8.415	8.039
Recupero spese legali	1.175	931
Altri proventi	17.396	16.418
Addebiti su depositi a risparmio e su conti correnti passivi (creditori)	14.110	13.088
Fitti attivi su immobili di proprietà	1.654	1.616
Compensi ad amministratori (dipendenti della società)	14	12
Altri proventi diversi	1.618	1.702
TOTALE	26.986	25.388

13.3 Riepilogo altri oneri/proventi di gestione

	30.06.2006	30.06.2005
Saldo altri oneri/proventi di gestione	25.195	23.855

Sezione 14 - Utili delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	30.06.2006	30.06.2005
A. Proventi	18.097	19.639
1. Rivalutazioni	18.097	16.978
2. Utili da cessione	-	2.626
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	35
B. Oneri	9	435
1. Svalutazioni	9	385
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	50
Risultato netto	18.088	19.204

Sezione 15 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

15.1 Utili da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	30.06.2006	30.06.2005
A. Immobili		
- Utili da cessione	63	133
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	8	-
- Perdite da cessione	1	1
Risultato netto	70	132

Sezione 16 - Le imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente - Voce 260

16.1 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente: composizione

Componente reddituale/Valori	30.06.2006	30.06.2005
1. Imposte correnti (-)	-42.701	-24.514
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-2.075	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	20.637	-7.107
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-17.658	-1.147
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	-41.797	-32.768

Le imposte di competenza del primo semestre 2006 ammontano a 41.797 migliaia di euro con un tax rate pari a 35,79%; nel primo semestre del 2005 il carico impositivo era stato pari a 32.768 migliaia di euro con un tax rate del 35,52%.

Al 30 giugno 2006 la differenza tra il tax rate effettivo e quello teorico del 38,21% (computato sulla base di aliquota IRES del 33% e di un'aliquota IRAP media del 5,21%) deriva principalmente dal beneficio connesso alla limitata imponibilità degli utili partecipativi - sia ai fini IRES che IRAP - beneficio che risulta superiore rispetto agli effetti da componenti di costo indeducibili ai fini IRAP (tra cui le spese del personale e le rettifiche di valore sui crediti).

Si segnala, inoltre, come già evidenziato, che nel corso del primo semestre del 2006, a seguito di nuove interpretazioni circa il trattamento fiscale di alcune componenti economiche IAS, si è provveduto a rideterminare, per l'esercizio 2005, una nuova ripartizione tra fiscalità corrente e differita. Ne è conseguita l'emersione, al 30.06.2006, di una maggiore fiscalità corrente per 2.075 migliaia di euro, della quale si è tenuto conto in sede di versamento del saldo delle imposte del 2005, compensata, peraltro, da un equivalente effetto di segno opposto in termini di fiscalità differita.

Sezione 17 - Utile per azione

Utile per azione

(euro)

	30.06.2006	30.06.2005
Utile dell'operatività corrente (in euro) del periodo, attribuibile agli azionisti ordinari	72.668	57.570
Media ponderata azioni in circolazione	61.727	61.727
Utile base per azione del periodo	1,18	0,93

L'utile per azione (di seguito anche "Earning per Share" o "EPS") è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali ed è ottenuto rapportando l'utile del periodo attribuibile a tali azionisti, al netto quindi della quota di utili da destinare a titolo di beneficenza e come compenso agli amministratori, alla media ponderata delle azioni in circolazione.

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione corrisponde al numero delle azioni in essere alla fine del periodo – costantemente pari a 61.726.847 azioni – dato che, nel periodo in esame, non si è verificato alcun aumento di capitale sociale e non è stato effettuato alcun acquisto di azioni proprie.

Lo IAS 33 richiede di fornire il dato dell'utile per azione in due diverse formulazioni: un EPS "base" e un EPS "diluito", ulteriormente specificato a seconda che gli utili siano rivenienti dall'operatività corrente piuttosto che da gruppi di attività in via di dismissione.

L'EPS "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, come riportato nella tabella in precedenza esposta.

L'EPS "diluito" è calcolato rettificando la media ponderata dei titoli in circolazione per tenere conto di potenziali effetti diluitivi (come ad esempio esercizio di un piano di stock option, emissione di passività subordinate convertibili, esistenza di diritti di opzione su nuove azioni); nel caso del Credito Bergamasco non è stato effettuato alcun calcolo della specie, data l'assenza di fatti-specie con un potenziale effetto diluitivo.

Si deve infine precisare che per il Credito Bergamasco l'EPS deriva dall'operatività corrente non esistendo utili relativi a gruppi di attività in via di dismissione.

Il Credito Bergamasco ha deciso di adottare quale chiave primaria di rappresentazione dell'informativa di settore il "settore di attività", e quale chiave secondaria il "settore geografico".

A. Schema primario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2006
1. MARGINE FINANZIARIO	90.676	44.521	756	29.031	164.984
2. Altri proventi operativi	70.146	16.687	3.124	2.863	92.820
3. PROVENTI OPERATIVI (1+2)	160.822	61.208	3.880	31.894	257.804
4. Oneri operativi	-94.061	-24.450	-403	-114	-119.028
5. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	66.761	36.758	3.477	31.780	138.776
6. Rettifiche ed accantonamenti	-7.400	-10.517	-	-4.071	-21.988
7. RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	59.361	26.241	3.477	27.709	116.788

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2005
1. MARGINE FINANZIARIO	82.755	41.416	1.452	23.853	149.476
2. Altri proventi operativi	56.468	13.281	-4.385	3.520	68.884
3. PROVENTI OPERATIVI (1+2)	139.223	54.697	-2.933	27.373	218.360
4. Oneri operativi	-89.823	-23.439	-413	1	-113.674
5. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	49.400	31.258	-3.346	27.374	104.686
6. Rettifiche ed accantonamenti	-5.678	-7.721	-	957	-12.442
7. RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	43.722	23.537	-3.346	28.331	92.244

A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2006
Crediti verso clientela	3.566.065	6.606.988	21.554	15	10.194.622
TOTALE ATTIVO	3.639.781	6.640.108	1.627.251	578.687	12.485.827
Debiti verso clientela e titoli	5.537.295	1.372.991	844.316	3.207	7.757.809
TOTALE PASSIVO	5.571.274	1.388.019	4.052.707	1.473.827	12.485.827

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 31.12.2005
Crediti verso clientela	3.362.776	5.605.556	32.529	8.475	9.009.336
TOTALE ATTIVO	3.439.173	5.639.879	2.329.219	560.415	11.968.686
Debiti verso clientela e titoli	5.506.291	1.747.607	1.279.781	6.610	8.540.289
TOTALE PASSIVO	5.561.090	1.776.759	3.279.923	1.350.914	11.968.686

Individuazione dei settori di attività dello schema primario

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali-economici della banca prevede tre Segmenti di Business ed un segmento residuale (Altro):

- *Commercial Banking - Retail*: comprende le attività della banca rivolte ai segmenti di clientela Retail (privati e piccole e medie imprese) e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di banca assurance;
- *Commercial Banking - Corporate*: comprende le attività della banca rivolte ai segmenti di clientela Corporate (mid e large corporate) e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di leasing, factoring, merchant banking e brokeraggio assicurativo;
- *Investment Banking, Private Banking e Asset Management - Finanza e Private Banking*: comprende le attività di asset management, di Tesoreria, di gestione dei portafogli titoli di proprietà e l'attività di accesso ai mercati finanziari;
- *Altro*: comprende il Corporate Center, cui vengono attribuite sia le poste collegabili al governo dell'azienda sia quelle non direttamente riconducibili all'attività delle tre aree di business sopra indicate.

In tale contesto la banca è stata allocata ai segmenti di business sulla base delle risultanze del sistema di reporting gestionale, mentre le altre società del Gruppo sono state assegnate ai segmenti di business in base all'attività prevalente da loro svolta.

Si segnala che, ai fini di una migliore rappresentazione, i risultati gestionali relativi al 30 giugno 2005 conseguiti in ogni singolo settore di attività, sono stati rideterminati a criteri omogenei a quelli dell'anno in corso e sono esposti ai fini comparativi.

Più in dettaglio:

- l'adozione dei nuovi criteri contabili, come già illustrato nelle altre sezioni della presente relazione;
- il progressivo perfezionamento dei modelli di cost-allocation nonché dei criteri di ripartizione delle rettifiche nette di valore su crediti.

Criteri per la costruzione del conto economico e dello stato patrimoniale per Segmenti di Business dello schema primario

Il conto economico per segmento di business è stato costruito secondo i seguenti criteri:

- il margine di interesse assegnato ai segmenti di business è stato determinato confrontando i ricavi/costi reali di ogni posizione con i corrispondenti valori figurativi calcolati sulla base di un sistema di Tassi Interni di Trasferimento (T.I.T) differenziati per scadenza, forma tecnica e valuta;
- il margine da servizi è stato ricavato aggregando l'importo commissionale reale per singola operazione in base al segmento di appartenenza (retail, corporate, private etc.) del cliente che effettua l'operazione stessa;
- integrando i due margini sopra indicati con l'ammontare dei dividendi e gli utili delle partecipazioni, si perviene al totale proventi operativi come evidenziato nello schema proposto;
- gli oneri operativi sono assegnati secondo un modello di full costing che imputa tutti i costi (spese per il personale, spese amministrative, ammortamenti derivanti da costi pluriennali) alle aree di business;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono state allocate ai competenti segmenti di business, mentre le altre rettifiche di valore sono state assegnate alla colonna "Altro";
- gli utili/perdite da cessione di investimenti finanziari, così come i dividendi da partecipazioni AFS, gli utili da investimenti partecipativi, i fitti attivi ricavati da locazione di immobili non strumentali, ma anche i rendimenti figurativi del free capital ed altri componenti reddituali non attribuibili a specifici segmenti di business sono stati assegnati alla colonna "Altro";
- si perviene così per ciascun segmento di business al risultato lordo dell'attività corrente così come esposto nello schema di segment reporting.

I criteri di aggregazione dei valori di stato patrimoniale nei segmenti proposti sono i seguenti:

- le attività/passività della clientela sono suddivise tra i segmenti di business in base alle risultanze dei sistemi gestionali di monitoraggio della clientela;
- le poste patrimoniali riferibili a crediti/debiti verso banche sono assegnate al segmento "private e finanza";
- il portafoglio titoli (sia banking book che trading book) è assegnato al segmento "private e finanza";
- le altre poste, in quanto riferibili a scelte del Corporate Center (Partecipazioni, fondi del passivo etc.) oppure in quanto residuali (Altre attività/passività), in coerenza con il modello di conto economico proposto, sono allocate nel segmento "Altro".

B. Schema secondario

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici e patrimoniali

	Italia	Estero	Totale 30.06.2006
Proventi operativi	257.804	-	257.804
TOTALE ATTIVO	12.485.827	-	12.485.827

	Italia	Estero	Totale 30.06.2005
Proventi operativi	218.360	-	218.360

	Italia	Estero	Totale 31.12.2005
TOTALE ATTIVO	11.968.686	-	11.968.686

Individuazione dei settori di attività dello schema secondario

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali-economici della banca relativamente alla chiave di reporting secondaria, prevede due Segmenti di Business:

- Italia: si riferisce all'evidenza delle attività delle sedi operative della banca che hanno sede legale in territorio italiano;
- Estero: comprende le attività delle sedi operative all'estero della banca che hanno sede legale in paesi esteri.

Criteri per la costruzione del conto economico e dello stato patrimoniale per Segmenti di Business dello schema secondario

Sia lo schema patrimoniale che quello economico sono stati ottenuti prendendo a riferimento dati contabili di proventi operativi e di totale attività della banca nei due segmenti sopra elencati.

Il presidio dei rischi

La gestione integrata dei rischi finanziari, di credito ed operativi è affidata alla funzione di Risk Management del Gruppo di appartenenza; di seguito si riportano i principali elementi di novità intervenuti nella gestione dei rischi nel corso del primo semestre del 2006.

Rischi finanziari

Tra i fatti maggiormente rilevanti intervenuti nel corso dei primi mesi del 2006 si evidenzia l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Regolamento Limiti di Rischio, valido ad oggi per i soli rischi di mercato, con lo scopo di integrare i regolamenti esistenti con uno strumento di gestione strategica dei rischi basato su indicatori di *VaR* (*Value at Risk*) e di *sensitivity* del margine di interesse.

Nell'ambito del progetto di riconoscimento del modello interno (VaR) per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, si segnala la condivisione con Banca d'Italia della metodologia da seguire relativamente ai test retrospettivi ("*back testing*"). È stata anche presentata la metodologia per la realizzazione dell'attività relative alle analisi di scenario ("*stress testing*"). Sono in corso, inoltre, le prime verifiche di calcolo del VaR con approccio Historical Simulation.

A seguire si riportano i dati di VaR relativi al primo semestre del 2006, confrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente, relativamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza, comprensivi degli Hedge Funds, classificati nel portafoglio bancario del Credito Bergamasco.

VaR dell'attività di trading scomposto per tipologia di rischio

	Esercizio 2006 - Primi 6 mesi				Esercizio 2005 - Primi 6 mesi	
	30 giugno (mln. €)	Media (mln. €)	Massimo (mln. €)	Minimo (mln. €)	30 giugno (mln. €)	Media (mln. €)
Rischio tasso	0,6	0,4	0,7	0,2	1,5	0,9
Rischio cambio	0,1	0,0	0,2	0,0	0,2	0,1
Rischio azionario	0,9	0,8	1,0	0,7	0,6	0,6
Effetto diversificazione	-0,8	-0,6	n.s.	n.s.	-0,7	-0,6
Totale correlato	0,8	0,7	0,9	0,5	1,6	1,0

Per quanto riguarda il presidio del rischio di tasso di interesse, come più ampiamente descritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 a cui si rimanda, viene utilizzata una procedura di asset liabilities management strategico allo scopo di misurare, con frequenza mensile, gli impatti ("sensitivity") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse (+/- 100 punti base, bp) sul margine finanziario atteso e sul valore economico del capitale. Tale misurazione viene effettuata relativamente agli elementi del portafoglio bancario ("banking book") soggetti alla variazione dei tassi di interesse e dei derivati ad esso collegati. A seguire si riportano i principali dati di "sensitivity" riferiti al primo semestre del 2006 ed al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Indici di rischio per shift di +100 bp

	Esercizio 2006 - Primi 6 mesi				Esercizio 2005 - Primi 6 mesi	
	30 giugno (mln. €)	Media 2006 (mln. €)	Massimo (mln. €)	Minimo (mln. €)	30 giugno (mln. €)	Media 2005 (mln. €)
Margine finanziario a rischio/ Margine finanziario	6,9%	8,5%	9,6%	6,9%	10,8%	12,0%
Valore economico a rischio/ Valore economico del capitale	1,6%	1,9%	2,2%	1,6%	2,7%	3,3%

Indici di rischio per shift di -100 bp

	Esercizio 2006 - Primi 6 mesi				Esercizio 2005 - Primi 6 mesi	
	30 giugno (mln. €)	Media 2006 (mln. €)	Massimo (mln. €)	Minimo (mln. €)	30 giugno (mln. €)	Media 2005 (mln. €)
Margine finanziario a rischio/ Margine finanziario	-6,0%	-7,5%	-6,0%	-8,6%	-10,2%	-11,2%
Valore economico a rischio/ Valore economico del capitale	-1,3%	-1,7%	-1,3%	-2,0%	-2,4%	-3,0%

Rischi di credito

Si è conclusa l'attività di pre-validazione da parte della funzione di Risk Management di Gruppo, finalizzata al riconoscimento delle metodologie "Internal Rate Base - IRB" per il calcolo dei nuovi assorbimenti patrimoniali, dei modelli interni di rating "Small Business" e "Middle Corporate". La medesima attività è in corso per i modelli di rating Banche e Stati.

È stato avviato lo studio e la definizione delle attività previste nell'ambito del secondo pilastro del nuovo accordo di Basilea, ponendo particolare attenzione alle tematiche relative all'individuazione dei rischi residuali e allo sviluppo di una metodologia tesa a determinare le correlazioni tra tutti i rischi.

Sono state inoltre condotte le prime analisi sui processi di pianificazione del capitale. Sempre nel

medesimo ambito sono state avviate le analisi propedeutiche alla conduzione delle prove di stress per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del gruppo bancario di appartenenza a fronte dei rischi di credito.

Nell'ambito dei modelli attualmente in uso, prosegue, inoltre, l'attività di adeguamento e di messa a regime della procedura deputata alla determinazione delle attività ponderate per il rischio.

Rischi operativi

Nel corso del primo semestre del 2006 si è proceduto con le attività finalizzate a garantire l'adozione da parte della banca, in quanto appartenente al Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, del metodo "Standard" a partire dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale. In particolare, è stata definita la struttura del reporting, finalizzato a fornire informazioni appropriate e significative in materia di rischi operativi ai responsabili delle diverse strutture coinvolte e alla Direzione.

È in corso di approvazione il Regolamento Interno dei Rischi Operativi e il disegno del modello organizzativo. Si sta, inoltre, concludendo il processo di autovalutazione, con certificazione di adeguatezza da parte dell'Audit.

È intenzione del Gruppo di appartenenza di adottare, a breve, un modello interno di gestione dei rischi operativi. A questo scopo i dati di perdita della banca sono stati elaborati tramite l'utilizzo di una procedura, sviluppata internamente, che consente di determinare una stima del capitale assorbito.

Il modello è stato concepito al fine di considerare la struttura delle correlazioni esistenti tra le diverse perdite interne di ogni singola business line.

Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005
A) AMMONTARE	1.274.617	939.132	1.244.826
B) NUMERO	9	7	9

Al 30 giugno 2006 i grandi rischi, ovvero le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza, sono 9 per un ammontare pari a 1.274.617 migliaia di euro.

	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005
Utilizzi dei primi 50 clienti ordinari	3.160.113	2.551.244	2.922.732

Al 30 giugno 2006 gli utilizzi per cassa e per firma dei primi 50 clienti ammontano a 3.160.113 migliaia di euro.



Trento Longaretti "Giuramento del Podestà", particolare - Bambini

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio rappresenta il principale punto di riferimento dell'Organo di Vigilanza ai fini della verifica della stabilità; l'introduzione dei nuovi principi IAS/IFRS ha, pertanto, richiesto alla Banca d'Italia una modifica alla normativa di vigilanza, che è avvenuta, in modo organico, in data 3 aprile 2006 con l'approvazione dell'11° aggiornamento della Circolare n. 155 "Istruzioni per la compilazione sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

In particolare, il patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2006 è determinato sulla base dei principi IAS/IFRS, tenuto conto di alcuni "filtri prudenziali", ossia di alcuni correttivi – in diminuzione o in aumento – da apportare al patrimonio.

Si ricorda che il patrimonio di vigilanza fino al 31 dicembre 2005 era stato determinato, su base individuale, facendo riferimento alle precedenti disposizioni della Circolare n. 155 e sulla base dei principi stabiliti dall'ex D. Lgs. n. 87/92, salvo il filtro prudenziale relativo alla deduzione dal patrimonio di vigilanza delle partecipazioni detenute nelle imprese di assicurazione, rappresentate per il Credito Bergamasco da BPV Vita S.p.A., la cui applicazione è avvenuta con decorrenza 31 dicembre 2005.

Data la non omogeneità nella normativa e nei principi contabili di riferimento, il patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2006 non viene confrontato con quello al 31 dicembre 2005.

Al 30 giugno 2006 il patrimonio di vigilanza ammonta a 870.451 migliaia di euro, a fronte di attività di rischio ponderato pari a 10.861.143 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i coefficienti prudenziali di vigilanza si evidenzia che:

- il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) si attesta a 8,12%;
- il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio) ammonta a 8,01%.

Quest'ultimo ratio risulta superiore al requisito minimo richiesto in relazione al solo rischio creditizio, pari al 7%.

1.1 Patrimonio e requisiti patrimoniali di vigilanza

Categorie/Valori	30.06.2006
A. PATRIMONIO DI VIGILANZA	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	881.404
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.763
A.3 Elementi da dedurre	-15.716
A.4 Patrimonio di vigilanza	870.451
B. REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA	
B.1 Rischi di credito	737.744
B.2 Rischi di mercato	22.536
- di cui:	
. rischi del portafoglio di negoziazione di vigilanza	22.536
. rischi di cambio	-
B.3 Altre requisiti prudenziali	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	760.280
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	10.861.143
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	8,12%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	8,01%

(*) Ammontare determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (B.4) e il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio (7%) per i rischi di credito.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella presente relazione semestrale sono riportati i rapporti intercorsi con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24.

In particolare si segnala che il Credito Bergamasco è soggetto all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l., il quale riveste il ruolo di impresa Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti dal Credito Bergamasco con la Capogruppo e con le altre società del Gruppo, sono descritti nel paragrafo "I rapporti verso le imprese del Gruppo e le operazioni con parti correlate" della relazione degli amministratori, al quale pertanto si fa rinvio.

Nella presente sezione si evidenziano, invece, sulla base delle informazioni a disposizione della banca, i rapporti con le seguenti ulteriori parti correlate, definite di seguito come "altre parti correlate":

- i dirigenti con responsabilità strategiche del Credito Bergamasco e della Capogruppo, i loro stretti familiari, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti sia da loro stretti familiari (cfr. IAS 24, § 9, lett. d), e), f));
- il fondo pensione di cui il Credito Bergamasco è fonte istitutiva (cfr. IAS 24, § 9, lett. g)).

Per quanto riguarda l'ampiezza della nozione dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità, si segnala che non vi è certezza di riconducibilità in tale categoria dei componenti il Collegio Sindacale, atteso che apparentemente non rientrano nel novero dei "key management personnel" cui fa riferimento la definizione inglese. Nonostante ciò si è comunque deciso di considerare "parti correlate" anche i sindaci della banca, sia ai fini prudenziali, sia per ragioni di continuità con la precedente regolamentazione, sia alla luce di quanto previsto dalla delibera CICR n. 1057 del 19.07.2005 (che disciplina, tra l'altro, le attività di rischio nell'ambito dei finanziamenti bancari a "parti correlate").

Le informazioni sui rapporti con tali parti correlate sono relative:

- ai crediti deliberati, alle garanzie rilasciate ed al loro effettivo utilizzo;
- ai costi/ricavi per forniture di beni e servizi e per contratti di locazione.

Si precisa che gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D. Lgs. n. 385/93.

Crediti e garanzie rilasciate ad altre parti correlate

Parte correlata	Crediti e garanzie per cassa		Crediti e garanzie per firma		Totale	
	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato
a) Dirigenti con responsabilità strategiche	454	108	-	-	454	108
di cui:						
- amministratori	-	-	-	-	-	-
- sindaci	203	21	-	-	203	21
- altri dirigenti	251	87	-	-	251	87
b) Dirigenti con responsabilità strategiche della Controllante	92	82	-	-	92	82
c) Altre parti correlate	770.080	447.326	64.186	48.277	834.266	495.603
di cui:						
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera a) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera a) e loro stretti familiari	711.568	442.697	53.186	48.146	764.754	490.843
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera b) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera b) e loro stretti familiari	58.512	4.629	11.000	131	69.512	4.760
- fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità	-	-	-	-	-	-

Altre operazioni con altre parti correlate

Parte correlata	Acquisti e vendite di beni e servizi	Locazioni	Totale
a) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
di cui:			
- amministratori	-	-	-
- sindaci	-	-	-
- altri dirigenti	-	-	-
b) Dirigenti con responsabilità strategiche della Controllante	-	-	-
c) Altre parti correlate	644	-	644
di cui:			
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera a) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera a) e loro stretti familiari	597	-	597
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera b) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera b) e loro stretti familiari	47	-	47
- fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità	-	-	-

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni ovvero a quelle standardizzate praticate alla clientela e/o ai dipendenti. In aggiunta non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali con tali parti correlate. Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 per operazioni atipiche e/o inusuali si devono intendere quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA
DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81
DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**Agli Azionisti del
CREDITO BERGAMASCO S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale per il periodo chiuso al 30 giugno 2006 del Credito Bergamasco S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori del Credito Bergamasco S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 7 aprile 2006. Come illustrato nella "PARTE A – Politiche contabili" della relazione semestrale, gli amministratori hanno modificato l'informativa, presentata nei prospetti contabili, riguardante i dati comparativi della relazione semestrale al 30 giugno 2005, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati nella rendicontazione semestrale obbligatoria, da noi assoggettati a revisione contabile limitata e sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 10 ottobre 2005. La suddetta informativa è stata da noi esaminata ai fini della redazione della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.590,00 – deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239

A member firm of
Deloitte Touche Tohmatsu

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 25 settembre 2006

Schemi del bilancio d'impresa "separato" al 30 giugno 2006

Nella presente sezione si riportano gli schemi del bilancio, cosiddetto "separato", del Credito Bergamasco, redatto secondo i principi IAS/IFRS, illustrati al capitolo "Politiche Contabili"; vi si differenzia il trattamento delle partecipazioni in società nelle quali si esercita influenza notevole (società collegate) come di seguito illustrato.

Partecipazioni

Il criterio di valutazione di tali partecipazioni è "al costo", come consentito dallo IAS 27 (§ 37 e 42), anziché al "patrimonio netto", utilizzato nella predisposizione degli schemi base in precedenza indicati.

Il costo al momento della rilevazione iniziale è pari al fair value della partecipazione, solitamente pari al corrispettivo pagato, con l'aggiunta dei costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione della partecipazione.

Successivamente, in corrispondenza di ciascuna chiusura contabile tale costo viene ridotto qualora si verificano perdite durevoli di valore, imputabili a fattori sia interni che esterni alla partecipante. Si ha una perdita durevole di valore qualora il valore contabile della partecipazione risulti superiore al suo valore recuperabile; trattasi in altri termini del maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

La migliore valutazione del prezzo netto di vendita sarebbe fornita dal prezzo fissato in un contratto vincolante di cessione al netto dei costi di dismissione; in mancanza di esso, si fa riferimento ad un possibile valore di cessione sul mercato, detratti i costi di dismissione.

Il valore d'uso è pari al valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento, basati sui più recenti piani finanziari approvati dal management, calcolato applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'investimento.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate a conto economico; qualora nei periodi successivi dovessero venire meno i motivi che hanno generato le predette riduzioni, si rileveranno a conto economico riprese di valore fino a concorrenza del costo.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui è stata deliberata la distribuzione e risultano iscritti a voce "Dividendi e proventi simili".

Impatti derivanti dal diverso trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato

Per il primo semestre 2006, il diverso criterio di valutazione delle partecipazioni ha comportato per il bilancio separato minori utili per 33 migliaia di euro e minori riserve per 3.146 migliaia di

euro. Quest'ultima variazione si riferisce all'aumento di valore delle attività disponibili per la vendita detenute dalle stesse partecipate, recepite nel bilancio base d'impresa ma non nel bilancio separato.

Il patrimonio netto del bilancio separato al 30 giugno 2006, pari a 960.340 migliaia di euro, risulta, quindi, inferiore rispetto a quello del bilancio base d'impresa per 39.857 migliaia di euro (di cui 36.678 relative al bilancio al 31.12.2005).

Stato patrimoniale per bilancio "separato"

VOCI DELL'ATTIVO	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005
10 Cassa e disponibilità liquide	55.058.451	68.919.972	54.824.908
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	654.358.170	712.431.925	724.622.724
30 Attività finanziarie valutate al fair value	32.720.939	31.611.958	28.077.174
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.918.430	18.539.640	17.458.700
60 Crediti verso banche	1.005.440.812	1.655.874.736	867.655.900
70 Crediti verso clientela	10.194.622.239	9.009.335.887	9.094.453.471
80 Derivati di copertura	1.314.545	1.848.322	-
100 Partecipazioni	145.775.797	135.190.797	135.190.797
110 Attività materiali	59.289.275	60.551.163	60.520.570
120 Attività immateriali di cui:	75.781.891	75.793.026	75.826.151
- avviamento	75.770.756	75.770.756	75.770.756
130 Attività fiscali	61.829.364	41.437.265	54.682.759
a) correnti	15.708.357	15.254.271	14.541.843
b) anticipate	46.121.007	26.182.994	40.140.916
150 Altre attività	135.011.423	119.242.111	135.532.515
TOTALE DELL'ATTIVO	12.444.121.336	11.930.776.802	11.248.845.669

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005
10 Debiti verso banche	3.136.927.284	1.905.492.401	1.538.274.321
20 Debiti verso clientela	4.725.675.886	5.459.714.155	4.972.261.637
30 Titoli in circolazione	1.280.585.793	1.373.282.195	1.313.081.537
40 Passività finanziarie di negoziazione	74.257.146	93.019.223	95.043.784
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.751.546.648	1.707.292.875	1.868.101.736
60 Derivati di copertura	3.760.356	3.555.416	-
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-8.727.317	-2.738.991	13.562
80 Passività fiscali	58.330.364	30.210.925	44.630.576
a) correnti	16.291.736	5.731.179	96.679
b) differite	42.038.627	24.479.746	44.533.897
100 Altre passività	366.251.192	325.650.305	439.792.412
110 Trattamento di fine rapporto del personale	59.825.468	58.846.395	57.841.370
120 Fondi per rischi ed oneri	35.348.401	32.478.402	30.483.670
a) quiescenza e obblighi simili	13.425.495	13.899.448	12.695.952
b) altri fondi	21.922.906	18.578.954	17.787.718
130 Riserve da valutazione	9.823.301	5.360.576	4.561.471
160 Riserve	679.729.475	634.037.262	634.037.262
170 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702
180 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541
200 Utile di periodo/esercizio	74.958.097	108.746.420	54.893.088
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	12.444.121.336	11.930.776.802	11.248.845.669

Conto economico per bilancio "separato"
(valori in euro)

VOCI	30.06.2006	30.06.2005	31.12.2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	248.678.556	213.721.536	433.263.355
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-101.782.746	-80.823.751	-163.592.968
30 Margine di interesse	146.895.810	132.897.785	269.670.387
40 Commissioni attive	82.939.033	67.335.132	150.364.679
50 Commissioni passive	-10.560.194	-8.978.018	-18.723.464
60 Commissioni nette	72.378.839	58.357.114	131.641.215
70 Dividendi e proventi simili	18.602.817	12.712.153	12.736.245
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.421	-2.074.400	-1.891.869
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100 Utili (perdita) da cessione o riacquisto di:	84.658	3.358	28.021
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-316
d) passività finanziarie	84.658	3.358	28.337
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.829.193	-3.309.908	-152.878
120 Margine di intermediazione	241.828.738	198.586.102	412.031.121
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-17.898.668	-13.427.174	-26.524.449
a) crediti	-17.962.365	-13.456.418	-26.479.898
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.812	-3.431	-3.115
d) altre operazioni finanziarie	66.509	32.675	-41.436
140 Risultato netto della gestione finanziaria	223.930.070	185.158.928	385.506.672
150 Spese amministrative	-125.916.554	-119.811.450	-246.645.356
a) spese per il personale	-74.315.168	-70.518.401	-148.368.182
b) altre spese amministrative	-51.601.386	-49.293.049	-98.277.174
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.159.671	-1.773.823	-2.756.502
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.125.902	-2.188.819	-4.583.942
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-11.135	-33.125	-66.250
190 Altri oneri/proventi di gestione	25.194.939	23.855.038	48.743.396
200 Costi operativi	-107.018.323	-99.952.179	-205.308.654
210 Utili delle partecipazioni	-	2.234.268	2.176.819
240 Utili da cessione di investimenti	70.364	131.983	302.466
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	116.982.111	87.573.000	182.677.303
260 Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-42.024.014	-32.679.912	-73.930.883
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	74.958.097	54.893.088	108.746.420
290 Utile di periodo/esercizio	74.958.097	54.893.088	108.746.420

Sede e Direzione Generale:

Bergamo:

Largo Porta Nuova, 2

Filiali (all'11 settembre 2006):

Alessandria:

Via Dante, 3

Bergamo:

Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina -
Celadina - Città Alta - Colognola -
Galliccioli - Grumellina - Largo Porta
Nuova - Longuelo - Malpensata - Piazza
Pontida - Valtesse

Provincia di Bergamo:

Albino - Algua - Almenno San Salvatore -
Bagnatica - Barbata - Bonate Sopra - Borgo
di Terzo - Bottanuco - Branzi - Brembate -
Brembate di Sopra - Brembilla - Calcinato -
Calusco d'Adda - Caravaggio - Carobbio
degli Angeli - Carona - Castelli Calepio -
Cisano Bergamasco - Ciserano - Cividino -
Clusone - Cologno al Serio - Colzate (int.
Promatech) - Costa di Mezzate - Costa
Serina - Costa Volpino - Dalmine - Endine
Gaiano - Fara Gera d'Adda - Foppolo -
Gandino - Gazzaniga - Gorno - Grassobbio -
Grumello del Monte - Leffe - Lovere -
Luzzana - Madone - Martinengo - Nembro -
Oltre il Colle - Oneta - Orio al Serio (c/o
Centro Commerciale Orio Center) - Osio
Sopra - Osio Sotto - Paladina - Palazzago -
Pedrengo - Pianico - Piazza Brembana -
Ponte S. Pietro - Predore - Ranica - Romano
di Lombardia - Roncobello - S. Giovanni
Bianco - S. Omobono Terme - S. Paolo

d'Argon - S. Pellegrino Terme - Sarnico -
Schilpario - Selvino - Seriate - Serina -
Soriso - Stezzano - Trescore Balneario -
Treviglio - Treviolo - Urganò - Valleve -
Verdellino - Vertova - Villa d'Almè - Villa di
Serio - Villongo - Zogno

Bologna:

Via Corticella, 205 - Via G. Dozza, 3

Brescia:

Via Gramsci, 12 - Via Triumfina, 121 -
Via Corsica, 82 - Viale Piave, 26/c -
Via Milano, 94 - Via Veneto, 69 -
Via Cremona, 35 - Via Ugo La Malfa, 4 -
Corsetto S. Agata, 8 - Via della Chiesa, 6

Provincia di Brescia:

Borgosatollo - Brandico - Calvisano -
Capriolo - Castegnato - Castel Mella -
Castrezzato - Chiari - Cologno Bresciano -
Corte Franca - Cossirano - Darfo Boario
Terme - Dello - Erbusco - Gardone Val
Trompia - Gratacasolo - Gussago - Leno -
Longhena - Lumezzane - Maclodio -
Mazzano - Montichiari - Montirone -
Ospitaletto - Palazzolo sull'Oglio -
Passirano - Provaglio d'Iseo - Rodengo
Saiano - Rovato - Rudiano - Sarezzo -
Travagliato - Trenzano - Urago d'Oglio -
Verolavecchia - Villanuova sul Clisi

Como:

Via Belvedere, 41 - Lungo Lario Trento, 11

Provincia di Como:

Alzate Brianza - Campione d'Italia - Cantù - Erba - Guanzate - Mariano Comense - Senna Comasco

Provincia di Cremona:

Crema - Pandino - Soncino - Soresina

Genova:

Via Brigata Liguria, 92 rosso - Via Ayroli, 35 (c/o Istituto Don Orione)

Lecco:

Piazza Manzoni, 11

Provincia di Lecco:

Calolziocorte - Malgrate - Olginate

Mantova:

Viale Risorgimento, 13

Milano:

Piazza Missori, 3 - Viale Monza, 343 - Via Cenisio, 36 - Via Aselli, 26 - Via Faruffini, 2

Provincia di Milano:

Bollate - Brugherio - Cambiagio - Cassano d'Adda - Cassina Nuova - Cavenago - Ceriano Laghetto - Cernusco sul Naviglio - Cesano Boscone - Cesano Maderno - Cinisello Balsamo - Concorezzo - Cornate d'Adda - Desio - Giussano - Gorgonzola - Inzago - Lainate - Lazzate - Lentate sul Seveso - Lissone - Magenta - Melzo - Monza/Piazza Duomo, 7 - Monza/Via Sempione, 16 - Muggiò - Paullo - Pessano con Bornago - Rho - Rozzano (c/o Centro Commerciale Fiordaliso) - S. Donato Milanese (int. Saipem) - S. Giuliano Milanese - Seregno - Sesto San Giovanni - Trezzo sull'Adda - Vaprio d'Adda - Vimercate

Novara:

Via XX Settembre, 19

Padova:

Corso Milano, 26

Parma:

Via Abbeveratoia, 65/b - Via della Repubblica, 56

Roma:

Via Boncompagni, 14 - Via Castello della Magliana, 68 (int. TPL) - Viale della Grande Muraglia, 88 - Piazzale Medaglie d'Oro, 69/70 - Viale dei Parioli, 37/b - Via Montebuono, 17/21 - Piazza dei Navigatori, 28 - Viale Civiltà del Lavoro, 64 - Piazza Tarquinia, 5 - Via Giulio Vincenzo Bona, 110 (int. DaimlerChrysler) - Via della Farnesina, 21 - Via Appiano, 20

Torino:

Corso Vittorio Emanuele II, 95

Provincia di Torino:

Chivasso

Treviso:

Viale Felissent, 41

Provincia di Treviso:

Villorba/Fontane

Varese:

Via Volta, 4 - fraz. Bizzozero Viale Borri, 301 - fraz. Bobbiate Via Daverio, 164

Provincia di Varese:

Busto Arsizio - Gavirate - Induno Olona - Laveno Mombello - Malnate - Tradate

Verona:

Via Valverde, 85/87

Provincia di Verona:

Valeggio sul Mincio - Zevio

Vicenza:

Corso Ss. Felice e Fortunato, 88

Uffici di rappresentanza:

Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), Mumbai (India)



Eventuali informazioni possono essere richieste a:

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.
STUDI E RELAZIONI ESTERNE
Largo Porta Nuova, 2
24122 BERGAMO

Telefono: +39 - 035.393.397

Telefax: +39 - 035.393.092

E-mail: studi@creberg.it

Internet: <http://www.creberg.it>

INVESTOR RELATIONS

Presso

BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.c.a r.l.
Piazza Nogara, 2
37121 VERONA

Telefono: +39 - 045.8675537

Telefax: +39 - 045.8675131

E-mail: investor.relations@bpv.it

Internet: <http://www.bpv.it> (sezione Investor Relations)

